

RASSEGNA STAMPA
del
25/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-03-2013 al 25-03-2013

25-03-2013 L'Adige Due settimane sulla roccia, salvato Nik	1
24-03-2013 Alto Adige palaresia, in 500 sui pedali	2
24-03-2013 Alto Adige virgolo, folla alle chiesette giornata fai, un successo	3
23-03-2013 L'Arena Corso per volontari con Nuova Acropoli L'associazione Onlus Nuova Acropoli Verona propone un n...	4
24-03-2013 L'Arena Proteggersi in caso di terremoto Esercitazioni pratiche agli studenti	6
24-03-2013 L'Arena Magalini, 10 anni di lotte e speranze	7
24-03-2013 L'Arena LA PARROCCHIA. Nel 1782 Verona subì un'inondazione che coinvolse la zona di San Vitale, che fu	9
24-03-2013 L'Arena Un incendio ancora senza colpevoli	10
25-03-2013 L'Arena Al circo per rifare l'asilo terremotato	11
23-03-2013 Asca Chiesa: Tondo (Fvg), Nervo protagonista rinascita Friuli	12
23-03-2013 Asca Fvg: Tondo, e' essenziale il ruolo delle Pro Loco	13
23-03-2013 Avvenire In Friuli, porta il suo nome la rinascita dopo il sisma	14
23-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Sparito nel nulla in autostrada: è giallo	15
23-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati) SABATO 23 MARZO Giornata mondiale ONU della Meteorologia Santa Pelagia. Il Ma...	16
24-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Viabilità, il caso Anfo è sparito dall'agenda	17
23-03-2013 Corriere Alto Adige Protezione civile ottima Il modello piace ai russi	18
24-03-2013 Corriere del Trentino Ventimila euro per i terremotati di Cavezzo	19
23-03-2013 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Due incendi in pizzeria Assolti i locatori	20
23-03-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) «Un assessore in meno, fondi per nuovi vigili»	21
24-03-2013 Corriere delle Alpi protezione civile: al via il nuovo anno di attività	22
24-03-2013 Corriere delle Alpi numeri impressionanti: a tutto il 2012 ben 16.860 interventi (la metà in cadore)	23
23-03-2013 L'Eco di Bergamo Con «Fiumi sicuri» volontari in azione in 25 cantieri	24
23-03-2013 L'Eco di Bergamo La sicurezza a Bandera Nuovi vigili coi risparmi	25

23-03-2013 L'Eco di Bergamo «Giulio ha donato forza e grinta Ci aiuterà sempre»	26
23-03-2013 L'Eco di Bergamo Tesori bergamaschi in vetrina Porte aperte nei luoghi storici	27
23-03-2013 L'Eco di Bergamo Imprenditore scomparso Ricerche ancora senza esito	28
24-03-2013 L'Eco di Bergamo Terzi, primo giorno da assessore in volo sul Canto Alto	29
24-03-2013 L'Eco di Bergamo Allevamento visoni Al presidio anche «scena del crimine»	30
24-03-2013 L'Eco di Bergamo Senza esito le ricerche nel fiume dell'imprenditore scomparso	31
25-03-2013 L'Eco di Bergamo.it L'imprenditore scomparso Ancora a vuoto le ricerche	32
24-03-2013 Fai Informazione.it Presentazione a Cividale del Friuli Giornata Internazionale del Soccorso e Olimpiadi Protezione Civili	33
23-03-2013 La Gazzetta di Mantova la giornata mondiale	34
23-03-2013 La Gazzetta di Mantova il grande rugby per la solidarietà	35
23-03-2013 La Gazzetta di Mantova nozze anticipate con virgilio la convenzione va in consiglio	36
23-03-2013 La Gazzetta di Mantova un fiume in piena di bambini per difendere l'acqua	37
23-03-2013 La Gazzetta di Mantova slalom tra le pratiche on line rimborsi targati burocrazia	38
24-03-2013 La Gazzetta di Mantova la rabbia dei terremotati sui lenzuoli	39
24-03-2013 La Gazzetta di Mantova un patto per difendere il lavoro	40
23-03-2013 Il Gazzettino (Belluno) Oltre sessanta piccoli alunni a lezione dal Soccorso alpino	41
23-03-2013 Il Gazzettino (Belluno) Oggi, dalle 15 al campo di addestramento della Squadra feltrina cinofili da soccorso, che si trova i...	42
23-03-2013 Il Gazzettino (Padova) (Ca.B.) Le dimissioni rassegnate da Giuseppe Rangon dai ruoli di responsabile della protezione civile...	43
24-03-2013 Il Gazzettino (Padova) Nuova centrale per la Protezione Civile	44
24-03-2013 Il Gazzettino (Padova) Prove tecniche di convenzione tra i comuni di Due Carrare, Bovolenta, Cartura, Pernumia e San Pietro...	45
24-03-2013 Il Gazzettino (Padova) Mentre lunedì scorso tutta Monselice seguiva con il fiato sospeso la messa in sicurezza della s.....	46
23-03-2013 Il Gazzettino (Pordenone) L'opposizione: Cao ha trascurato la Protezione civile	47

23-03-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
La giornata ecologica mette assieme tre Comuni	48
23-03-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
ZOPPOLA Pulizie sul greto (em) Domani, dalle 8 alle 11, l'Amministrazione in collaborazione	49
24-03-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Nuovi spazi alla Protezione civile	50
23-03-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
Federazione della sinistra e Lega chiedono al consiglio regionale di impegnarsi per il Polesine terr...	51
23-03-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
Leonarda Ielasi	52
24-03-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
Protezione civile in fiera a Bolzano per crescere ancora	53
23-03-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Nello Duprè	54
23-03-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
VOLPAGO - (I.bon) Salvati 25mila rospi. Tanti ne sono stati recuperati al laghetto Benzoì sulla pres...	55
24-03-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Un incremento di furti nel Comune di Arcade fa scattare misure straordinarie di controllo e osservaz...	56
24-03-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
MOGLIANO - (N.D.) C'è attesa per l'assemblea di domani sera nella frazione di Bonisiolo. L'appu...	57
23-03-2013 Il Gazzettino (Udine)	
Sedi e attrezzature, nuove risorse	58
24-03-2013 Il Gazzettino (Udine)	
Protezione civile e soccorso diventano eventi internazionali	59
24-03-2013 Il Gazzettino (Udine)	
Tondo: impegno durante il sisma, figura nodale	60
23-03-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
MOGLIANO - Bentornati carabinieri in congedo . I cittadini di Mogliano hanno accolto con	61
24-03-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Meno pericolo, più case	62
23-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Oggi pulizia del Rio Torto: si farà con un'esercitazione	63
23-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Bergamo: 640 volontari al lavoro per "Fiumi Sicuri"	64
23-03-2013 Giornale di Cantù	
Sparisce di casa, ricerche per tutta la notte	65
23-03-2013 Giornale di Cantù	
Cercansi nuovi volontari	66
23-03-2013 Giornale di Sondrio	
Tetti in fiamme per la canna fumaria, in un anno 170 casi	67
23-03-2013 Giornale di Sondrio	
I volontari della Pro Loco ripuliscono il fiume	69
23-03-2013 Giornale di Sondrio	
La mostra al Polo sostiene i terremotati	70
23-03-2013 Il Giornale di Vicenza	

Senza titolo	71
23-03-2013 Il Giornale di Vicenza Monumenti aperti E gli studenti faranno i ciceroni	72
23-03-2013 Il Giornale di Vicenza Pasquetta a Torreselle C'è una scampagnata	73
23-03-2013 Il Giornale di Vicenza Neve, annata positiva caduti 260 cm in paese	74
24-03-2013 Il Giornale di Vicenza A scuola d'emergenza terremoto	75
24-03-2013 Il Giornale di Vicenza La Protezione civile ospita mercoledì e giovedì il corso di formazione per personale sanit...	76
24-03-2013 Il Giornale di Vicenza La lieve scossa di terremoto della settimana scorsa a Castelgomberto ha portato sul sito web de Il G...	77
24-03-2013 Il Giornale di Vicenza Sorpresa, al Veneto arrivano 72 milioni per le due alluvioni	78
24-03-2013 Il Giornale di Vicenza Due giorni freddi con Bora Sarà una Pasqua bagnata	79
25-03-2013 Il Giornale di Vicenza Fondi alle chiese colpite dal sisma	80
25-03-2013 Il Giornale di Vicenza Italia al freddo Maratoneta perde la vita Gelo in Europa	82
25-03-2013 Il Giornale di Vicenza Un escursionista vola per 50 metri in fondo al dirupo	83
23-03-2013 Il Giornale Sanremo, botte in aula per la spazzatura	84
24-03-2013 Il Giornale «Commercianti esasperati Capisco la rabbia, sono eroi»	85
25-03-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia) Cede una collina in Oltrepo Frana tra Castana e Broni	87
24-03-2013 Il Giorno (Brianza) Arcore Giornata ecologica con gli alpini e la protezione civile	88
24-03-2013 Il Giorno (Lodi) Studenti ed ex insieme per salvare il liceo Raccolti fondi e donato un defibrillatore	89
24-03-2013 Il Giorno (Milano) Terremoto Prima pietra delle residenze per anziani Modena, ha vinto il grande cuore dei nostri lettori	90
25-03-2013 Il Giorno (Milano) IL NEO-SENATORE DEL PD, Claudio Brogna - già ottimo sindaco di Crevalcore, un paesone vicino a...	91
24-03-2013 Il Mattino di Padova.it Monselice, nuova frana sul colle della Rocca: minacciata una casa	92
24-03-2013 Il Mattino di Padova.it Viaggio sul Brenta tra tendopoli, frane e tanta sporcizia / FOTO	93
23-03-2013 L'Arena.it Maltempo: domani è allerta sulle regioni del Nord e sulla Sardegna	94
24-03-2013 La Repubblica.it (Nazionale) Maltempo, arriva la neve al Nord. Pioggia e vento forte al Centro-Sud	95

23-03-2013 La Stampa.it (Cuneo) Protezione civile, maxi operazione sul rio Torto	96
23-03-2013 La Stampa.it (Imperia e Sanremo) Sanremo, cinquanta interventi di manutenzione in attesa di finanziamento	97
23-03-2013 La Voce di Rovigo.it 15 milioni alle aziende terremotate	98
24-03-2013 Il Mattino di Padova una nuova frana sul colle della rocca minacciata una casa	99
24-03-2013 Il Mattino di Padova viaggio sul brenta tra tendopoli, frane e tanta sporcizia	100
24-03-2013 Il Mattino di Padova in breve	101
24-03-2013 Il Messaggero Veneto nuovo mezzo e soldi alla protezione civile	102
24-03-2013 Il Messaggero Veneto ioan: la squadra è una risorsa va sostenuta	103
24-03-2013 Il Messaggero Veneto da tutta la valcanale per l'ultimo saluto ad alex	104
24-03-2013 Il Messaggero Veneto lago paker ripulito dai rifiuti grazie al gruppo subacquei	105
24-03-2013 Il Messaggero Veneto È fermo anche l'elenco delle opere pubbliche	106
25-03-2013 Il Messaggero Veneto protezione civile, lavori anti-alluvione	107
25-03-2013 Il Messaggero Veneto una catena di mille volontari sulla salita	108
25-03-2013 Il Messaggero Veneto oggi a cividale si presentano due manifestazioni	109
25-03-2013 Il Messaggero Veneto pioggia e freddo rischio ghiaccio e neve sulle strade	110
25-03-2013 Il Messaggero Veneto sul montasio attesi trentamila tifosi	111
24-03-2013 La Nazione (La Spezia) Corniglia non è più isolata	112
24-03-2013 La Nazione (La Spezia) LA PARROCCHIA di San Martino comunica che, nonostante i danni del terremoto e i d...	113
24-03-2013 La Nazione (La Spezia) Il fiume continua a divorare la sponda Allarme per i tralicci della linea elettrica	114
25-03-2013 La Nazione (La Spezia) SFILANO a testa bassa le amiche di Marisa. All'uscita della messa si commuov...	115
25-03-2013 La Nazione (La Spezia) LUTTO per lo Spezia calcio e per tutti i suoi tifosi. E' morto ieri pomerig...	116
24-03-2013 La Nuova Venezia si conclude la "settimana dell'ambiente"	117
25-03-2013 Il Piccolo di Trieste bora e freddo, ora il rischio di gelate	118
24-03-2013 La Provincia Pavese	

s. maria, i volontari ripuliscono fosso e colatore dai rifiuti	119
24-03-2013 La Provincia Pavese vigili e catasto un consorzio tra i comuni	120
24-03-2013 La Provincia Pavese superata quota 600mila voti e' l'ultima settimana del gioco	121
24-03-2013 La Provincia Pavese a pasquetta la mostra sull'archivio locale	122
25-03-2013 La Provincia Pavese protezione civile, una nuova sede	123
24-03-2013 La Provincia di Lecco Abitare a Colico su un terreno che si sta "muovendo"	124
24-03-2013 La Provincia di Lecco Giovedì sera l'ultimo Consiglio del senatore	125
24-03-2013 La Provincia di Lecco Lo smottamento al "Laghetto" Venne chiusa la galleria Monte Piazze	126
24-03-2013 La Provincia di Varese online Angera, terremoto in giunta Ma il sindaco non molla	127
24-03-2013 La Provincia di Varese La Passione ai Giardini Un kolossal con 200 attori	128
23-03-2013 La Repubblica monterosso, una galleria d'emergenza per uscire dall'isolamento della frana - massimo calandri	129
25-03-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo) Crolla un fienile in via Giglioli a Ficarolo Ma questa volta non è colpa del terremoto	130
23-03-2013 Savona news PD, nasce "Levante 2014" in vista delle prossime amministrative	131
24-03-2013 La Tribuna di Treviso fiori rubati al camposanto task force di volontari	132
25-03-2013 VicenzaPiù Sindacato degli Studenti di Padova: petizione per prolungare l'orario della Biblioteca	133
23-03-2013 WindPress.it NAUGURATO IL NUOVO POLO DI PROTEZIONE CIVILE A RIVAROLO CENTRO OPERATIVO PER TUTTO IL CANAVESE	134
23-03-2013 WindPress.it GIORNATA DEL VERDE PULITO	135
23-03-2013 noodls.com 23.03.2013 - TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	136
23-03-2013 noodls.com TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	138
23-03-2013 noodls.com MALTEMPO: IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER VENTO FORTE	140

Due settimane sulla roccia, salvato Nik**Adige, L'**

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

sezione: Rovereto data: 25/03/2013 - pag: 16,17

Avio. Lieto fine per il border collie disperso

L'allarme del boscaiolo e l'aiuto del soccorso

Due settimane sulla roccia, salvato Nik

AVIO - L'appello per ritrovare Nik, un esemplare di border collie fedele amico di una famiglia di Avio, è apparso nei giorni scorsi anche sulle pagine del nostro giornale. I proprietari, disperati, avevano tentato anche questa carta dopo quindici giorni che il cane mancava da casa.

Ma proprio quando le speranze di ritrovarlo stavano per affievolirsi, ecco la bella notizia. Nik infatti è stato salvato dalla squadra del soccorso alpino di Ala: si trovava su una cengia in val del Castel, sopra Sabbionara.

Ad accorgersi della sua presenza in quella zona è stato Fabio Debiassi, che negli ultimi giorni stava facendo legna sopra il paese. Erano ormai tre giorni che sentiva abbaiare, ma quando cercava di capire da dove provenisse l'ululato questo smetteva. Sabato però finalmente è riuscito ad individuare il cane, l'ha visto sopra un salto di roccia ed ha pensato bene di chiedere aiuto al soccorso per poterlo salvare.

Alla chiamata hanno risposto cinque volontari del soccorso alpino di Ala. «Quando siamo arrivati sul posto ci siamo accorti che il cane era incrociato - racconta Marco Cristoforetti, vice comandante della stazione - così abbiamo deciso di salire fin sopra di lui e di calarci per recuperarlo».

I soccorritori sono quindi arrivati accanto all'animale, impaurito e provato dopo i numerosi tentativi che avrà fatto per cercare di scendere da quello sperone di roccia (nella foto di Jacopo Tomasoni un momento del soccorso).

Una volta imbragato l'animale è stato quindi calato più a valle e infine riaccompagnato a casa. «Quando l'ho visto ho capito subito che si trattava del cane che stavano cercando ad Avio, avevo visto gli annunci in paese. Non è la prima volta per noi, ogni tanto ci capita di recuperare animali che non sanno più scendere dalla montagna». L.Pi.

palaresia, in 500 sui pedali

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 24/03/2013

Indietro

L INIZIATIVA ANCHE OGGI

Palaresia, in 500 sui pedali

BOLZANO Domani sera alle 18, presso il Circolo Unificato di Presidio di viale Druso 20, Claudio Maccagnan, capogruppo degli alpini di Bolzano Centro, racconterà l'avventura vissuta in prima persona, assieme a otto volontari, nell'aprile 1999, quando rivestiva la carica di coordinatore dei volontari di Protezione Civile della Sezione Ana Alto Adige. Con il terzo raggruppamento, che comprende il triveneto ed il Trentino Alto Adige i nostri volontari furono chiamati a mettere in piedi i campi profughi di Kukes, a pochi chilometri dal confine con il Kosovo, da dove venivano espulsi dai soldati serbi a ondate successive migliaia di donne, bambini e vecchi, sui quali spesso lanciavano granate o scaricavano violenze inaudite. L'accoglienza preparata dai nostri alpini è servita ad alleviare il dolore di migliaia di persone che hanno trovato nelle penne nere il conforto di un posto in cui, se pur provvisoriamente, abitare. Il documento filmato, che lo stesso Maccagnan ha montato, sarà introdotto dal luogotenente Domenico Garofalo, consigliere del gruppo Centro, mentre a Carmine Borrelli sarà affidato il commento musicale necessario a sdrammatizzare i momenti di intensa emozione che il filmato crea nello spettatore. Profonde riflessioni saranno tratte dalle poesie di Enzo Driussi, poeta alpino friulano che nelle lunghe notti di Kukes ha scritto per &non dimenticare. L'ingresso è libero, possibilità di parcheggio a chi desidera arrivare in auro all'ex Ospedale Militare, (ingresso da Viale Druso). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

virgolo, folla alle chiesette giornata fai, un successo

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 24/03/2013

Indietro

- VARIE

Virgolo, folla alle chiesette Giornata Fai, un successo

In coda per vedere San Sepolcro e San Vigilio e oggi secondo e ultimo giorno L organizzazione ricorda che da viale Trento parte un pulmino per i visitatori

di Irene Cocco wBOLZANO A dispetto del freddo i primi germogli spuntano alle pendici del Virgolo dove due siti storici sono stati scelti per il XXI appuntamento con le giornate di primavera organizzate dalla delegazione Fai di Bolzano. Si affollano i curiosi per la stradina che dal basso conduce fino alla chiesa di San Sepolcro, o del Calvario, e a quella di San Vigilio, mentre il pulmino organizzato dal Fai compie i suoi numerosi andirivieni per portare alle chiese coloro che hanno scelto di non affrontare la salita. Colpisce la devozione con la quale alcuni si fermano a pregare alle stazioni della via Crucis, mentre altri si godono una vista mozzafiato. Perché sono state scelte le due chiese di San Vigilio e San Sepolcro? Paola Bassetti vicecapo delegazione Fai di Bolzano e storica dell'arte spiega che sono state scelte perché sono luoghi altrimenti chiusi al pubblico, ed i cittadini non hanno modo di goderne l'unicità. «La chiesa di San Sepolcro è l'esempio Barocco meglio conservato in regione e davvero interessante è il ciclo di affreschi della chiesa di San Vigilio, chiesa che fu edificata alla fine del XII secolo come cappella di Castel Weinegg oggi andato completamente distrutto». Il clima è informale e alcuni ragazzi coinvolti fungono da guide per le visite alle chiese. Le visite vengono condotte in entrambe le lingue, italiano e tedesco, e le chiese ad un certo punto sono tanto gremitte di gente da doversi organizzare in turni prima di poter entrare. Le giovani guide non mancano di dispensare qualche curiosità storica per ingannare l'attesa. «E' splendido vedere i giovani coinvolti in questo progetto, ripaga ogni nostro sforzo! Sono tutti volontari», informa il capo delegazione Simona Kettmeir Altichieri «così come coloro che dall'Unità di Protezione Civile ci aiutano a mantenere l'ordine e le guide del Corpo Forestale che accompagneranno i visitatori nel percorso naturalistico Passeggiata del Virgolo». Tendendo poi l'orecchio ecco arrivare suoni di lingue straniere come il russo, l'albanese o lo spagnolo perché quest'anno sono state coinvolte anche diverse associazioni di immigrati. La visita di oggi. Orario 10 - 18 Shuttle: arrivo e partenza Viale Trento 1/ Villa Armonia (posti limitati, precedenza agli anziani). Visite guidate in italiano e tedesco sospese durante le funzioni nella Chiesa del Santo Sepolcro (ore 11.00 - 12.00 / 16.00 - 17.00). Al termine della visita alle due Chiese, passeggiata di 45 min. circa su facile sentiero. Oggi ore 11.00 / 12.00 / 14.00 / 15.00 / 16.00. cell. 348 8081341 ©RIPRODUZIONE RISERVATA .

Corso per volontari con Nuova Acropoli L'associazione Onlus Nuova Acropoli Verona propone un n...

L'Arena Clic - NECROLOGI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

Corso per volontari
con Nuova Acropoli

L'associazione Onlus Nuova Acropoli Verona propone un n

e-mail print

sabato 23 marzo 2013 **NECROLOGI**,

Corso per volontari
con Nuova Acropoli

L'associazione Onlus Nuova Acropoli Verona propone un nuovo corso di formazione per giovani volontari che prenderà il via oggi, alle 15, nella sede dell'associazione in via Maldonado 8, rivolto ai giovani dai 14 ai 30 anni. Il corso intende formare i partecipanti in vari settori: protezione civile, ecologia, animazioni per bambini e anziani. Per le iscrizioni al corso nella sede di via Maldonado 8 (quartiere Catena) e per qualsiasi altra informazione rivolgersi alla Segreteria dell'associazione oppure telefonare allo 045.8302750 dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 21. Maggiori informazioni sono presenti nel sito www.nuovaacropoli.it o richiedendole a verona@nuovaacropoli.it.

Uova pasquali

per Alba onlus

Oggi nei supermercati Rossetto di Borgo Milano, Parona e Lugagnano i volontari dell'associazione Alba onlus, impegnati nell'aiuto dei bambini malati di Fibrosi Cistica in Bielorussia, offrono delle uova di cioccolato per raccogliere fondi per il progetto in Bielorussia. Chi vuol contribuire ad Alba onlus, c/c postale 88164058 intestato all'associazione Alba onlus Progetto Fibrosi Cistica in Bielorussia o con bonifico su Banca Popolare di Verona, Iban: IT50Q050341170700000041359. A tutti si chiede di ricordarsi del 5 per mille segnando sul proprio Cud o 730 il codice fiscale 93199590238.

Metti un sabato

al Museo

Oggi secondo appuntamento di «Metti un sabato al Museo», proposta educativa realizzata dal Museo africano grazie alla collaborazione di Fondazione San Zeno onlus. Oggi sono previsti due turni: dalle 14.30 alle 16 per bambini, a partire dai 6 anni, e dalle 16.30 alle 18 laboratorio per famiglie, con genitori e bambini. Per partecipare serve la prenotazione, telefonando allo 045.8092199. I laboratori vengono realizzati al Museo africano in vicolo Pozzo 1. Parcheggio interno.

Marco Gaburro

alla libreria Bocù

Oggi, alle 18, alla libreria Bocù in vicolo Samaritana, galleria Mazzini, Marco Gaburro, allenatore e scrittore nativo di Pescantina, presenta il suo primo romanzo «Aridità», Grafital edizioni. Moderatore Francesco Barana. Ingresso libero.

Associazione

Santa Lucia

L'associazione Santa Lucia ha pubblicato il libro «Un borgo, una storia», edizione 2013, quinto della serie, che contiene la riedizione riveduta ed ampliata del primo volume «Il territorio di Santa Lucia dalle origini al 1500», gli aggiornamenti di epoche diverse, trattate negli altri volumi e i principali progetti realizzati dall'associazione in 30 anni. Il libro sarà presentato in città in due sedi: oggi, alle 15.30, ospiti della Società di Mutuo Soccorso, a Porta Palio, con visita guidata, e mercoledì 15 maggio, alle 17.30, alla Società Letteraria, in piazzetta Scalette Rubiani 1. Le pubblicazioni sono disponibili nelle edicole di Santa Lucia, nella libreria Martin di via Po e alla Gheduzzi di corso Santa Anastasia.

La Shoah

dei bambini

Corso per volontari con Nuova Acropoli L'associazione Onlus Nuova Acropoli Verona propone un n...

Lunedì 25 marzo, alle 17.30, in Sala Montanari, presentazione del volume «La shoah dei bambini. La persecuzione dell'infanzia ebraica in Italia (1938-1945)», Einaudi 2013, di Bruno Maida, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino. Saluti di Daniela Brunelli, presidente della Società Letteraria. L'autore dialogherà con Donatella Levi, psicoanalista e scrittrice.

Cena dell'Ospitalità

in Gran Guardia

Arte in Tavola e Confcommercio Imprese per l'Italia Verona organizzano un incontro conviviale lunedì 25 marzo, alle 20, al Palazzo della Gran Guardia, dal titolo «L'ospitalità». Sarà l'occasione per presentare il piatto del Centenario. In menù aperitivo con Lessini Durello metodo classico, gamberoni flambè al Lessini Durello Brut, risotto agli asparagi, coniglio della montagna veronese farcito e disossato con patate di Bolca alle erbe aromatiche, zabajone al Recioto con colomba pasquale. I piatti saranno abbinati ai vini della Cantina Bertani. Intrattenimento musicale con un gruppo anni 70/80.

Informazioni, tel. 045.8004824, www.trattoriaalbersagliere.it.

Protegersi in caso di terremoto Esercitazioni pratiche agli studenti

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

VILLAFRANCA. La Protezione civile Ana zona Mincio ha operato ieri con elementari e liceo

Protegersi in caso di terremoto

Esercitazioni pratiche agli studenti

[e-mail print](#)

domenica 24 marzo 2013 **PROVINCIA,**

Il campo allestito dalla Protezione civile per gli studenti FOTO PECORA Bambini e studenti delle elementari Canossiane e del liceo «Enrico Medi» di Villafranca, ieri mattina hanno sperimentato le tecniche di evacuazione dalla scuola in caso di terremoto. Se ne sono occupati i volontari della Protezione civile del gruppo Ana zona Mincio, impegnati nell'esercitazione «Io non rischio 2013», che li hanno seguiti nelle manovre.

Era la prima fase della due giorni di prove della protezione civile, iniziata ieri con l'allestimento del campo vicino alla chiesa della Madonna del popolo. L'esercitazione si concluderà oggi con informazioni alla cittadinanza su come comportarsi in caso di calamità naturale, in particolare di terremoto. L'addestramento, infatti, ha messo in campo tutte le misure per far fronte a un'emergenza sisma. Hanno partecipato anche le squadre Ana di protezione civile Basso Lago e Valpolicella. Oggi la Protezione civile sarà alla Madonna del popolo per rispondere a tutti. Alle 11, la messa.M.V.A.

Magalini, 10 anni di lotte e speranze

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

VILLAFRANCA. Il 23 marzo 2003 il rogo avvenne alla vigilia del potenziamento dell'ospedale; oggi non si hanno garanzie sul futuro dei servizi

Magalini, 10 anni di lotte e speranze

Maria Vittoria Adami

Martari, candidato sindaco del centrosinistra ha inscenato una manifestazione pacifica: «Chiediamo che i nostri figli tornino a nascere qui»

e-mail print

domenica 24 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Il cartello che ha accompagnato ieri la manifestazione del centro sinistra per il «Magalini» ... Dieci anni. Tanto è il tempo passato dal 23 marzo 2003, quando dalla sala gessi dell'ospedale «Magalini» partì l'incendio che spezzò un sogno: da poco a Villafranca era stato garantito il finanziamento per ampliare la struttura e farla diventare il centro di riferimento dell'Ovest veronese. Ma non andò così e in dieci anni il «Magalini» ne ha viste tante e, come i politici più attempati, ha vissuto ben tre campagne elettorali. L'ultima è quella attuale.

Ieri mattina, il candidato del centrosinistra Paolo Martari si è incontrato davanti all'ospedale con una trentina di persone e un grande cartello: «Da dieci anni aspettando la cicogna», riferendosi al desiderio dei villafranchesi di poter tornare a far nascere i propri figli qui, nel loro nosocomio.

Una manifestazione pacifica, che non ambiva ad alimentare le polemiche, come ha spiegato lo stesso Martari, sorpreso dalla conferenza stampa preventiva che il centrodestra ha organizzato venerdì per anticipare la sua mossa, attaccandolo. «Oggi», ha detto ieri il candidato Martari, «siamo qui solo per ricordare un evento che dieci anni fa ha cambiato la nostra sanità, costringendo le fasce deboli a recarsi altrove. Sarebbe stato bello se ci fossimo stati tutti oggi, amministrazione compresa. È fuori di dubbio che il Magalini vada realizzato e i lavori procedono bene, ne siamo contenti. Chiediamo solo se torneranno a nascere bambini qui, se ci sarà un pronto soccorso e la rianimazione. La Regione ha difficoltà economiche e deve riorganizzarsi, ma qui da Peschiera a Isola della Scala, non c'è un ospedale: non è un problema di Villafranca, ma di un territorio intero. Chiediamo solo che Venezia ci dica, prima delle elezioni di maggio, quali servizi saranno erogati, per sgombrare il campo da sterili polemiche e dai dubbi».

Perché restano i dubbi su come sarà impiegato il Magalini una volta finito. Il suo futuro è scritto nelle schede sanitarie che la Regione deve approvare. Le bozze, per il presidio Bussolengo-Villafranca, prevedono un pronto soccorso e un primario di maternità infantile: dove andranno? All'Orlandi o al Magalini? I due ospedali, inoltre, dagli attuali 25 primariati passerebbero a 12 entro il 2015, e si raggiungerebbero in toto 201 posti letto (non i 220 ciascuno come prevedeva la legge regionale 3223 del 2002). Anche Bussolengo, tra l'altro, va a elezioni a maggio.

L'amministrazione comunale ha rispedito i dubbi al mittente nella conferenza di venerdì. «Una sgradevole strumentalizzazione per far politica sotto elezioni», aveva detto il sindaco Mario Faccioli dell'iniziativa di Martari. «I lavori stanno andando avanti. Avremo una struttura con canoni unici in materia antisismica. E c'è l'impegno che una volta completata si abbia un centro all'avanguardia e di eccellenza. Le schede sanitarie sono vaghe? Semplicemente non sono definitive».

Gli hanno fatto eco il consigliere comunale Nicola Terilli (Udc): «I commenti sulle schede li faremo dopo, per ora non abbiamo notizie contrarie a ciò che prevede la 3223». «Siamo in linea con la tabella di marcia», ha aggiunto l'assessore Luca Zamperini del gruppo Facincani, «le schede sanitarie saranno il prossimo obiettivo».

Magalini, 10 anni di lotte e speranze

Ha tranquillizzato gli animi anche l'assessore Francesco Arduini (Pdl): «Alla fine dell'opera, saranno stati spesi 60 milioni di euro, è impossibile che resti inutilizzata». Il vicesindaco Alessio Adami ha attaccato il centrosinistra: «Negli anni passati questi signori volevano eliminare il Magalini col miraggio del polo unico. Ora lo difendono. Se hanno cambiato idea siamo contenti, se invece vogliono creare insicurezze nelle famiglie non è corretto. Qui le gru le ha portate Luca Coletto (assessore regionale alla sanità della Lega, ndr) non il Pd».

l'c

LA PARROCCHIA. Nel 1782 Verona subì un'inondazione che coinvolse la zona di San Vitale, che fu ...

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

LA PARROCCHIA. Nel 1782 Verona subì un'inondazione che coinvolse la zona di San Vitale, che fu
[e-mail print](#)

domenica 24 marzo 2013 **CRONACA**,

LA PARROCCHIA. Nel 1782 Verona subì un'inondazione che coinvolse la zona di San Vitale, che fu trasferita nella sede parrocchiale dei Serviti. Dallo stesso anno Santa Maria del Paradiso fu parrocchia con il fonte battesimale. Arrivarono poi i Gerosolimitani, i religiosi provenienti da San Vitale, quando anche il titolo di Santa Maria del Paradiso cambiò in quello di San Vitale, che rimase fino al 30 ottobre 1842. Dopo la soppressione dei Cavalieri di Malta, l'esercizio passò ai Regolari ministri degli infermi, Fatebenefratelli o Padri Camilliani residenti in via Domenico Trezza. Alla chiesa di Santa Maria del Paradiso, nel 1896, i Camilliani innalzarono la facciata e i lavori proseguirono fino al 1927, quando la sacrestia fu trasformata dal vicario padre Pimazzoni in «sanctorum reliquiis». La parte più importante della chiesa di Santa Maria del Paradiso è il Reliquario, uno tra i più interessanti d'Europa. Custodisce migliaia di reliquie di santi: interi corpi imbalsamati o rivestiti con forme di cera fino a piccoli frammenti di ossa, oggetti e stoffe di varie epoche, classificate e ordinate in contenitori, a loro volta pregevoli opere di oreficeria, ostensori d'argento e d'oro. Tra le più rare reliquie, si dice vi sia un frammento della Croce, della quale, però, nel mondo ci sono talmente tanti pezzi che non basterebbe, come dice un personaggio di Eco, il legname di una foresta.

Un incendio ancora senza colpevoli

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

LA STORIA. Erano le 7 quando i villafranchesi videro sul nosocomio una colonna di fumo

Un incendio ancora senza colpevoli

Tutto iniziò nella sala gessi poi le fiamme si diffusero distruggendo l'emergenza e l'intera area chirurgica

e-mail print

domenica 24 marzo 2013 **PROVINCIA,**

L'incendio all'ospedale

Era una giornata limpida, il 23 marzo 2003, quando i villafranchesi si svegliarono al suono delle sirene e videro in cielo salire una colonna di fumo sopra l'ospedale Magalini.

Non ci fu alcun responsabile per quell'atto che mise fuori uso la struttura che doveva diventare, nei piani, Centro di riferimento per l'ovest veronese. Ma l'incendio, scoppiato poco dopo le 7, interruppe il percorso.

Il fumo sgusciò da sotto la porta della sala gessi, poi una fiammata. Un'infermiere lanciò l'allarme e mentre accorrevano per primi i vigili del fuoco e alcuni mezzi dell'aeronautica militare, la cortina di fumo iniziò a salire fino al quarto, dov'era ricoverata in fin di vita dalla sera prima Cinzia Barlottini di 75 anni, che morì proprio quel giorno. Gli altri 55 degenti furono messi in salvo da medici, infermieri e soccorritori: chi camminava raggiunse il cortile o il tetto usando le provvidenziali scale antincendio nuove, non ancora collaudate; i degenti a letto furono fatti uscire adagiati su pianali dai pompieri.

In breve l'ospedale fu evacuato: la macchina dei soccorsi fu impeccabile. Andò distrutto il cuore del Magalini, il reparto d'emergenza con le sale operatorie, sotto gli occhi del costernato primario del Pronto soccorso Giuseppe Sipala. Allora era sindaco Maurizio Facincani e seguì l'organizzazione degli aiuti l'attuale sindaco Mario Faccioli, allora assessore alla Protezione civile.

In serata, il Magalini era già sotto sequestro. Seguirono anni di fiaccolate e richieste dei cittadini che l'ospedale tornasse come prima. La promessa di politici e Ulss fu «Si riparte». Ma è stato un cammino di 10 anni, iniziato con la totale demolizione e la ricostruzione di avancorpo e corpo centrale. Poi fu lotta per difendere la legge regionale 3223 del 2002, che sanciva la nascita del polo del sud ovest veronese Villafranca-Bussolengo, ciascuno con 220 posti letto. Nell'ottobre dello stesso anno l'inchiesta fu archiviata: l'incendio era doloso, ma gli autori sconosciuti.M.V.A.

Al circo per rifare l'asilo terremotato

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

BENEFICENZA. Mercoledì nell'area dell'ex Mercato ortofrutticolo

Al circo per rifare l'asilo terremotato

[e-mail print](#)

lunedì 25 marzo 2013 **CRONACA,**

Si terrà mercoledì 27 marzo, a partire dalle 20.45, nell'area dell'ex Mercato ortofrutticolo, la serata di beneficenza organizzata dal circo Medrano per raccogliere fondi per l'allestimento dell'asilo nido e scuola d'infanzia «Sacro Cuore» di Finale Emilia (Modena) e della pubblicazione di un album musicale contro il disagio giovanile. L'evento, organizzato dal circo Medrano in collaborazione con Lions Club di Bovolone Isola della Scala, è stato presentato a palazzo Barbieri dal sindaco Flavio Tosi, presenti Braian Casartelli in rappresentanza della famiglia Casartelli proprietaria del circo Medrano, Marino Alberti responsabile comunicazione e marketing Medrano, Fabio Manara presidente Lions Club di Bovolone Isola della Scala e Franco De Tofol vicegovernatore Lions Club.

L'Amministrazione comunale, ha detto il sindaco Tosi, «è lieta di sostenere l'evento benefico che propone uno spettacolo circense di pregio e s'impegna a sostenere una raccolta fondi per due importanti progetti sociali». Il prezzo dei biglietti è di dieci euro. Ingresso gratuito per i bambini di età inferiore ai 12 anni purché accompagnati da un adulto.

Chiesa: Tondo (Fvg), Nervo protagonista rinascita Friuli

- ASCA.it

Asca

"Chiesa: Tondo (Fvg), Nervo protagonista rinascita Friuli"

Data: **23/03/2013**

Indietro

Chiesa: Tondo (Fvg), Nervo protagonista rinascita Friuli

23 Marzo 2013 - 16:55

(ASCA) - Trieste, 23 mar - "Primo presidente e infaticabile animatore della Caritas italiana, ha condotto la grande esperienza di solidarieta' della Chiesa italiana verso la popolazione del Friuli terremotato". Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ricorda cosi' monsignor Giovanni Nervo, morto ieri nel padovano all'eta' di 94 anni.

Da pochi anni la Caritas muoveva i suoi passi e il primo imponente impegno e' stato proprio nel 1976 quando Giovanni Nervo - ricorda Tondo - ha portato le diocesi italiane a vivere la realta' dei terremotati friulani in ottanta centri di comunita' dove i volontari si sono alternati ad aiutare la vita quotidiana di chi era rimasto colpito dal sisma.

Quell'impegno porto' mons. Nervo alla presidenza dell'Associazione nazionale di volontariato della Protezione civile e il ringraziamento del Friuli si esprime anche in una laurea Honoris Causa conferitagli dall'Universita' di Udine nel 1996.

"Chi ha vissuto l'esperienza della solidarieta' dopo il terremoto del 1976 e chi ha visto nascere e consolidarsi il volontariato della Protezione civile, non dimentichera' la figura umile e tenace di quest'uomo che ha dedicato la vita a chi si trova nelle difficolta' e nel bisogno".

fdm/vlm/ss

Fvg: Tondo, e' essenziale il ruolo delle Pro Loco

- ASCA.it

Asca

"Fvg: Tondo, e' essenziale il ruolo delle Pro Loco"

Data: **23/03/2013**

Indietro

Fvg: Tondo, e' essenziale il ruolo delle Pro Loco

23 Marzo 2013 - 15:41

(ASCA) - Gemona del Friuli, 23 mar - Il ruolo "essenziale" del volontariato per il mantenimento e la valorizzazione delle tradizioni sul territorio e' stato il tema dell'intervento svolto dal presidente della Regione Renzo Tondo all'Assemblea annuale del Comitato regionale dell'Unione delle Pro Loco (UNPLI), a Gemona del Friuli, presente anche l'assessore regionale alle Finanze.

"Le Pro Loco sono sodalizi motivati dalla spinta del volontariato, sul quale si fondano anche servizi essenziali per la comunita', quali la protezione civile e l'assistenza sociale agli anziani e ai disabili - ha detto Tondo -.

Sodalizi che prendono spunto anche dall'indole stessa della gente del Friuli Venezia Giulia, che, all'indomani del terremoto era gia' sui tetti delle case per avviare la rinascita".

Nel corso dei vari interventi, accanto alle progettualita' e all'obiettivo comune di trattenere saldamente ancorate le attivita' delle pro loco alle tradizioni, sono state messe in evidenza le difficolta' burocratiche in mezzo alle quali anche queste realta' sono chiamate a operare.

Difficolta' che fanno parte di un sistema sul quale la stessa Regione - lo ha riconosciuto il presidente - non e' riuscita a intervenire con la voluta efficacia a causa degli innumerevoli vincoli e lacci normativi che caratterizzano il sistema legislativo.

Ma la comunita' regionale possiede le energie per superare simili ostacoli e difficolta' ancor piu' aspre. Possiede le risorse interiori che sono insite nelle famiglie, nelle istituzioni, nelle associazioni del territorio come le pro loco, che compongono una realta' coesa e costruttiva, che consente di guardare al futuro con fiducia pur in presenza di una situazione economica difficile: se al momento non ci sono le condizioni per pensare a uno sviluppo industriale significativo, tuttavia si puo' pensare a una via diversa, ovvero la valorizzazione dell'agroalimentare, dell'artigianato e del turismo.

fdm/vlm/ss

In Friuli, porta il suo nome la rinascita dopo il sisma

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

CHIESA

23-03-2013

1976**In Friuli, porta il suo nome la rinascita dopo il sisma**

DA GEMONA (UDINE)

FRANCESCO DAL MAS

L' a rinascita del Friuli terremotato nel 1976 porta il suo nome.

Monsignor Giovanni Nervo sperimentò, proprio fra le rovine di Gemona e delle altre comunità del terremoto, la nuova Caritas. Quella della solidarietà materiale, ma anche morale, economica e politica. «Giunto immediatamente in Friuli nei primi giorni dopo il 6 maggio 1976, si accasò a Udine presso l'arcivescovo Alfredo Battisti, suo amico e condiocesano, e subito, con coraggio, fantasia pastorale e realismo partecipativo, intuì le necessità delle popolazioni terremotate del Friuli, prostrate dall'immane cataclisma, bisognose di speciali attenzioni e vicinanza quotidiana, ha saputo coinvolgere le diocesi italiane in una rete di solidarietà e di intervento materiale e spirituale esemplare e duratura», racconta monsignor Angelo Zanello, in quegli anni direttore della Caritas diocesana, dopo aver partecipato al coordinamento dei comitati di tendopoli. Sono nati proprio dal suo intuito preveggenze e cordiale i gemellaggi fra 88 parrocchie terremotate e altrettante diocesi, con tutto quel seguito intreccio di relazioni, di legami, di amicizia, di visite, di scambi, di gesti semplici e solidali o di importanti interventi sociopolitici che sono maturati dentro quell'esperienza. I gemellaggi non soltanto portarono continuamente e per anni volontari e persone esperte a rispondere alle varie esigenze di una popolazione tanto provata, ma - ricorda ancora Zanello - furono veri e propri cenacoli e focolai di discussione e di pensiero dove si ragionò del processo di ricostruzione, si tennero vive le forti parole dell'arcivescovo Battisti a difesa dei più deboli, si articolarono i primi suggerimenti per una legge di ricostruzione che fosse una vera rinascita per il Friuli per le sue comunità e rilanciasse alcuni progetti che stavano alla base di una rivitalizzazione della piccola Patria». Tra questi progetti in particolare Nervo si spese perché la legge di ricostruzione prevedesse l'istituzione dell'Università del Friuli di Udine, per la quale Battisti aveva richiesto il coinvolgimento di tutta la gente friulana e di tutte le diocesi gemellate. Per favorire l'incontro della gente e la discussione sulle varie proposte di legge per la ricostruzione Nervo sollecitò le diocesi a donare subito a tutti i paesi, anche i più piccoli, un *Centro della comunità*, un prefabbricato che potesse rispondere a tutte le necessità di incontro di una comunità ecclesiale e civile. Quando ci fu la necessità di far sentire una pressione decisa e forte sul governo nazionale per i problemi che angosciavano i terremotati e i responsabili del Friuli sui grandi temi e le caratteristiche della ricostruzione da attuare, Nervo chiamò a raccolta tutte le diocesi gemellate e propose l'intervento delle singole chiese locali a sostegno delle richieste popolari e partecipative dei friulani. In questo Nervo espresse quella sua profonda fede fatta di carità operosa maturata in un cammino di ascolto della Parola di Dio, con occhio attento alle esigenze dei fratelli e con un senso alto della politica come coinvolgimento e partecipazione fattiva e responsabile, per cui solidarietà sia davvero un «farsi carico tutti di tutti». «Che Dio ti rindi il ben che tu meritis», «Che Dio ti renda il bene che ti meriti»: così lo saluta oggi il popolo friulano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla monsignor Zanello: grazie a lui il gemellaggio di 88 parrocchie con altrettante Chiese locali

Sparito nel nulla in autostrada: è giallo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

sabato 23 marzo 2013 - PROVINCIA -

PALAZZOLO. Continuano le ricerche del 57enne bergamasco che mercoledì notte ha lasciato l'auto sul ponte della A4

Sparito nel nulla in autostrada: è giallo

I familiari non credono ad un gesto estremo Passati al setaccio la laga, tutti i sentieri e le seriole

Il punto dove è stata ritrovata l'auto di Battista Lapis Sono state sospese ieri pomeriggio alle 16 le operazioni di ricerca di Battista Lapis, il 57enne bergamasco di Cavernago che nella notte tra mercoledì e giovedì ha abbandonato la Porsche Cayenne sul ponte dell'autostrada A4 che scavalca la valle dell'Oglio, tra il casello di Ponte Oglio e Palazzolo, sparendo nel nulla. Quello che in un primo momento sembrava un gesto estremo sta assumendo sempre di più le tinte di un giallo. Lapis aveva imboccato l'autostrada A4 mercoledì sera attorno alle 23 (come risulta dalle telecamere e dal ticket ritirato al casello di Grumello del Monte e trovato sull'auto abbandonata).

Le ricerche, iniziate giovedì mattina alle 7, subito dopo il ritrovamento della vettura da parte di una pattuglia della stradale di Seriate, hanno impegnato senza esito una cinquantina di persone. Al campo base, allestito nel parchetto della Sgraffigna a Palazzolo, sono arrivati i Vigili del fuoco di Palazzolo, Brescia e Bergamo, i volontari della Protezione civile, gruppi di cinofili che hanno passato al setaccio, oltre alla «laga» (lo slargo del fiume tra il ponte e la diga, al confine dell'ex cotonificio Ferrari) anche un gran numero di sentieri, le due seriole Fusia e Vedra, i binari della Palazzolo Paratico Sarnico, e il bosco dove si innesta una strada vicinale che fiancheggia l'autostrada.

Nessuno ha visto l'uomo scavalcare il parapetto del ponte e gettarsi nel vuoto, e l'elicottero che ha sorvolato più volte a bassa quota la zona senza notare nulla di sospetto fa crescere il dubbio che il 57enne abbia avere deciso di far perdere le sue tracce.

La decisione di sospendere le ricerche per riprenderle oggi potrebbe essere stata presa per verificare l'ipotesi dell'allontanamento volontario, suffragata dal fatto che i familiari non credono che l'uomo possa essersi tolto la vita.

«Riprenderemo le immersioni sabato mattina - ha detto ieri uno dei sub impegnati nelle ricerche -. Purtroppo finora non abbiamo trovato nulla, nonostante l'acqua sia poco profonda, circa cinque-sei metri». G.C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SABATO 23 MARZO Giornata mondiale ONU della Meteorologia Santa Pelagia
. Il Ma...**

Bresciaoggi Clic - SPETTACOLI - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

sabato 23 marzo 2013 - SPETTACOLI -

SABATO 23 MARZO

Giornata mondiale ONU della Meteorologia

Santa Pelagia. Il Ma

SABATO 23 MARZO

Giornata mondiale ONU della Meteorologia

Santa Pelagia. Il Martirologio Romano commemora in questo giorno anche: la beata Annunciata Cocchetti, san Turibio, il beato Edmondo Sykes sacerdote e martire in Inghilterra, san Fingar di Piala, san Giuseppe Oriol, prete a Barcellona, san Gualtiero abate, sant'Ottono eremita, il beato Pietro Higgins, il beato Pietro sacerdote a Gubbio, santa Rebecca ar-Rayyas de Himlaya libanese, san Vittoriano e altri martiri di Cartagine.

La santa di oggi

Santa Pelagia è protettrice delle arti drammatiche. Nacque forse in Frigia, regione dell'Asia Minore e testimoniò la propria fede ai tempi di Giuliano l'Apostata attorno al 362. Si tramanda che abbia denunciato pubblicamente gli errori e la falsità della religione pagana. Non è più celebrata dal nuovo Martirologio mentre quello vecchio ricordava che fu condotta al martirio con Domizio, Aquila, Eparchio e Teodosia.

In questo giorno

Collio, 1609: alle ore 14 si sviluppa un incendio che distrugge le abitazioni di quasi l'intero paese di quattromila anime. Il fuoco brucia settecento case e tre chiese e "le campane si videro liquefare e rovonar a terra (...) per l'impeto e forza del fuoco restarono arsi e atterrati forni e focine".

Brescia, 1621: dai "Diari Bianchi": "A ore quattordici vien un terremoto grandissimo e dura lo spacio d'un Pater noster, così gagliardo che sembrava volessero cader le case. E quelli che si ritrovavano nelle chiese alle prediche fuggivano via per timor non cadessero, particolarmente a S. Domenico".

Viabilità, il caso Anfo è sparito dall'agenda

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

domenica 24 marzo 2013 - PROVINCIA -

IN VALSABBIA. Niente di fatto dopo lo smottamento e il lungo blocco

Viabilità, il caso Anfo
è sparito dall'agenda

Mila Rovatti

Dopo aver sollecitato un tavolo per soluzioni rapide la Provincia autonoma di Trento si fa «desiderare»

Anfo, i tecnici al lavoro ai tempi della frana Che fine ha fatto l'emergenza viabilistica causata dal fronte franoso di Anfo?

Dopo aver preso di petto l'iniziativa, chiedendo un tavolo urgente per affrontare il problema, la Provincia di Trento ha continuato a rimandare l'incontro per parlare del collegamento col Bresciano.

A seguito della frana della Rocca che lo scorso gennaio aveva causato la chiusura della provinciale 237 per una settimana, i presidenti delle province di Brescia e Trento avrebbero dovuto incontrarsi nella sede del Bim di Condino per decidere il da farsi; ma il faccia a faccia è sempre slittato, e dopo quasi due mesi c'è chi si chiede se sarà necessario aspettare un altro smottamento per tornare sull'argomento.

Sul versante bresciano pare esserci tutta la disponibilità, ma oltre confine? «Abbiamo sollecitato l'incontro anche nei giorni scorsi - assicura l'assessore ai lavori pubblici del Broletto Mariateresa Vivaldini -; noi ci siamo e pure con i soldi. Ora aspettiamo che le voci abbiano un riscontro».

A chiedere a gran voce un tavolo urgente è anche il sindaco di Storo Vigilio Giovanelli, lo stesso che nel momento dell'emergenza si era dato molto da fare perchè le due parti si confrontassero. Il prossimo mercoledì il presidente della Provincia autonoma Alberto Pacher sarà a Storo per incontrare la giunta comunale su temi locali, e in quella circostanza il padrone di casa ha intenzione di strappare all'ospite un nuovo appuntamento. «In occasione del prossimo incontro - assicura il primo cittadino trentino - affronterò sicuramente la questione».

Gli amministratori della Provincia di Brescia e pure quelli della Valle del Chiese chiedono che si torni a parlare di questo fondamentale collegamento stradale che lo scorso inverno ha causato tanti problemi; e in particolare che si ritorni a lavorare sul progetto del lotto da Ponte Re a Idro Sud della variante di fondovalle valsabbina: una tratta il cui costo qualche tempo fa era stato stimato in poco più di 75 milioni; 38 li avrebbe dovuti mettere la Provincia autonoma di Trento, gli altri, ovviamente, spetterebbero alla controparte bresciana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile ottima Il modello piace ai russi**Corriere Alto Adige**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 23/03/2013 - pag: 4

Protezione civile ottima Il modello piace ai russi

BOLZANO Quarta edizione della Fiera specializzata per la protezione civile, emergenza e antincendio «Civil Protect» inaugurata ieri: 113 espositori, oltre 15.000 metri quadrati nel quartiere fieristico di Bolzano fino a domenica 24. «Il livello di protezione civile in Alto Adige è molto alto, sia come organizzazione, ma anche come tecnologie utilizzate ed attrezzature ha commentato il presidente della Fiera, Gernot Rössler «Questa esposizione è l'opportunità giusta per fare buona informazione e per parlare delle esperienze sul campo». Assente il capo della protezione civile italiana, Franco Gabrielli. Al suo posto Paola Pagliara del dipartimento protezione civile: «La singola attività delle protezioni civili locali è fondamentale, così come la collaborazione e la condivisione di esperienze». Il presidente della Provincia Luis Durnwalder ha aggiunto: «Questa fiera non è solo una rappresentazione di prodotti, ma anche una concreta possibilità per crescere. Ci sono qui anche alcuni manager russi. Anche se siamo molto piccoli, possiamo insegnare molto pure a loro».

Federico Mele RIPRODUZIONE RISERVATA

Ventimila euro per i terremotati di Cavezzo**Corriere del Trentino**

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 24/03/2013 - pag: 7

Ventimila euro per i terremotati di Cavezzo

TRENTO Il comitato «Pro Cavezzo» di Vallagarina è riuscito a raccogliere 20.000 dei 60.000 euro necessari per la costruzione di una palestra nel paese terremotato di Cavezzo in Emilia Romagna. La tragedia dell'anno scorso e il legame che è nato tra il paese emiliano e la Comunità della Vallagarina sono stati ripercorsi ieri durante un incontro nella sede dell'ente. Il presidente del comitato, Alessandro Gori, si è detto sbalordito dai risultati raggiunti, anche se «la strada è ancora lunga». Una strada che la Comunità di Vallagarina ha iniziato a percorrere dopo che il terremoto in Emilia Romagna aveva fortemente colpito, meno di un anno fa, il piccolo paese di Cavezzo, vicino a Modena. È iniziato tutto con un gesto di solidarietà familiare; dopo aver perso la casa, la famiglia Malagoli è stata infatti aiutata da alcuni parenti di Rovereto. Poco tempo è passato prima che la solidarietà familiare si allargasse in una sorta di solidarietà transregionale che si è strutturata nella forma del comitato «Pro Cavezzo». I trentini si sono mossi rapidamente riuscendo nell'impresa di raggiungere la quota di 20.000 euro. «Siamo sbalorditi dalle adesioni avute racconta il presidente del Comitato Si sono mossi in tanti: le bande, le filodrammatiche, le istituzioni. Sono state organizzate manifestazioni, iniziative, concerti, incontri e proprio in questi giorni vi è una mostra all'Urban Center di Rovereto con 31 quadri donati da artisti locali». Chiunque voglia contribuire lo può fare dalla Cassa Rurale di Rovereto o di Lizzana. F. C. RIPRODUZIONE RISERVATA

Due incendi in pizzeria Assolti i locatori**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 23/03/2013 - pag: 13

Due incendi in pizzeria Assolti i locatori

VERONA - Per due volte, l'una a minima distanza dall'altra, erano scoppiati altrettanti incendi nella pizzeria Tambien, in via XXIV Maggio, a Pozzo di San Giovanni Lupatoto. Accadde nel 2009 e ieri mattina, nel corso dell'udienza preliminare che si è tenuta di fronte al gup Paolo Scotto di Luzio, gli allora locatori del locale sono stati assolti dall'ipotesi di reato di incendio doloso. All'epoca, si era trattato di una vicenda che aveva immediatamente destato sospetti negli investigatori, anche perché in coincidenza dei roghi era stato posizionato il messaggio intimidatorio «Voi ve ne dovete andare». In entrambe le circostanze, ignoti erano entrati dal retro del locale e avevano bruciato alcuni tavolini e sedie. In occasione del secondo rogo, però, i danni erano stati davvero pesanti e fin da subito, da parte dei carabinieri, si era ipotizzato l'incendio doloso. Cospargendo di liquido infiammabile alcuni mobili, del resto, i responsabili avevano provocato un forte boato, che probabilmente li aveva sorpresi al punto da indurli alla fuga mentre gli abitanti, che in un primo tempo credevano che il fragore fosse dovuto a una fuga di gas, hanno allertato i vigili del fuoco e i carabinieri, affermando tuttavia di non aver notato nessuno allontanarsi dal locale. Ieri, a quasi quattro anni di distanza, la sentenza che ha chiuso il caso. RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un assessore in meno, fondi per nuovi vigili»**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 23/03/2013 - pag: 5

«Un assessore in meno, fondi per nuovi vigili»

Il braccio di ferro, alla fine, l'ha vinto il Pdl. E la Lega ha dovuto incassare. A Palafrizzoni, vanno all'assessore del Carroccio Massimo Bandera le deleghe alla Sicurezza e Protezione civile, che erano di un altro leghista, Cristian Invernizzi, eletto alla Camera. La Lega avrebbe invece voluto in giunta il capogruppo in consiglio comunale, Alberto Ribolla. Ma ha prevalso la linea sostenuta sia dal sindaco Franco Tentorio sia dal Pdl, così i componenti della giunta comunale scendono a dieci. L'accordo è stato raggiunto ieri con un compromesso: il primo cittadino si è impegnato a usare i soldi risparmiati con la mancata nomina di un nuovo assessore per l'assunzione di alcuni agenti della polizia locale. Quanti, ancora non si sa. Tentorio ha promesso che i fondi risparmiati per la riduzione di un componente della giunta verranno reinvestiti, insieme a un'altra quota di bilancio, ancora da definire. L'amministrazione ha spiegato che ci sarà «un significativo potenziamento sia di strutture che di personale della polizia locale. In tempi stretti, si procederà alla pubblicazione di un bando per l'assunzione di nuovi agenti da destinare ai nuclei dedicati alla sicurezza urbana nei quartieri, tenendo presente anche la possibilità di un incremento della vigilanza nella zona degli ex Ospedali Riuniti». «Non ci sono vincitori né vinti, si è arrivati insieme all'intesa», dice Tentorio, che ha mediato tra i due partiti e si è impegnato, in quanto responsabile della sicurezza cittadina, ad affiancare Bandera nel nuovo compito. Il Pdl però non nasconde la soddisfazione. «Ci è piaciuto dice il capogruppo Giuseppe Petralia che la Lega abbia convenuto su questa decisione, senza strappi né malintesi. La discussione è stata franca, ma serena». Soddisfatto anche il neodeputato Cristian Invernizzi, segretario provinciale del Carroccio, che precisa: «Abbiamo ceduto entrambi, come succede in ogni buon matrimonio. O meglio, ha vinto la città, che avrà nuovi agenti». E Ribolla? «Anche lui è d'accordo sulla scelta. È un ragazzo giovane e competente dice Invernizzi. Per lui un ruolo di responsabilità importante è solo rinviato». Sul record negativo, invece, che spetta a Bergamo, ultima in classifica tra le province d'Italia per gli investimenti per la polizia (25 euro per abitante contro i 358 di Isernia), secondo i dati dello stesso Ministero dell'Interno, Tentorio dice: «Lo Stato non vede Bergamo come il Bronx: da un lato ha ragione, ma la sicurezza è una priorità sentita dai cittadini. La città merita di più e lo diremo ai nostri nuovi parlamentari». E Petralia aggiunge: «Stiamo vedendo che a Bergamo c'è l'infiltrazione delle cosche, la presenza della mafia dobbiamo invitare le autorità preposte a rivalutare la città». Silvia Seminati

RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile: al via il nuovo anno di attività

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

soverzeNe: con il Brusa la vecia

Protezione civile: al via il nuovo anno di attività

SOVERZENE Successo per il tradizionale Brusa la vecia organizzato dall'Associazione volontari di Protezione civile e antincendio boschivo di Soverzene, in collaborazione con il Circolo culturale e il Comune. A metà Quaresima, è stato allestito lo speciale rogo, come nel resto della provincia. Conclusione con un rinfresco offerto dal Circolo culturale e dal ristorante La Conchiglia. Quest'anno l'evento è stato reso ancora più festoso, perché a ridosso della recente riapertura alla viabilità del ponte-diga, che era bloccato da mesi. La squadra della Protezione civile è composta da una dozzina di persone guidate da Rudy Tramontin con vice Luca Balbinot e ha inaugurato il nuovo anno di attività, che la vedrà impegnata nella manutenzione sentieri, nella pulizia neve, nelle prove degli idranti e nell'aiuto in tutte le situazioni di emergenza. A settembre, il gruppo sarà coinvolto nel Meeting nazionale della protezione civile a Longarone in occasione del 50° anniversario del Vajont. (e.d.c.)

l`c

numeri impressionanti: a tutto il 2012 ben 16.860 interventi (la metà in cadore)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 24/03/2013

Indietro

- *Cronaca*

Numeri impressionanti: a tutto il 2012 ben 16.860 interventi (la metà in Cadore)

25 anni di soccorsi: un quarto di secolo a fare da angeli custodi a tutti coloro che hanno avuto la disavventura (è proprio il caso di dirlo) di stare male nell'Altobellunese. Il servizio di elisoccorso è in funzione infatti dal lontano 1988, nell'ambito del servizio di urgenza ed emergenza medica presso la Usl; ed il centro operativo, fin dalla sua istituzione, è stato ubicato a Pieve di Cadore. Fino a tutto il 2012, il servizio ha compiuto ben 16.860 interventi di soccorso (in media 680 all'anno), all'incirca la metà dei quali (8.369) in Cadore; ed intorno alla centrale operativa ruota una notevole attività, con oltre 500 volontari del Soccorso alpino, 820 volontari delle ambulanze e così via. «I numeri dimostrano», sostiene Alessandra Buzzo, «che la gran parte degli eventi che richiedono l'impiego dell'elisoccorso si verificano nelle terre marginali e periferiche di montagna. Il Cadore e l'Agordino, in particolare, dove è massiccia la presenza delle montagne e delle piste frequentate da turisti, escursionisti, sciatori e comunque appassionati della montagna. Tutte queste persone hanno la necessità, dunque, di disporre di un servizio di eliambulanza efficiente ed efficace, quale quello in funzione presso l'ospedale di Pieve di Cadore». Ragionamento che non fa una grinza: se uno cade dalla bicicletta in Valbelluna, per quanto possa farsi male non avrà infatti in alcun modo bisogno di un elicottero. (s.v.)

Con «Fiumi sicuri» volontari in azione in 25 cantieri

Torna oggi, in 12 comuni della Bergamasca, l'iniziativa «Fiumi sicuri» dedicata alla prevenzione del dissesto idrogeologico. L'appuntamento, che si ripete da quasi dieci anni, vede coinvolti Provincia e Ster di Bergamo, Comuni e Comunità montane, Aipo e Ance. La presentazione è avvenuta ieri in Provincia, alla presenza dell'assessore alla Protezione civile Fausto Carrara, del dirigente dello stesso settore Alberto Cigliano, del dirigente della Ster Claudio Merati e del sindaco di Telgate, Diego Binelle, Comune che per la prima volta prende parte all'iniziativa. Questa prima delle due giornate programmate nell'anno in corso, poiché l'altro appuntamento si terrà in autunno, vede coinvolti Albano, Brembate Sopra, Capriate, Castro, Fiorano, Gorlago, Misano, Pontida, San Giovanni Bianco, Tavernola, Telgate e Vigano. Venticinque i cantieri individuati dove verranno eseguiti i vari interventi di taglio della vegetazione in alveo e sugli argini e la rimozione di rifiuti per permettere il regolare deflusso delle acque. Dodici le organizzazioni in campo, per complessivi 639 volontari appartenenti all'Associazione nazionale alpini e alle organizzazioni di Protezione civile locali, oltre al personale del soccorso sanitario e delle telecomunicazioni. Quattro le scuole primarie e secondarie coinvolte per un totale di 163 alunni, ai quali sarà spiegata l'importanza degli interventi di pulizia finalizzati a prevenire i dissesti idrogeologici. La spesa sostenuta dalla Provincia per supportare questo appuntamento con «Fiumi sicuri» si aggira sui 18 mila euro. «La presenza delle scolaresche nell'attività svolta dai volontari - ha detto Cigliano - è un valore aggiunto: un momento didattico e formativo importante». «Questa iniziativa è nata a Bergamo nel 2004 - ha sottolineato l'assessore - da un'intuizione di Provincia e Ster. Un'idea positiva visto che è stata attivata un po' su tutto il territorio lombardo». Fino a oggi hanno preso parte a «Fiumi sicuri» 7.818 volontari e la Provincia ha investito oltre 150 mila euro. Francesco Lamberini

La sicurezza a Bandera Nuovi vigili coi risparmi

La Lega rinuncia alla nomina di un assessore e tiene la delega I fondi verranno reinvestiti per potenziare la polizia locale Vanessa Santinelli Alla fine il Carroccio ha accettato di fare un passo indietro, rinunciando alla nomina di un nuovo assessore. La delega alla sicurezza, polizia locale e protezione civile resta comunque sua e va all'assessore Massimo Bandera, già titolare di ecologia, ambiente e opere del pubblico. Ieri mattina il vertice di maggioranza (Pdl, Lega e Lista Tentorio) a Palazzo Frizzoni con il sindaco Franco Tentorio e i segretari di partito per sbrogliare il nodo del dopo Invernizzi e dei futuri assetti della Giunta conseguenti alle sue dimissioni. Per il Pdl c'erano il coordinatore provinciale Angelo Capelli e il consigliere Stefano Lorenzi; per il Carroccio lo stesso Invernizzi, la segretaria cittadina Luisa Pecce, il consigliere Daniele Belotti e Bandera mentre per la Lista Tentorio l'assessore Enrica Foppa Pedretti. Una soluzione che mette tutti d'accordo: gli azzurri che chiedevano che la Giunta restasse a dieci, anche nell'ottica dei tagli e risparmi alla politica e la Lega che premeva perché la sicurezza, delega chiave e irrinunciabile per i lombardi, restasse comunque in mano sua. «A noi interessava che la sicurezza, prioritaria per noi, venisse valorizzata, anche se non sarà possibile avere un assessore apposito nell'ottica proprio dei risparmi» rileva il segretario provinciale Invernizzi che si toglie comunque un sassolino dalla scarpa: «A Milano Pisapia può rimpiazzare chiunque, a Bergamo evidentemente ci sono altre logiche...». Soddisfatto (e non poteva essere diversamente) il Pdl. «È un accordo positivo che ci ha trovato subito d'accordo e non muta gli equilibri di Giunta - ribadisce Capelli -. Abbiamo raggiunto l'obiettivo di ridurre il numero degli assessori e i soldi risparmiati vanno in sicurezza». Il Carroccio ha infatti ottenuto che i fondi risparmiati per l'assessore in meno vengano reinvestiti, unitamente ad un'ulteriore quota specifica di bilancio - come si legge nel comunicato di Palazzo Frizzoni - in un significativo potenziamento sia di strutture sia di personale della polizia locale. «In particolare - prosegue il comunicato - si procederà in tempi stretti alla pubblicazione di un bando per l'assegnazione di nuovi agenti da destinare alla sicurezza nei quartieri, tenendo presente anche la possibilità di un incremento della vigilanza nella zona degli ex Ospedali Riuniti». Anche il sindaco Tentorio plaude alla soluzione trovata, «quella più giusta, grazie alla Lega che ha fatto un bel gesto». E aggiunge: «Ho già detto a Bandera che in quanto tutore dell'ordine pubblico sarà un piacere per me dare una mano, in sinergia anche con il comandante della polizia locale Virgilio Appiani». E il neoassessore alla Sicurezza? Tranquillo e pronto a raccogliere la sfida. «Eredito una struttura e un settore già con una precisa fisionomia, mi muoverò nel solco di quanto fatto finora grazie alla collaborazione di Appiani e al dialogo con il sindaco» spiega Bandera. Gli obiettivi sono belli e chiari: «Lavoreremo per potenziare la polizia locale e garantire un maggior presidio sul territorio». E già ieri primo summit con l'azienda ospedaliera sul problema dei parcheggiatori abusivi al Papa Giovanni.

«Giulio ha donato forza e grinta Ci aiuterà sempre»

Qualino, il grazie della sorella ai funerali del biker Il cugino don Sergio: ci ha fatto essere comunità All'offertorio una zolla di terra: «Era semplice»

Costa Volpino Giuseppe Arrighetti «La prima certezza è che Giulio era capace di volere bene e di farsi volere bene». Con queste parole, don Sergio Contessi ha iniziato l'omelia dei funerali di Giulio Amighetti, il biker di Qualino di Costa Volpino che venerdì della settimana scorsa era partito per un allenamento in sella alla sua mountain-bike e non è più tornato. Secondo quanto ricostruito finora, Giulio si era spinto fino alle località Mèdol e Cadi, a metà strada tra le cascine di Cervera (comune di Costa Volpino) e San Vigilio di Rogno, ma verso le 19 era stato sorpreso dal buio. Probabilmente ha provato a scendere direttamente verso il fondovalle ma all'improvviso ha perso l'equilibrio volando nel vuoto e morendo sul colpo. Già la sera di otto giorni fa era scattato l'allarme e alle ricerche, durate quattro giorni, hanno dato il proprio contributo oltre cinquecento persone. Il venticinquenne di Qualino era stato ritrovato verso le 17,30 di martedì nel fondo della val Gola, la valle che divide i due comuni dell'alto Sebino. «Tutti amici» Proprio l'incredibile sforzo messo in campo da tutti per ritrovarlo ha accompagnato anche i principali momenti della cerimonia funebre di ieri. C'erano i carabinieri e la Protezione civile, c'erano i vigili del fuoco e il Soccorso alpino in borghese, c'era la Forestale, c'erano gli scout di Lovere, i compagni di squadra del Rugby Valle Camonica e del Team Tokens Cicli Bettoni ma c'erano soprattutto le centinaia e centinaia di amici e di conoscenti che hanno partecipato direttamente alle ricerche o che in qualche modo si sono sentiti coinvolti. A tutti loro alla fine della Messa la sorella Serena ha detto dall'altare: «Grazie a ciascuno di voi: grazie agli amici, grazie ai volontari e grazie soprattutto ai tantissimi sconosciuti che ci avete dato una mano in questi giorni. A voi che non lo avete conosciuto dico: non sapete cosa vi siete persi! Giulio ci ha donato una forza grandissima e una grinta che ci aiuteranno sempre». «Senza paura» Don Sergio, cugino del biker scomparso, nella sua omelia ha ricordato: «Giulio ha vissuto 9.249 giorni e in ognuno di questi Dio lo ha amato direttamente e attraverso tutti noi. La sua scomparsa ci impone di riflettere sulla nostra vita che deve essere spesa per le cose buone, giuste e sante. Giulio da venerdì scorso è diventato il fratello e l'amico di tutti, ci ha fatti sentire una grande famiglia: nella tragedia che lo ha colpito, c'è già il seme della speranza e c'è già un miracolo: per qualche giorno abbiamo messo da parte le nostre chiusure, i nostri egoismi e ci siamo messi tutti insieme per cercarlo. È diventato ancora di più il nostro Giulio. Ieri (giovedì, ndr) è iniziata la primavera, stagione in cui celebriamo la Pasqua, una festa che ci ricorda che l'inverno della morte non ci uccide per sempre. Giulio ora è passato alla primavera senza fine». Infine, ricordando che Giulio era un giovane «senza paura», don Sergio ha ricordato: «Giulio non cercava l'adrenalina che scorre nel sangue, sarebbe troppo riduttivo ricordarlo così. Giulio non aveva paura perché aveva il coraggio delle grandi sfide, non sportive, ma quelle che danno senso alla vita: costruire una famiglia sua, seguire progetti di solidarietà e di educazione dei più piccoli, lottare contro le ingiustizie. Lui davvero non aveva paura». Musica e parole Difficile trattenere le lacrime per il papà Lino e la mamma Teresa, per l'altra sorella, Anna, e per il cognato Kinito, diventati genitori della piccola Evelyn dieci giorni fa, per la fidanzata Elena e tutta la famiglia di lei. Impossibile dimenticare quel ragazzo sorridente che sapeva voler bene e farsi voler bene: all'offertorio sono stati portati all'altare i messaggi di saluto dei suoi amici e una zolla di terra, segno della sua semplicità e della sua concretezza. La salma è poi stata tumulata nel vicino cimitero di Qualino: il feretro è stato accompagnato dalle note di Knockin'On Heaven's Door di Bob Dylan cantata dai Guns 'n Roses. Bussando alle porte del paradiso, troverà da lassù il modo di aiutare tutti quelli che lo hanno aiutato nel suo ultimo viaggio.

Tesori bergamaschi in vetrina Porte aperte nei luoghi storici

Al via le visite guidate per la Giornata del Fondo per l'ambiente Dalla Rocca medievale di Cologno alle Terme romane di Predore

Luoghi affascinanti e pieni di storia, che aprono le porte svelandosi in tutta la loro bellezza. Con la 21ª Giornata di Primavera del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) questo fine settimana anche la nostra provincia offre occasioni per visitare siti di interesse storico, artistico e naturalistico. Cologno al Serio, per esempio, apre tre dei suoi luoghi più suggestivi oggi dalle 14 alle 18 e domani dalle 10 alle 18. Grazie ad un team di 40 volontari che hanno seguito un percorso formativo e che faranno da guida, i visitatori potranno visitare la Rocca medievale, attuale sede del municipio, con il parco che ospita il museo della civiltà contadina. Il secondo sito è l'Ospedale Vaglietti, villa ottocentesca oggi sede della casa di riposo (quest'ultimo percorso è curato dai ragazzi delle scuole medie e dai loro insegnanti). Grazie a un bus-navetta, infine, sarà possibile visitare una delle bellezze naturalistiche più caratteristiche: il fontanile «Rosa campagna». «Memorie da conservare» Diverse, inoltre, le iniziative collaterali in diversi punti del paese, tra cui l'oratorio, e la possibilità di degustare menù turistici a prezzi agevolati in una serie di ristoranti. Per i disabili sarà attivo un pullman tra il piazzale del mercato e la Rocca. «La presenza del Fai - spiega il sindaco Claudio Sesani - è una riconferma dell'impegno che abbiamo preso per valorizzare la memoria storica attraverso la conservazione e il mantenimento del patrimonio storico, artistico e naturalistico». «Per i colognesi - aggiunge l'assessore alla Cultura, Stefania Boschi - questa è una tappa importante di un percorso di sviluppo del turismo culturale iniziato alcuni anni fa. L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dagli attori del territorio: commercianti, ditte, professionisti, ristoranti, associazioni e gruppi culturali, hobbisti, protezione civile, volontari del trasporto, oratorio e le classi terze delle scuole medie». La Giornata di Primavera approda anche sul Sebino: Predore, infatti, è stata selezionata fra i 700 luoghi italiani in apertura straordinaria. Il Fai del comprensorio Franciacorta-Sebino e Valle Camonica ha puntato sulla meraviglia delle Terme romane di via Locatelli a Predore, area archeologica i cui lavori di valorizzazione erano iniziati nel 2008 e si sono conclusi nel 2012. L'impianto termale (I-II secolo d. C.) è costruito all'interno di una villa residenziale appartenente a una famiglia di origine veronese. Le visite saranno possibili domani, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, con ingresso gratuito. A fare le guide saranno 25 studenti delle prime dell'Istituto superiore «Serafino Riva» di Sarnico, adeguatamente formati ad accompagnare i visitatori nella visita ai beni. L'iniziativa è stata presentata il 18 marzo a Iseo, con un'apposita conferenza stampa, alla presenza della responsabile Fai di zona Maria Corna Pellegrini, del vicesindaco di Predore Lorenzo Girelli e della docente del «Serafino Riva» Novella Scarani, la quale ha chiarito le finalità didattiche: «L'iniziativa permette ai ragazzi di essere protagonisti ed operativi nel settore turistico che gli compete. Ancor più nel mondo delle nostre ricchezze artistiche, occasione per trovare anche uno sbocco occupazionale in futuro». Oltre a Predore, il programma prevede per domani la visita al santuario della Via Crucis e alla Casa museo di Cervenone (Brescia). Primavera ancora lontana, invece, al Mulino di Baresi (Roncobello) dove la Giornata è stata annullata: troppa la neve che ancora ricopre la zona, rendendola difficilmente accessibile. Visite anche nel capoluogo In città, infine, porte aperte alla sede centrale del Credito Bergamasco, in Porta Nuova; al complesso delle Grazie, lungo viale Papa Giovanni e all'Istituto tecnico commerciale Vittorio Emanuele II, in via Lussana. Altre informazioni sui luoghi da visitare sul sito internet www.giornatafai.it.

Imprenditore scomparso Ricerche ancora senza esito

Ieri impegnati i vigili del fuoco e i volontari sulle sponde dell'Oglio Il figlio: «Continuiamo a sperare, non troviamo una spiegazione»

Castelli Calepio Fabio Conti Ancora nessuna traccia di Battista Lapis, l'imprenditore edile di Cavernago che manca da casa da mercoledì sera e che anche per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco e tanti volontari hanno cercato sulle sponde del fiume Oglio, all'altezza di Pontoglio e Palazzolo. Proprio sul ponte dell'Oglio dell'A4 è stata trovata giovedì mattina, attorno alle 9, l'auto di Lapis, una Porsche Cayenne: la vettura era posteggiata sulla corsia d'emergenza.

Nell'abitacolo c'erano anche il cellulare e il portafogli di Lapis. I poliziotti della stradale di Seriate, competenti per quel tratto di autostrada al confine tra Bergamo e Brescia, hanno subito preso contatto con i familiari di Lapis, scoprendo che il cinquantasettenne mancava da casa dalla sera precedente. L'ipotesi più verosimile, visto il punto in cui è stata ritrovata l'auto, è che l'imprenditore possa aver deciso di togliersi la vita buttandosi dal cavalcavia autostradale, ma i familiari ritengono questa un'ipotesi poco credibile: «Non è una persona che fa cose di questo genere - spiega il figlio Roberto -. Io l'avevo sentito proprio mercoledì sera, attorno alle 19, per un lavoro: mi era sembrato del tutto tranquillo e mi aveva anche detto che ci saremmo rivisti la mattina dopo per il lavoro». Di professione imprenditore edile, Lapis aveva avuto qualche ripercussione sul lavoro per la crisi, ma nulla che non potesse superare: «Abbiamo avuto una diminuzione del lavoro un po' come tutti in questo settore, ma nulla che potesse spingere mio papà a compiere un gesto estremo. Per questo continuo a sperare che gli possa essere accaduto qualcosa di diverso e che per il momento non ci possiamo spiegare». Intanto ieri i vigili del fuoco del comando provinciale di Bergamo hanno partecipato alle ricerche assieme ai colleghi di Brescia e alla Protezione civile. Tanti anche i volontari. Le ricerche proseguiranno fino a domani, dopodiché, come previsto dalla legge, servirà una specifica autorizzazione del magistrato per il proseguimento. Le forze dell'ordine hanno controllato le sponde dell'Oglio e i sub già giovedì mattina avevano anche effettuato delle perlustrazioni sott'acqua, ma senza alcun esito. I familiari e i volontari hanno proseguito le ricerche in tutta la zona anche fino a tarda serata, perlustrando tutta l'area attorno all'Oglio.

Terzi, primo giorno da assessore in volo sul Canto Alto

Debutto in elicottero del sindaco di Dalmine scelto da Maroni per la delega all'Ambiente L'uscita per un corso della Protezione civile

Ranica Gabriella Pellegrini Una nuova emozione, questa volta d'alta quota, per il sindaco di Dalmine Claudia Terzi, neo assessore regionale ad Ambiente, energia e sviluppo sostenibile. A bordo di un elicottero della Regione ha vissuto ieri pomeriggio la sua prima uscita ufficiale come assessore, sorvolando i dintorni della Maresana e ammirando da vicino il Canto Alto «con un volo emozionante sul bellissimo territorio bergamasco». L'occasione è stata il corso specialistico di primo livello per operatori volontari di Antincendio boschivo che ha radunato al centro polifunzionale del Pighet, sul colle Zanino, per una esercitazione, una novantina di volontari, affiancati dal tutor Claudio Martinelli del Parco del Brembo, e dal direttore del corso Mario Nozza Bielli, consigliere comunale e delegato alla Protezione civile di Ponteranica. «La mattina - ha spiegato il docente Armando Pasetti, responsabile anche della colonna mobile della Protezione civile regionale - hanno seguito dimostrazioni pratiche sul corretto utilizzo delle macchine idrauliche con spiegazioni specifiche sui concetti di portata, pressione e perdite di carico». Nel pomeriggio è seguita la simulazione di un incendio, prima delle prove pratiche di utilizzo dell'elicottero e delle spiegazioni di norme di sicurezza, segni convenzionali, piazzole di atterraggio e utilizzo di moduli e vasche mobili. «Da sindaco - ha esordito l'assessore Terzi - so quanto è importante il ruolo della Protezione civile sul territorio. Le colline bergamasche sono in costante pericolo di incendio: la formazione continua e costante dei volontari è fondamentale per la sicurezza degli stessi volontari oltre che dei cittadini». E una delle priorità del suo mandato sarà proprio quello di avviare una sinergia, «un lavoro gomito a gomito con l'assessore regionale alla Protezione civile Simona Bordonali, perché la tutela dell'ambiente passa anche da interventi tempestivi». Alla giornata di esercitazione sono intervenuti tra gli altri anche Lucio Margiotta presidente del Parco dei Colli (ente in prima fila accanto all'assessorato alla Sicurezza del Comune di Ponteranica nell'organizzazione del corso), l'assessore provinciale alla Protezione civile Fausto Carrara e il sindaco di Almenno San Salvatore, Carlo Natali, attivo nel gruppo di Antincendio boschivo almennese. Fiero dell'ottima riuscita dell'iniziativa anche Giancarlo Aletti, proprietario dei terreni su cui sorge l'eliporto del Pighet. «La struttura di Protezione civile nel settore dell'antincendio boschivo rappresenta un punto di riferimento importante - ha detto Aletti -. Con orgoglio e piacere ho messo a disposizione un'area da utilizzare come base per lo spegnimento degli incendi con gli elicotteri e per il Corpo forestale in caso di pronto intervento». «Siamo orgogliosi della presenza dell'assessore Terzi a questo importante evento - ha affermato il sindaco di Ponteranica Cristiano Aldegani -. Sono certo che sarà all'altezza del suo incarico».

Allevamento visoni Al presidio anche «scena del crimine»

Antegnate A una settimana dalla manifestazione organizzata da Lav ed Enpa, gli animalisti sono tornati ieri a ribadire il loro no all'apertura di un allevamento di visoni alla cascina San Rocco di Antegnate. Lo hanno fatto allestendo un banchetto all'ingresso della strada che porta alla stalla, adesso vuota, dentro cui Franco Finetti, un artigiano residente a Fontanella, vorrebbe avviare l'attività. Sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine e della Polizia locale, coadiuvata dai volontari della Protezione civile comunale, il presidio del «Comitato contro l'allevamento di visoni di Antegnate» si è svolto in assoluta tranquillità. I circa 30 attivisti presenti hanno raccolto firme contro l'apertura dell'allevamento e inscenato, a cura dell'associazione «Animal Amnesty» di Brescia, una piccola coreografia dimostrativa: una «scena del crimine» dove le vittime erano i visoni. Appesi ai guard rail anche alcuni striscioni contro l'uccisione degli animali da pelliccia. Scritte, queste, di tenore ben diverso da quelle firmate «Animal Liberation Front», apparse venerdì sui muri del sottopasso adiacente alla zona dove è stato allestito il banchetto: alcune, piuttosto pesanti, erano direttamente rivolte a Franco Finetti. Sul posto, in rappresentanza del Comune, l'assessore alla cultura Giorgio Allegri, che ha ribadito la posizione della Giunta: «L'autorizzazione dell'Asl - ha detto - non è ancora arrivata, e Finetti non ha ancora presentato in Comune la Dia correlata delle varie autorizzazioni. Manteniamo quindi una posizione di attesa». Luca Maestri

Senza esito le ricerche nel fiume dell'imprenditore scomparso

Cavernago Le ricerche dei sommozzatori nell'Oglio hanno dato esito negativo: nessuna traccia di Battista Rapis, l'imprenditore di Cavernago scomparso mercoledì sera. Anche ieri i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile lo hanno cercato nella «laga», il tratto di Oglio tra il ponte dell'autostrada e la diga della centrale idroelettrica. A causa della riduzione della visibilità in acqua, provocata dall'aumento della nuvolosità, le ricerche dei sommozzatori si sono interrotte verso le 16, ma questa mattina all'alba riprenderanno. «Le ricerche - ha spiegato Angelo Trementini, comandante dei vigili del fuoco di Brescia che ha coordinato l'intervento - riprenderanno domani (oggi, ndr) con la squadra di Brescia e quella dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano e forse di Bergamo. Abbiamo nuovamente perlustrato l'area sotto il ponte, la fascia lungo la diga e il tratto di fiume a valle, ma purtroppo senza esito». Le operazioni di ricerca sono state seguite ieri anche dalla compagna di Rapis, giunta sul posto con la Porsche Cayenne abbandonata mercoledì notte alla fine del ponte, nel tratto di A4 che affianca i campi di San Pancrazio, parcheggiata in corsia d'emergenza con all'interno portafogli e cellulare. Dopo l'allarme lanciato dai familiari, l'auto è stata ritrovata dalla polstrada di Seriate giovedì mattina. Sono arrivati da tutta Italia anche decine di cacciatori amici dell'imprenditore, che è un noto allevatore di segugi: «Mio padre è molto conosciuto a livello nazionale - spiega il figlio Roberto - e molti suoi amici sono venuti ad aiutarci nelle ricerche, portando i loro cani e anche i nostri, nella speranza che fiutassero qualche traccia del loro padrone. Ma anche loro non hanno trovato nulla e ormai sono quattro giorni che non abbiamo notizie di lui. Il fatto che i sommozzatori non l'abbiano trovato nel fiume in qualche modo ci ha sollevati, ma non sappiamo dove possa essere andato e per quale motivo». Ieri si è diffusa la notizia che l'imprenditore, il giorno prima di sparire, avesse ritirato dei soldi per saldare gli stipendi arretrati ai suoi dipendenti, ma la circostanza viene smentita dai familiari: «Abbiamo controllato in banca e non risultano prelievi di denaro, nè con il bancomat nè con la carta di credito - conferma il figlio -. E poi gli affari non andavano certo così bene da prelevare grosse somme. Si sa che l'edilizia sta soffrendo la crisi e noi riusciamo a guadagnare giusto i soldi per pagare gli stipendi a fine mese. Del resto non sappiamo cosa pensare: domenica abbiamo pranzato insieme e ha riso e scherzato tutto il giorno, lunedì ci siamo visti al lavoro e non sembrava particolarmente teso o preoccupato. Ci siamo sentiti proprio mercoledì sera, attorno alle 19, per un lavoro: mi era sembrato del tutto tranquillo e mi aveva anche detto che ci saremmo rivisti la mattina dopo. Il lavoro scarseggia, certo, ma lui era contento perché poteva passare più tempo con i suoi cani, che sono la sua grande passione». K. Man.

L'imprenditore scomparso Ancora a vuoto le ricerche

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"L'imprenditore scomparso Ancora a vuoto le ricerche"

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

L'imprenditore scomparso

Ancora a vuoto le ricerche

[Tweet](#)

25 marzo 2013 Cronaca

Le ricerche nell'Oglio (Foto by sanmarco K2)

Nembro, 25enne è uscito illeso dall'auto praticamente distrutta Ruba due giacche in un negozio Ma le nasconde male: arrestato

Ancora nessuna traccia di Battista Rapis, l'imprenditore di Malpaga scomparso mercoledì scorso. Sono ormai quattro giorni che vigili del fuoco, sommozzatori e volontari della protezione civile lo stanno cercando tra Castelli Calepio e Palazzolo dove è stata ritrovata, giovedì mattina, l'auto su cui viaggiava, intestata alla sua compagna.

Domenica le ricerche si sono concluse verso le 11,30: i sub dei vigili del fuoco di Milano per quasi due ore hanno ispezionato il fondo del fiume fino alla diga. Sotto la pioggia in appoggio alla squadra di specialisti di Milano ce n'era una dei vigili del fuoco di Brescia, che ha garantito l'appoggio a terra nell'unico punto sotto il ponte dove era possibile arrivare con i mezzi di soccorso, nel territorio di Castelli Calepio.

Le ricerche a terra - anche con l'ausilio delle Unità cinofile italiane da soccorso - sono state sospese venerdì e ora tutto dipende dalla prefettura di Brescia, che è competente per territorio.

© riproduzione riservata

Presentazione a Cividale del Friuli Giornata Internazionale del Soccorso e Olimpiadi Protezione Civi

Fai info - (pao)

Fai Informazione.it

"Presentazione a Cividale del Friuli Giornata Internazionale del Soccorso e Olimpiadi Protezione Civi"

Data: **24/03/2013**

Indietro

Presentazione a Cividale del Friuli Giornata Internazionale del Soccorso e Olimpiadi Protezione Civi

9

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

24/03/2013 - 17.33 Lunedì 25 marzo 2013 alle ore 11, nella Sala del Consiglio del Municipio (secondo piano) di Cividale del Friuli, si terrà la presentazione della terza edizione della Giornata Internazionale del Soccorso e della seconda edizione delle Olimpiadi della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia che si terranno a Cividale del Friuli nei giorni 8 e 9 giugno 2013. A illustrare le iniziative il presidente di Assovolontari Friuli, Sergio Cumini, una rappresentanza del Distretto di Protezione Civile "Valli del Natisone" e l'assessore al Patrimonio-Manutenzioni-Protezione Civile del Comune di Cividale del Friuli, Davide Cantarutti.

la giornata mondiale

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 23/03/2013

Indietro

- Cronaca

LA GIORNATA MONDIALE

Lungolago Gonzaga preso d'assalto ieri mattina da 3mila bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, pronti a dare il proprio contributo alla Giornata mondiale dell'Acqua. In uno scenario splendido, complice anche la bella giornata di sole, è stata celebrata la manifestazione Fiumi di Primavera, proprio nell'anno internazionale per la cooperazione idrica. Giochi, musica e puzzle in cui sono stati costruiti acquedotti e fiori di loto, oltre 40 attività ludico-interattive messe in campo dalla Consulta studentesca ed aventi come principale denominatore l'ambiente, simulazioni di un fontanazzo e di un intervento di emergenza inquinamento della Protezione Civile. Gli studenti si sono divertiti, consolidando la cultura verso il rispetto di una risorsa che non può e non deve essere mai sprecata. Tea Acque insieme a Labter Crea hanno lanciato un concorso, rivolto alle scuole medie, chiamate a progettare un modellino didattico interattivo del ciclo idrico integrato, inteso come processo attraverso il quale l'acqua, dal prelievo dalle falde giunge alle abitazioni per poi tornare all'ambiente depurato. «Siamo felici di rivolgerci al mondo della scuola, anche perché è dai più piccoli che nasce la sensibilità per il futuro e per la tutela di una risorsa preziosa come l'acqua», sottolinea Raffaella Roncaia, presidente di Tea Acque. «Speriamo che le classi partecipino numerose e che si possa aprire un dibattito interessante su come funziona il ciclo idrico integrato, su come arriva l'acqua all'interno delle nostre case». Tea Acque fornirà un kit alle scuole che si iscriveranno entro il 30 settembre, allegando un pannello, alcune pompe, un trasformatore, mentre la parte restante del plastico dovrà essere assemblata impiegando preferibilmente oggetti di uso quotidiano non più utilizzati. I modellini dovranno essere consegnati entro il 15 marzo 2014. Tra gli obiettivi del concorso spicca la volontà di innescare una discussione sulla provenienza delle acque potabili, sensibilizzando ragazzi e adulti a un uso della risorsa più sostenibile. La premiazione (in palio un contributo di 500 euro per l'acquisto di materiale didattico) si svolgerà durante la nuova edizione di Fiumi di Primavera dell'anno prossimo. Per i dettagli è possibile collegarsi al sito www.cometea.it scaricando il modulo di iscrizione, compilandolo e inviandolo al fax 0376-412109, all'attenzione dell'Ufficio Comunicazione del Gruppo Tea. I ragazzi delle scuole superiori di Udine e di Milano hanno analizzato l'acqua del lago. I risultati saranno illustrati prossimamente. Anche la scuola media Parazzi di Viadana ha preso parte all'iniziativa con sette laboratori. «L'acqua per Mantova è fondamentale», hanno sottolineato Cesare Martignoni e Sandro Sutti di Labter Crea. «Crediamo che i ragazzi rappresentino il futuro, hanno molta voglia di fare». Al campo canoe era stata installata una web cam che riprendeva le varie fasi dell'evento, trasmesso in mattinata in Australia. Seguitissima la simulazione della bonifica realizzata da Protezione Civile, Regione, Provincia, Ersaf, Arpa ed Aipo. A bordo di imbarcazioni i volontari hanno collocato nel lago dei palloncini colorati (raffigurando una potenziale macchia d'olio), subito circonscritta dall'equipe intervenuta sul posto con analizzatori portatili di acqua e aria. Una situazione di emergenza, che è stato auspicato non debba mai verificarsi. La manifestazione si è conclusa nel pomeriggio. Graziella Scavazza

il grande rugby per la solidarietà

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

Il grande rugby per la solidarietà

Anche Gonzaga tra i Comuni a cui andrà l'incasso della partita Zebre-Leinster

REGGIOLO (Reggio Emilia) «Quando il terremoto ci ha colpiti, ci siamo messi a pensare a quello che potevamo fare per il nostro territorio». Ha esordito così Marzio Ferrari, presidente di Conad Centronord, presentando ieri a Reggio l'iniziativa di solidarietà che porterà nuovi e importanti risorse economiche per il territorio devastato dal sisma. Si tratta della partita di rugby fra Zebre e Leinster (squadra campione d'Europa in carica) che si disputerà domenica 21 aprile allo stadio Città del Tricolore di Reggio. Un appuntamento sportivo, certamente, che però per una volta andrà oltre l'aspetto agonistico. L'obiettivo è riunire allo stadio il pubblico più vasto possibile, non solo per arrivare all'obiettivo di un buon incasso che verrà devoluto in beneficenza, ma soprattutto per tenere alta l'attenzione sul problema dei territori terremotati, che come ha sottolineato il sindaco di Reggiolo, Barbara Bernardelli, rischiano di essere dimenticati una volta terminato il clamore mediatico. In questo senso si muove la proposta che arriva dal Conad Centronord, i cui associati oltre all'Emilia arrivano anche in Lombardia. Non a caso ieri all'incontro sotto la tensostruttura allestita nella piazza di Reggiolo (dove tutti gli edifici pubblici sono ancora transennati) ha partecipato anche Claudio Terzi, sindaco di Gonzaga, territorio pesantemente colpito dal sisma. Questa l'idea. Le Zebre (squadra federale di rugby che disputa la Celtic League) si trasferirà a Reggio per la supersfida con il Leinster di Dublino. Tutto l'incasso servirà a realizzare progetti di pubblica utilità nei comuni terremotati. Più pubblico arriverà al Città del Tricolore, più soldi ci saranno a disposizione. Il Conad, che delle Zebre è sponsor e che è il promotore dell'iniziativa, sta muovendo tutta la propria organizzazione affinché la partita possa trasformarsi in evento richiamando non solo quello che è il pubblico abituale del rugby e in generale dello sport, ma anche tutti quei giovani, quelle famiglie, disponibili a un gesto di disponibilità concreta, in cambio del quale possono assistere a una competizione internazionale.

nozze anticipate con virgilio la convenzione va in consiglio

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

BORGOFORTE

Nozze anticipate con Virgilio La convenzione va in consiglio

BORGOFORTE Per la cerimonia si dovrà aspettare, ma le pubblicazioni del matrimonio tra Borgoforte e Virgilio potrebbero essere in arrivo. Il colpo di acceleratore arriva dal Comune guidato da Giancarlo Froni, che mercoledì porterà ai voti del consiglio la convenzione per la gestione associata di tutte le funzioni con il promesso sposo. Una decisione presa in largo anticipo rispetto al limite di legge che obbliga entro il 31 dicembre 2013 i territori minori come Borgoforte, a convogliare i servizi verso gli enti vicini. A fine 2012 le amministrazioni avevano accorpato catasto, protezione civile e raccolta dei rifiuti, e a distanza di quattro mesi, si trovano a un passo dall'unire anche le altre sei, tra cui la gestione finanziaria, dei servizi sociali e scolastici. «C'è ancora chi forse non ci crede _ commenta Froni _ ma siamo sempre più convinti di proseguire su questa linea, e vogliamo concretizzare il prima possibile le intenzioni espresse da tempo sulla futura unione. In pratica _ osserva _ sarà come diventare già una cosa sola, però con residenze separate». Un altro passo verso Borgovirgilio - il nome più votato online dai cittadini - che presto verrà presentato anche dal consulente Ancitel, che ha quasi terminato il progetto, una specie di business plan, volto a definire le caratteristiche del nuovo Comune e i vantaggi previsti. «La fusione _ aggiunge il sindaco Alessandro Beduschi _ è la soluzione per far fronte alla spending review. Gli obiettivi sono ottimizzare le risorse e tagliare le spese per incanalare i fondi senza inutili dispersioni. Abbiamo concesso di anticipare l'accorpamento perché è la cosa giusta da fare per avvicinarsi all'unione definitiva». Una volta deliberata la convenzione da entrambi i consigli - per Virgilio bisognerà aspettare la prossima seduta - partirà l'omogeneizzazione dei servizi. «Si partirà dal bilancio, per concludere il percorso entro l'autunno». Le prove di convivenza dureranno dunque ancora qualche mese, in attesa che gli inviti allo scambio degli anelli vengano spediti.

Elena Caracciolo

un fiume in piena di bambini per difendere l'acqua

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Un fiume in piena di bambini per difendere l'acqua

SUL LUNGOLAGO

Sono almeno tremila gli studenti che ieri hanno affollato la riva del lago Inferiore per difendere l'acqua nella Giornata internazionale dedicata a questa risorsa. Quaranta le attività che hanno visto impegnati bambini e ragazzi, tra giochi, intervalli musicali e un concorso. In azione anche i volontari della Protezione civile. nA PAGINA 19

slalom tra le pratiche on line rimborsi targati burocrazia

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

Slalom tra le pratiche on line Rimborsi targati burocrazia

Domande fino al 28 giugno, ma gli aiuti saranno ripartiti secondo l'ordine delle richieste La beffa per chi non ha subito danni: non avrà contributi per l'adeguamento antisismico

MANTOVA Si è messa in moto la macchina, ad alto contenuto di burocrazia, che dovrebbe portare le imprese mantovane danneggiate dal terremoto del maggio 2012 a ricevere gli indennizzi previsti dalle ordinanze di Regione Lombardia pubblicate il 5 marzo. L'incontro tecnico organizzato ieri al MaMu dalla Camera di Commercio con Regione, Finlombarda e Lombardia Informatica, puntava a fare in modo che il cammino verso il giusto indennizzo non si tramuti in una corsa a ostacoli. Impresa non facile, visto che il materiale da produrre, rigorosamente on line, è cospicuo e diversificato e che le modalità operative non sono semplici. E le numerose richieste di chiarimento formulate in sala dagli imprenditori ne sono testimonianza. Lo stesso Cesare Meletti, dirigente della struttura amministrativa commissariale, ha chiarito che le singole posizioni possono essere differenziate, mentre le ordinanze sono, per necessità, di carattere generale. Incontri come quelli di ieri servono anche per affrontare problemi specifici, scoprendo dimenticanze od omissioni. «In ogni caso - è stato detto - è meglio essere rigidi, visto che i controlli ci saranno». A livello tecnico, sarà possibile accedere al supporto di Lombardia Informatica dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20. Cosa si paga. I fondi regolati dalle ordinanze per le imprese servono per ripagare i danni provocati dal sisma a immobili, beni mobili strumentali, scorte, prodotti Dop o Igp in maturazione e stoccaggio, oltre che le spese di delocalizzazioni temporanee o definitive. Comuni. Sono interessate le imprese operanti nei 41 Comuni mantovani terremotati, ai quali si devono aggiungere alcuni Comuni cremonesi. Non sono esclusi risarcimenti a imprese di Comuni a loro volta confinanti coi Comuni in elenco, ma le situazioni andranno vagliate da una commissione che ancora non è stata creata. Vincolo funzionale. Il risarcimento è espressamente collegato alla ripresa produttiva: non basta riportare gli edifici produttivi allo stato ante-sisma, bisogna adeguarli alle norme antisismiche, in modo da poterli riutilizzare. Le spese di adeguamento sono comunque rimborsabili, così come quelle delle pratiche. Il danno necessario. Molte imprese non hanno subito danni materiali, ma dovranno comunque effettuare lavori di adeguamento: ebbene, non potranno ricevere rimborsi. Dalla Regione sono però arrivate promesse di futuri bandi che vengano almeno in parte incontro a queste esigenze. Mai più del 100%. Per la quantificazione dei danni è fondamentale la perizia giurata. In caso di copertura assicurativa del danno, il rimborso coprirà la parte residua della spesa, senza superare il 100% del danno subito. Banche convenzionate. La maggior parte dei rimborsi passerà attraverso gli istituti di credito che dovranno siglare una convenzione con Abi e Cassa depositi e prestiti. Non tutte le banche l'hanno già fatto: Mps, ad esempio, dovrebbe perfezionare l'accordo entro il mese. Pur con meccanismi contorti, in ogni caso, il risarcimento per l'impresa sarà all'atto pratico a fondo perduto. Chi primo arriva... La domanda di risarcimento risulterà perfezionata alla fine di un complesso percorso tra pagine web e solo dopo aver pagato il relativo bollo. A quel punto, si otterrà il numero (con data) di protocollo, che farà fede per la precedenza nella distribuzione delle risorse. Quindi, se non c'è fretta per le domande (la scadenza è il 28 giugno), chi arriva prima acquisisce comunque una priorità. Non dovrebbero esserci problemi di capienza (secondo la Regione i 183 milioni di euro sono adeguati). Per chi dovesse rimanere fuori c'è sempre la possibilità di un futuro conguaglio.

la rabbia dei terremotati sui lenzuoli

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

La rabbia dei terremotati sui lenzuoli

quistello

Ieri Quistello si è svegliata con un paio di striscioni. «Il trattamento svantaggioso riservato ai nostri concittadini rispetto ai terremotati emiliani dice il sindaco Luca Malavasi ha portato a toni esasperati ed azioni colorite, che condivido».

un patto per difendere il lavoro

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

UN PATTO PER DIFENDERE IL LAVORO

di PAOLO BOLDRINI Non c'è differenza tra la disperazione di chi ha perso il lavoro a Mantova e in un'altra città del mondo. Così come le lacrime dei terremotati sono tutte uguali, a Moglia come a Onna, in Abruzzo. Il dolore crea legami forti e accorcia le distanze, ma non è una grande consolazione. Giovedì la città è stata attraversata dai cortei degli operai della Burgo, dell'Ufi e della Reni. I cartelli innalzati dai manifestanti chiedevano dignità. Lì ha scritto chi vuole solo guadagnare onestamente lo stipendio. C'erano uomini e donne vicini alla pensione che ora si sentono rifiutati buttati nel cassonetto, ferrivecchi da rottamare. Qualcuno ha pianto, altri hanno urlato la loro rabbia davanti alla sede di Assindustria lanciando banconote finte. Il lavoro è l'emergenza quotidiana in una provincia che perde colpi, in una città che sogna da anni il salto di qualità con la Grande Mantova ma in realtà sta diventando sempre più piccola e marginale in Lombardia. Una condizione che è venuta a galla - per citare il caso più eclatante - con la disparità di trattamento tra i nostri terremotati e quelli emiliani, più tutelati. Mai come in questo momento è necessario un fronte compatto tra amministratori e industriali per difendere l'occupazione e frenare la fuga delle imprese. I problemi ci sono, è inutile negarlo, il costo del lavoro mette l'Italia nelle condizioni di non essere competitiva rispetto ai Paesi asiatici e dell'Est europeo. Bisogna difendere i dipendenti nelle fabbriche e negli uffici uno ad uno, in nome dell'articolo 2 della Costituzione. Lanciarsi accuse a vicenda serve a poco. In questa terra sono nati dal nulla grandi imprenditori che hanno fatto sacrifici in anni difficili, rischiando grosso. C'è chi ha riempito i magazzini di tubi per non lasciare a casa gli operai, chi ha tirato la cinghia per non ricorrere alla cassa integrazione, chi ha condiviso le giornate in cantiere e il tempo libero con i dipendenti. Ripartiamo da questi esempi per un piano straordinario che affronti la crisi. La salita è faticosa ma in gruppo - se ci si dà il cambio - si può scalare anche la vetta più dura. p.boldrini@gazzettadimantova.it

l'c

Oltre sessanta piccoli alunni a lezione dal Soccorso alpino**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

CENCENIGHE

Oltre sessanta piccoli alunni

a lezione dal Soccorso alpino

Sabato 23 Marzo 2013,

Oltre sessanta bimbi dell'asilo e delle scuole elementari di Cencenighe Agordino e delle elementari di San Tomaso, hanno preso parte a una mattinata di lezione con il Soccorso alpino di Alleghe, per imparare fin da piccini le regole basilari per muoversi in sicurezza sulla neve. I soccorritori, erano presenti anche 4 unità cinofile da ricerca in valanga, una della stazione alleghese, hanno prima provveduto alla parte teorica, aiutati da video illustrando l'attività operativa e l'esposizione di attrezzatura e materiali adoperati negli interventi. lezione inframezzata dalle domande dei tecnici ai giovani, attenti, ascoltatori ed è stata grande la soddisfazione nello scoprire che tanti bambini erano già a conoscenza di molte norme fondamentali per la prevenzione, come, ad esempio, cosa mettere nello zaino prima di avventurarsi in un'escursione. Successivamente bimbi, maestre e soccorritori si sono spostati all'aperto, per passare alla parte pratica. (M.M.)

© riproduzione riservata

Oggi, dalle 15 al campo di addestramento della Squadra feltrina cinofili da soccorso, che si trova i...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: 23/03/2013

[Indietro](#)

Sabato 23 Marzo 2013,

Oggi, dalle 15 al campo di addestramento della Squadra feltrina cinofili da soccorso, che si trova in via Valentine a Feltre, si terrà una dimostrazione. La squadra metterà a disposizione le proprie unità cinofile, per mostrare quello che in concreto fanno. L'evento, aperto a tutti, è rivolto soprattutto agli scout del gruppo Feltre1 che stanno facendo un percorso di sensibilizzazione e conoscenza sulla Protezione civile e sul mondo cinofilo. Si terrà poi un'esercitazione di ricerca di persone disperse con i volontari del Radio Club Feltrino.

(Ca.B.) Le dimissioni rassegnate da Giuseppe Rangon dai ruoli di responsabile della protezione civile...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 23/03/2013

Indietro

Sabato 23 Marzo 2013,

(Ca.B.) Le dimissioni rassegnate da Giuseppe Rangon dai ruoli di responsabile della protezione civile di Monselice e di presidente del distretto sono diventate un vero caso in tutta la provincia. Tra coloro che hanno espresso solidarietà nei confronti del consigliere, che si è offeso per non essere stato coinvolto dall'amministrazione comunale nella gestione dell'ultima frana sulla Rocca, ci sono molti esponenti politici. Lo stesso sindaco Francesco Lunghi ha invitato Rangon a ritirare le dimissioni.

Invito che però non è stato colto dal consigliere comunale di La Destra. Il vicesindaco Gianni Mamprin lo prega di ripensarci: «Giuseppe deve tornare sui suoi passi - dice - il consigliere delegato alla protezione civile è prezioso per tutto il Comune per la passione e la competenza che ha saputo maturare in occasione delle diverse emergenze seguite con professionalità su tutto il territorio nazionale. Non possiamo dimenticare che è suo il merito di aver formato a Monselice un gruppo di protezione civile unito ed efficiente, modello per tutta la provincia».

Rangon è lusingato per le dimostrazioni di stima ricevute. «Mi hanno chiamato in tanti, tra cui la presidente della Provincia Barbara Degani - racconta commosso - li ringrazio tutti, ma non posso ritirare le dimissioni: ne va del mio onore e del rispetto che ho per il volontariato che anche in questo momento difficile mi sento di tutelare da chi non ha ancora capito cosa deve fare la protezione civile».

Sottolinea che non è la prima volta che il suo gruppo non viene chiamato per la gestione di un'emergenza. La polemica era già scoppiata l'inverno scorso, in occasione della chiusura straordinaria delle scuole per la nevicata eccezionale. «Io non ce l'ho personalmente con il sindaco, ma mi dispiace il modo in cui è stata gestita questa vicenda. - conclude - Non ha senso escluderci perché la frana è avvenuta su un terreno privato. E comunque se davvero il mio apporto fosse importante sarei stato convocato per il progetto di mappare le frane».

*Nuova centrale per la Protezione Civile***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

ALBIGNASEGO

Nuova centrale per la Protezione Civile

Domenica 24 Marzo 2013,

(F. Cav.) Oggi alle 10 verrà inaugurata la nuova sede della Protezione civile di Albignasego, nelle ex scuole elementari di Lion. «Era necessario dotare il gruppo di un punto d'appoggio più funzionale rispetto a quello di via Toti, a San Tommaso - commenta Filippo Montin, assessore alla protezione civile - Il vecchio istituto della frazione è la sede ideale. Ha ampi spazi al suo interno per il deposito di tutta l'attrezzatura necessaria alle diverse operazioni». Il costo della riqualificazione dell'immobile è stato di 90mila euro, a totale carico delle casse comunali. «Qui troveranno spazio gli uffici - aggiunge Montin - Oltre ad una sala adibita alle riunioni d'emergenza e ad un magazzino». All'esterno è stato realizzato un vero e proprio ricovero attrezzi con tettoia in legno. «Questa sede è ancora più operativa rispetto a quella di via Toti - conclude l'assessore - Si trova in una posizione strategica. Da qui si può raggiungere in pochi minuti ogni angolo della città». La vecchia "primaria" è andata in pensione una quindicina di anni fa. È stata sede provvisoria del distretto dell'Ulss 16 e delle poste centrali. Dal 2009 al 2011 l'ex elementare ha ospitato un disoccupato, residente ad Albignasego. Ora lo stesso abita in un appartamento che rientra nell'ambito dell'emergenza abitativa.

Prove tecniche di convenzione tra i comuni di Due Carrare, Bovolenta, Cartura, Pernumia e San Pietro...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 24/03/2013

Indietro

Domenica 24 Marzo 2013,

Prove tecniche di convenzione tra i comuni di Due Carrare, Bovolenta, Cartura, Pernumia e San Pietro Viminario. I gruppi di maggioranza dei cinque paesi si sono riuniti nella sala consiliare di Due Carrare per proseguire l'iter, iniziato l'anno scorso, sulle funzioni fondamentali esercitate in forma associata. Tale procedura, obbligatoria per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, deve essere completata entro fine anno. «L'intento delle amministrazioni coinvolte è dare forma a dei contratti che, superando il dettato normativo, siano di sostanza e diano risposte concrete sui temi del risparmio di spesa e del miglioramento dell'offerta di servizi», afferma il primo cittadino di Cartura Massimo Zanardo. Protagonista dell'incontro è stato il professore Valerio Vergadoro, docente della Facoltà di Economia di Padova, che ha messo a disposizione la sua competenza e preparazione fornendo agli amministratori degli spunti di riflessione.

«Il Comune di Due Carrare, nato nel 1995 dalla fusione tra Carrara Santo Stefano e San Giorgio, incarnando l'espressione massima di collaborazione tra Comuni ed essendo quello con il maggior numero di abitanti, è stato indicato capofila», afferma il sindaco Sergio Vason. Il senso dell'operazione è stato precisato dal sindaco Luciano Simonetto di Pernumia: «Ogni Comune, nel mantenere la propria identità, può essere protagonista nella gestione della progettualità amministrativa». «Per esempio la funzione di Protezione Civile viene gestita dal comune di Bovolenta», precisa il sindaco Vittorio Meneghello. «Qualche pioniere sta pensando al nome da assegnare alla convenzione, fra gli altri spicca "Libero Consorzio fra i Comuni di Due Carrare, Cartura, Bovolenta, Pernumia e San Pietro Viminario"», informa il sindaco di quest'ultimo Stefano Fortin.

Mentre lunedì scorso tutta Monselice seguiva con il fiato sospeso la messa in sicurezza della s...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 24/03/2013

Indietro

Domenica 24 Marzo 2013,

Mentre lunedì scorso tutta Monselice seguiva con il fiato sospeso la messa in sicurezza della scuola Sacro Cuore, dopo la frana sulla Rocca che aveva costretto due famiglie di via Santo Stefano ad essere evacuate, un'altra frana si era appena verificata a pochi metri di distanza. È quanto rivela l'avvocato Elisa Pavanello, residente con il marito e la figlia di sette anni al civico 8 di via San Martino, a pochi metri in linea d'aria da via del Santuario. «Usciti di casa ci siamo accorti che una parte del colle, proprio sopra la nostra abitazione, si era staccata. - racconta l'avvocato - La gran parte dei detriti era stata trattenuta dalla rete di contenimento posizionata qualche anno fa dal Genio Civile. Ma una parte, probabilmente la più friabile, è riuscita a infiltrarsi sotto la rete, che non combacia perfettamente con la roccia, ed è precipitata nel nostro giardino». Grande è stata la sorpresa della famiglia nell'accorgersi dell'ammasso di detriti piovuto nel giardino terrazzato. «Io e mio marito abbiamo calcolato che si sia trattato di oltre un metro cubo di materiale. - spiega l'avvocato - Non abbiamo subito dato l'allarme, ma giovedì ho inviato un messaggio tramite pec al Comune, alla Regione e alla società Rocca di Monselice. Ho usato un tono perentorio, perché spero di fare pressione nei confronti di tutti gli enti preposti affinché si faccia finalmente qualcosa per salvaguardare un colle che si sta sgretolando sotto gli occhi di tutti. Ieri mattina (venerdì, ndr) ho avuto conferma che il mio messaggio è stato ricevuto». Già qualche anno fa la famiglia di Elisa Pavanello aveva subito un analogo episodio franoso. «Purtroppo, con una certa regolarità a distanza di anni, una parte di monte crolla nel nostro giardino. - conferma - Io posso limitarmi semplicemente a segnalare ripetutamente ogni episodio. Tocca agli enti preposti fare qualcosa: spero vivamente che si coordinino tra di loro per intervenire in breve tempo». L'avvocato ha contattato un suo conoscente geologo che avrebbe confermato la precaria situazione in cui versa la Rocca. «Se il mio sollecito non viene colto da chi di dovere mi vedrò costretta ad assegnare un incarico allo studio di un geologo per una perizia che mi chiarisca una volta per tutte come è la situazione e quali rischi corre la mia famiglia. - annuncia l'avvocato - Fortunatamente il giardino terrazzato in cui sono precipitati i detriti viene utilizzato solo d'estate. Mi chiedo cosa sarebbe successo altrimenti».

L'opposizione: Cao ha trascurato la Protezione civile**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

CANEVA

L'opposizione: «Cao ha trascurato la Protezione civile»

Sabato 23 Marzo 2013,

CANEVA - (ms) Operatività, risorse e sede del Gruppo di Protezione Civile. I consiglieri comunali Flavio Chies, Evaristo Mella, Antonio Piffaretti, Pierantonio Rigo e Davide Ros, appartenenti ai Gruppi consiliari di minoranza, con un ordine del giorno che sarà discusso dal consiglio comunale sollevano i problemi. Fanno presente che in diverse occasioni, anche durante i lavori del consiglio comunale, il vice-sindaco Sandro Cao, ha dichiarato la propria difficoltà, per ragioni professionali, a seguire adeguatamente le attività proprie dei referati a lui assegnati. Aggiungono che non risultano agli atti del Comune provvedimenti attestanti in maniera inequivocabile la volontà di dare seguito alle promesse elettorali e l'assenza di richieste di finanziamento ad enti superiori per una nuova sede, tanto meno richieste di finanziamento a sostegno dell'attività ordinaria del gruppo di Protezione civile. Ritengono che tali inadempienze possano compromettere la motivazione ed il positivo svolgersi della quotidiana attività dei volontari, pertanto «censurano il disimpegno e la superficialità del vice-sindaco e assessore competente».

Alla luce di tutto questo con l'ordine del giorno impegnano il sindaco e la giunta ad una maggiore attenzione e sostegno delle istanze presentate dai volontari.

© riproduzione riservata

*La giornata ecologica mette assieme tre Comuni***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

VALVASONE Centocinquanta i volontari anche da Arzene e San Martino al Tagliamento

La giornata ecologica mette assieme tre Comuni

Sabato 23 Marzo 2013,

VALVASONE - (em) Centocinquanta volontari, di cui circa la metà di Valvasone, hanno animato la giornata ecologica intercomunale di Valvasone, Arzene e San Martino. Indossando guanti e giubbetti, dopo essersi riuniti nei singoli paesi, i gruppi si sono dati da fare per ripulire il territorio. Oltre agli amministratori comunali, c'erano i volontari della Protezione civile, gli alunni dell'Istituto comprensivo e della scuola materna di Valvasone e i rappresentanti di diverse associazioni locali. Pastasciutta finale ad Arzene.

ZOPPOLA Pulizie sul greto (em) Domani, dalle 8 alle 11, l'Amministrazione in collaborazione ...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 23/03/2013

[Indietro](#)**Sabato 23 Marzo 2013,****ZOPPOLA****Pulizie sul greto**

(em) Domani, dalle 8 alle 11, l'Amministrazione in collaborazione con il gruppo di ambientalisti cordenonesi e con il supporto della Pro loco Zoppola, il locale gruppo di Protezione civile e diverse associazioni, ha organizzato una giornata di pulizia all'interno del greto del fiume Cellina - Meduna. Il ritrovo dei volontari è alle 8, davanti al municipio di Zoppola.

*Nuovi spazi alla Protezione civile***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 24/03/2013

Indietro

PORCIA

Nuovi spazi alla Protezione civile

Domenica 24 Marzo 2013,

PORCIA - (mm) Sarà ampliata durante l'estate la sede della Protezione civile comunale di via Villa Scura. In questi giorni i volontari sono impegnati a liberare il locale dove sarà realizzato un soppalco che permetterà così di contare su nuovi spazi interni. Tra gli interventi in agenda c'è anche l'installazione di una tettoia. A inizio aprile si indirà la gara d'appalto, che prevede lavori della durata di circa tre mesi.

Nella rinnovata sede, che in questo periodo sarà comunque utilizzabile, il gruppo, composto da 26 elementi e coordinato da Nicola Piva, potrà operare al meglio. Nel 2012 l'attività dei volontari è stata molto intensa: manutenzione del bosco Correr e del parco di Villa Dolfin (dopo la tromba d'aria del 9 agosto), partecipazione alla giornata ecologica, interventi per alluvione e nevicata, presenza nell'Emilia terremotata con tre uomini. «Quello della Protezione civile è un grande lavoro, assolutamente da sottolineare», commenta il vicesindaco Dorino De Crignis, che ha ereditato la delega dall'ex assessore Thierry Da Ros.

Per il futuro il Comune chiederà agli enti superiori un contributo per un progressivo ricambio delle attrezzature in dotazione. «La Regione, con il vicepresidente Luca Ciriani, ci è sempre stata vicina: ha finanziato l'ampliamento dell'immobile e l'acquisizione di nuova strumentazione per prevenzione e interventi mirati», rileva De Crignis. Nei prossimi mesi sarà ripulito il bosco Correr e si farà attività di formazione nelle scuole.

© riproduzione riservata

Federazione della sinistra e Lega chiedono al consiglio regionale di impegnarsi per il Polesine terr...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 23/03/2013

Indietro

Sabato 23 Marzo 2013,

Federazione della sinistra e Lega chiedono al consiglio regionale di impegnarsi per il Polesine terremotato. Palazzo Ferro Fini ha bocciato un emendamento in tal senso di Pietrangelo Pettenò di Fds, ma approvato un ordine del giorno che impegna la giunta Zaia a istituire un Fondo per gli immobili danneggiati dal terremoto dello scorso 20 maggio presentato dal Carroccio. Palazzo Ferro Fini, scrive Rc-Fds in una nota, «ha perso un'occasione per dare un segnale concreto alle popolazioni che chiedono interventi urgenti per l'adeguamento delle abitazioni nelle aree del Veneto soggette a terremoti. La maggioranza Pdl e Lega ha infatti deciso di respingere l'emendamento di Pettenò su proposta dalla Federazione polesana di Rc, che chiedeva l'istituzione di un fondo di rotazione per gli interventi di adeguamento sismico degli edifici, un'iniziativa a costo quasi zero e occasione per il rilancio del settore dell'edilizia».

Il consigliere Cristiano Corazzari, intanto, plaude ai 16 milioni stanziati per il Polesine e per il sostegno dell'idea del fondo che «servirà a sostenere l'adeguamento alle norme antisismiche delle attività produttive dei cinque comuni (Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Occhiobello e Stienta) cui dopo il terremoto sono obbligate».

*Leonarda Ielasi***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 23/03/2013

Indietro

Leonarda Ielasi

Sabato 23 Marzo 2013,**Tutto è andato secondo i piani, anzi meglio. Un'implosione perfetta, come sottolineato dal neo commissario della Polizia a Porto Tolle, Francesco Mattioli.****Il camino dell'ex zuccherificio di Ca' Tiepolo alle 11 ha ceduto esattamente nel punto prestabilito ed è caduto senza creare alcuna criticità a cose e persone. Si sono usati circa 40 candelotti per una trentina di chili di esplosivo, mentre tutto quello di scorta e inutilizzato è stato immediatamente bruciato dalla ditta di professionisti incaricata, la modenese Esplodem service. «Non sarebbe stato possibile procedere in altra maniera», conferma Mattioli a chiudere ogni sorta di polemica diffusa nei giorni scorsi.****Il vecchio silos, alto circa 30 metri, era una struttura in acciaio riempita da mattoni refrattari con basamento in muratura. «Ed era ormai giunto il momento per questioni di sicurezza», integra l'assessore Pizzoli. «Il vecchio camino, a parte l'affettività, non era di alcuna rilevanza storica, come confermato da perizie tecniche che hanno preceduto l'operazione - sottolinea l'assessore Angelo Stoppa, che aveva curato il Piruea per il recupero dell'area - mentre lo è la parte che si affaccia alla piazza, già destinata ad ospitare opere di pubblica utilità, circa 1.500 metri quadri tutti per il Comune».****Alle 10 in punto si sono avviate le operazioni di sgombero ed evacuazione di cose e persone, con chiusura totale al traffico nel centro comunale e lo spiegamento di una ventina di addetti tra agenti di Polizia di Stato e locale, carabinieri, protezione civile, 118 e vigili del fuoco di Adria. A parte la complicità di organizzare il trasporto temporaneo di una persona disabile in altra struttura, assistita da personale infermieristico e badante, tutto è avvenuto senza alcun problema, permettendo di terminare ogni operazione in ampio anticipo, con ripresa del traffico veicolare e pedonale, nonché il rientro degli evacuati, alle 11.20.**

© riproduzione riservata

Protezione civile in fiera a Bolzano per crescere ancora**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

OCCHIOBELLO

Protezione civile

in fiera a Bolzano

per crescere ancora

Domenica 24 Marzo 2013,

(M.F.) In questo fine settimana il gruppo occhiobellese di protezione civile è impegnato nella fiera internazionale specializzata per la protezione civile, l'antincendio e l'emergenza Civil protect 2013 che si tiene a Bolzano. La presenza in fiera è motivata dall'adesione a Pro Civ Italia coordinamento Veneto. Nell'ambito della manifestazione i volontari seguono workshop e convegni, fra i quali "Le soluzioni per l'emergenza viaggiano su smartphone e tablet", i corsi operativi "Utilizzo in sicurezza di motoseghe e motodisco", Gestione eventi idrogeologici" e "Manovre di sicurezza in acque mosse", oltre a visitare i 15mila metri quadri di padiglioni espositivi e vedere le dimostrazioni preparate da altri corpi di soccorso.

Per i volontari l'occasione sarà proficua per incontrare i dirigenti nazionali di Pro Civ Italia, i quali scambiare valutazioni e programmi per il futuro. Il gruppo locale è reduce, inoltre, da un intenso programma di formazione e aggiornamento. La scorsa settimana, infatti, oltre a seguire corsi su vari temi a Padova e Rovigo, i volontari sono stati impegnati al cavo Bentivoglio per un'esercitazione pratica interna sui moduli motopompe-elettropompe e realizzazione saccata, coronella, muro di sopralzo e contenimento, alla quale hanno partecipato 18 volontari del gruppo locale e sette del gruppo di Melara che si sono turnati in squadre nei vari moduli gestiti da quattro monitori di Occhiobello.

© riproduzione riservata

*Nello Duprè***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 23/03/2013

Indietro

Nello Duprè

Sabato 23 Marzo 2013,

«Bentornati carabinieri in congedo». I cittadini di Mogliano hanno accolto con soddisfazione la notizia che gli ex carabinieri presteranno servizio di vigilanza nei cinque parchi cittadini, sempre meno frequentati a causa della presenza di bande di vandali e giovani bulli protagonisti di atti di teppismo.

È di sabato scorso la sassaiola partita dall'area ex Macevi che ha avuto per bersaglio gli organizzatori della rassegna "Mogliano Fotografia 2013" in corso di svolgimento al Centro D'arte e Cultura il Brolo. L'altra sera nella sala "Aldo Moro" del Comitato di quartiere Est è stata firmata la convenzione tra il Comune e la sezione moglianese dell'associazione carabinieri in congedo, presieduta da Massimo Piovesan. Gli ex militari dell'Arma torneranno così a presidiare le aree verdi com'era avvenuto alcuni anni fa. All'incontro erano presenti gli agenti della polizia locale e della Protezione civile per mettere a punto un piano di controlli del territorio al fine di fronteggiare le emergenze relative a sicurezza, viabilità, calamità naturali.

Quella della sicurezza sembra essere la più preoccupante. Ci sono alcune aree verdi (parco delle Piscine dove c'è il Centro Giovani abbandonato, villa Longobardi e il Parco ai Pini nel quartiere di Mazzocco) dove gli episodi di vandalismo e bullismo sono all'ordine del giorno. Va meglio nei parchi "Arcobaleno" in via dello Scoutismo nel quartiere Est, e al "Parco del Sole" in via Sabbioni nel quartiere Ovest, i cui controlli e la cura del verde sono affidati ai volontari dei rispettivi quartieri.

«La convenzione con l'associazione carabinieri in congedo - dice l'assessore alla sicurezza Federico Severoni - rappresenta una sicura garanzia per la tranquillità dei cittadini i quali potranno tornare a frequentare i vari polmoni di verde della città grazie alle garanzie offerte dai volontari dell'Arma, che avranno in dotazione un cellulare per eventuali segnalazioni. Il vandalismo, lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti sono purtroppo una piaga della società. Ricordo che i carabinieri in congedo saranno anche di aiuto alla polizia locale nelle manifestazioni pubbliche».

VOLPAGO - (l.bon) Salvati 25mila rospi. Tanti ne sono stati recuperati al laghetto Benzoi sulla pres...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 23/03/2013

Indietro

Sabato 23 Marzo 2013,

VOLPAGO - (l.bon) Salvati 25mila rospi. Tanti ne sono stati recuperati al laghetto Benzoi sulla presa 13 nord, lungo la Strada Panoramica e in altre zone del Montello dal progetto nato grazie alla collaborazione tra biblioteca e Comune di Volpago, associazione "Angolo di Gedeone" e "Gruppo Salvataggio Anfibi". Per la prima volta, il progetto ha coinvolto i bambini, per sensibilizzarli alla conoscenza degli anfibi e alle iniziative per la loro tutela. Per i salvataggi si è reso necessario l'intervento della Protezione Civile. «La Strada Panoramica è pericolosa -dice Alessandra Bogo- le auto sfrecciano incuranti di chi è in strada e questa è stata un'occasione anche per far capire ai genitori dei bambini quanta sia pericoloso il lavoro che facciamo per salvare questi animali. Sono ormai undici anni che vengono svolte queste attività in emergenza, un pò troppi perché qualcuno non abbia ancora pensato a delle soluzioni definitive, e non smettiamo di sperare di vedere tunnel e barriere fisse per risolvere questi problemi anche qui da noi, come succede da molti anni in altri Paesi europei».

Un incremento di furti nel Comune di Arcade fa scattare misure straordinarie di controllo e osservaz...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 24/03/2013

Indietro

Domenica 24 Marzo 2013,

Un incremento di furti nel Comune di Arcade fa scattare misure straordinarie di controllo e osservazione del territorio, grazie alla preziosa collaborazione dei carabinieri in congedo. «Nei mesi scorsi si sono verificati numerosi furti nelle case, compreso in quelle di quattro amministratori, e alcune rapine nei negozi, - commenta il sindaco, Domenico Presti. - Abbiamo purtroppo registrato poi un altro fenomeno increscioso: il furto di fiori posati dai familiari dei defunti davanti alle tombe in cimitero. Ho ricevuto varie segnalazioni dai cittadini a riguardo». La risposta è stata immediata. Oltre al buon servizio del telefono Amico, attivo da qualche mese, la giunta arcadese ha firmato giovedì scorso una convenzione con i carabinieri in congedo del nucleo Anc Treviso Nord (conta 36 volontari), presieduto da Davide Tiveron, che svolgono anche attività di protezione civile. Il nucleo è suddiviso in due sezioni. «I carabinieri in congedo svolgeranno un servizio di osservazione sul territorio, soprattutto nelle aree più sensibili ai furti, - aggiunge Presti. - Gli orari più delicati sono i pomeriggi e i giorni di mercato. Oltre a questo, andranno ad integrare l'attività della protezione civile arcadese, ad esempio per la gestione della viabilità in determinate situazioni».

Il compito dei carabinieri in congedo, che sarà definito nei tempi e nelle modalità nelle prossime settimane, sarà di osservazione e di eventuale segnalazione alle forze dell'ordine. Il presidente Tiveron precisa che il lavoro dei volontari non va confuso con quello delle ronde: «Siamo dei civili, ma indossiamo la divisa che ci contraddistingue. Abbiamo già convenzioni in essere con altri comuni e porteremo la positiva esperienza maturata in questi anni anche ad Arcade».

MOGLIANO - (N.D.) C'è attesa per l'assemblea di domani sera nella frazione di Bonisiolo. L'appu...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 24/03/2013

Indietro

Domenica 24 Marzo 2013,

MOGLIANO - (N.D.) C'è attesa per l'assemblea di domani sera nella frazione di Bonisiolo. L'appuntamento è per le 21 nella sala dell'associazione di quartiere (ex scuola elementare di via Altinia). Il presidente del quartiere, Antonio Bergo, può contare sulla presenza del vicesindaco di Mogliano e assessore all'urbanistica Giannino Boarina e sull'assessore ai lavori pubblici e alle politiche ambientali Davide Bortolato.

Sono diversi gli argomenti da affrontare. All'ordine del giorno la situazione della piazza di Bonisiolo, la bonifica dell'ex discarica per rifiuti tossico-nocivi Nuova Esa, le barriere fonoassorbenti del Passante di Mestre. Gli amministratori illustreranno anche il nuovo piano di insediamento della Protezione civile regionale nel villaggio prefabbricato di Bonisiolo che ha ospitato i 250 operai delle imprese che hanno realizzato il Passante.

l'c

*Sedi e attrezzature, nuove risorse***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE Ciriani: 702mila euro investiti in sicurezza degli operatori e dei cittadini

Sedi e attrezzature, nuove risorse

Cambiano le regole assicurative per i volontari: spese legali anche nelle cause penali (se assolti)

Sabato 23 Marzo 2013,

TRIESTE - Un nuovo, capillare finanziamento ai Comuni e alle associazioni di volontariato per far fronte alle esigenze dei Gruppi locali della protezione civile è stato deciso dalla Giunta regionale, su proposta del vicepresidente Luca Ciriani. Le risorse complessive ammontano a 702mila euro, dei quali 47.456 per sedi, allocamento e depositi (15mila all'Ana di Zoppola per attrezzature cucina, 20mila per il completamento della sede di Mossa e 12.456 per il completamento della sede di Cormons). Sul fronte delle esercitazioni e dei corsi di addestramento la Regione investe 27.500 euro, ma il grosso dei soldi, pari a 627.107 euro, si riferisce ad attrezzature e mezzi operativi.

Il finanziamento, che ha carattere straordinario, è avvenuto sulla scorta di una relazione del direttore della Protezione civile Guglielmo Berlasso e attinge dal fondo regionale apposito.

«Con questo riparto siamo andati a completare quello analogo che avevamo fatto a dicembre, recependo quante più richieste possibili dei gruppi comunali di Protezione civile», spiega Ciriani. «Le ristrettezze del bilancio regionale non ci hanno impedito di investire importanti risorse nel potenziamento e nella manutenzione delle dotazioni tecniche a disposizione dei nostri volontari. Questo insieme di attrezzature - aggiunge - dai nuovi automezzi ai kit di protezione individuale, dalle pompe idrovore alle lame sgombraneve, porrà le squadre nelle condizioni di lavorare al meglio».

E siccome «ogni euro speso per la Protezione civile è un investimento sulla sicurezza, sia dei cittadini che dei volontari stessi, che come sempre non si risparmiano mai quando devono intervenire», è giusto che la Regione permetta di agire nelle emergenze in condizioni che garantiscano ad un tempo efficacia e sicurezza.

E qui interviene un'altra novità: «Abbiamo modificato la normativa riguardante le coperture assicurative dei volontari, che d'ora in poi potranno contare su un supporto per le spese da sostenere anche nei procedimenti penali in cui venissero coinvolti a causa del loro servizio in attività della Protezione civile e dalle quali venissero poi assolti». La norma integra la copertura che già esisteva per i procedimenti di carattere civile.

Protezione civile e soccorso diventano eventi internazionali**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

CIVIDALE

Protezione civile e soccorso
diventano eventi internazionali**Domenica 24 Marzo 2013,**

CIVIDALE - Domani alle 11, nella Sala del Consiglio del Municipio (secondo piano) di Cividale del Friuli, si terrà la presentazione della terza edizione della Giornata Internazionale del Soccorso e della seconda edizione delle Olimpiadi della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia che si terranno nella città ducale nei giorni 8-9 giugno 2013. A illustrare le iniziative il presidente di Assovolontari Friuli Sergio Cumini, una rappresentanza del Distretto di Protezione Civile "Valli del Natisone" e l'assessore al Patrimonio-Manutenzioni-Protezione Civile del Comune di Cividale del Friuli, Davide Cantarutti.

Tondo: impegno durante il sisma, figura nodale**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 24/03/2013

Indietro

LA SCOMPARSA DI MONSIGNOR NERVO

Tondo: impegno durante il sisma, figura nodale

Domenica 24 Marzo 2013,**«Primo presidente e infaticabile animatore della Caritas italiana, ha condotto la grande esperienza di solidarietà della Chiesa italiana verso la popolazione del Friuli terremotato».****Il presidente della Regione Renzo Tondo ricorda così monsignor Giovanni Nervo, morto nel Padovano all'età di 94 anni. Profondo il cordoglio in Friuli per la sua scomparsa. «Da pochi anni la Caritas muoveva i suoi passi ed il primo imponente impegno è stato proprio nel 1976 quando Giovanni Nervo – ricorda Tondo - ha portato le Diocesi italiane a vivere la realtà dei terremotati friulani in ottanta centri di comunità dove i volontari si sono alternati ad aiutare la vita quotidiana di chi era rimasto colpito dal sisma».****La formula adottata in Friuli della «carità che si fa condivisione» (per citare le parole dello stesso monsignor Nervo in un'intervista all'Osservatore Romano), verrà replicata dalla Caritas per il terremoto dell'Irpinia nell'80 e resterà un modello per affrontare le emergenze in Italia.****Come ricorda il governatore, l'impegno durante il sisma friulano portò monsignor Nervo alla presidenza dell'Associazione nazionale di volontariato della Protezione civile ed il ringraziamento del Friuli si esprime anche in una laurea honoris causa conferitagli dall'Università di Udine nel 1996.****«Chi ha vissuto l'esperienza della solidarietà dopo il terremoto del 1976 e chi ha visto nascere e consolidarsi il volontariato della Protezione civile, non dimenticherà la figura umile e tenace di quest'uomo che ha dedicato la vita a chi si trova nelle difficoltà e nel bisogno», conclude Tondo.**

l'c

MOGLIANO - Bentornati carabinieri in congedo . I cittadini di Mogliano hanno accolto con ...

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 23/03/2013

Indietro

Sabato 23 Marzo 2013,

MOGLIANO - «Bentornati carabinieri in congedo». I cittadini di Mogliano hanno accolto con soddisfazione la notizia che gli ex carabinieri presteranno servizio di vigilanza nei cinque parchi cittadini, sempre meno frequentati a causa della presenza di bande di vandali e giovani bulli protagonisti di atti di teppismo.

È di sabato scorso la sassaiola partita dall'area ex Macevi che ha avuto per bersaglio gli organizzatori della rassegna "Mogliano Fotografia 2013" in corso di svolgimento al Centro D'arte e Cultura il Brolo. L'altra sera nella sala "Aldo Moro" del Comitato di quartiere Est è stata firmata la convenzione tra il Comune e la sezione moglianesa dell'associazione carabinieri in congedo, presieduta da Massimo Piovesan. Gli ex militari dell'Arma torneranno così a presidiare le aree verdi com'era avvenuto alcuni anni fa. All'incontro erano presenti gli agenti della polizia locale e della Protezione civile per mettere a punto un piano di controlli del territorio al fine di fronteggiare le emergenze relative a sicurezza, viabilità, calamità naturali.

Quella della sicurezza sembra essere la più preoccupante. Ci sono alcune aree verdi (parco delle Piscine dove c'è il Centro Giovani abbandonato, villa Longobardi e il Parco ai Pini nel quartiere di Mazzocco) dove gli episodi di vandalismo e bullismo sono all'ordine del giorno. Va meglio nei parchi "Arcobaleno" in via dello Scoutismo nel quartiere Est, e al "Parco del Sole" in via Sabbioni nel quartiere Ovest, i cui controlli e la cura del verde sono affidati ai volontari dei rispettivi quartieri.

«La convenzione con l'associazione carabinieri in congedo - dice l'assessore alla sicurezza Federico Severoni - rappresenta una sicura garanzia per la tranquillità dei cittadini i quali potranno tornare a frequentare i vari polmoni di verde della città grazie alle garanzie offerte dai volontari dell'Arma, che avranno in dotazione un cellulare per eventuali segnalazioni. Il vandalismo, lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti sono purtroppo una piaga della società. Ricordo che i carabinieri in congedo saranno anche di aiuto alla polizia locale nelle manifestazioni pubbliche».

*Meno pericolo, più case***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 24/03/2013

Indietro

MARGHERA Approvata la variante al Piano regolatore che aumenta la possibilità di costruire

Meno pericolo, più case

Rivista l'area delle zone soggette al rischio industriale rilevante

Domenica 24 Marzo 2013,

La Marghera delle industrie fa meno paura. E aumenta la possibilità di costruire abitazioni nella zona urbana di Marghera.

Il consiglio comunale, lunedì scorso, ha approvato la Variante al Piano Regolatore che detta le regole sulla possibilità di edificare nelle aree soggette a rischio industriale rilevante. Rischio che, a seguito della chiusura di molti stabilimenti in zona industriale, si è ridotto negli ultimi anni.

E non si tratta di una percezione, ma di un dato di fatto accertato dall'Arpav con un «aggiornamento degli scenari incidentali». Una valutazione che ha determinato una modifica anche sotto il profilo urbanistico, messa nero su bianco, appunto, con il sì del consiglio comunale.

«La delibera concerne la fase di aggiornamento delle precauzioni, dal punto di vista urbanistico, per le attività soggette a rischio di incidente rilevante attraverso l'aggiornamento della cartografia esistente sulla base del nuovo studio prodotto da Arpav. Rispetto alla precedente individuazione delle aree, - aveva spiegato alle commissioni consiliari quinta (Edilizia) e decima (Ambiente) l'assessore alla Protezione Civile Pier Francesco Ghetti - ora a seguito della crisi industriale le stesse si sono ridotte per quanto concerne l'ambito di Porto Marghera».

Alcuni rioni della zona urbana, prima fra tutte, Cà Emiliani e le Vaschette che, prima, rientravano nel cono d'ombra del rischio, ora risultano «fuori pericolo».

Elemento che consentirà anche il rilascio di concessioni edilizie per la zona delle Vaschette dove sono previsti l'abbattimento delle palazzine, regno del degrado, e la costruzione di un nuovo pezzo di città.

La variante urbanistica era stata accolta con un parere favorevole anche dalla Municipalità di Marghera che l'aveva approvata all'unanimità dei votanti (il Popolo della Libertà non aveva partecipato al voto).

Nella variante approvata a Ca' Farsetti, è stata introdotta, invece, un nuovo ambito di «rischio industriale» nella Municipalità di Chirignago Zelarino data la presenza di un sito industriale - la Publigas di Martellago - al confine con il comune di Marcon.

© riproduzione riservata

l'c

Oggi pulizia del Rio Torto: si farà con un'esercitazione

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Oggi pulizia del Rio Torto: si farà con un'esercitazione"

Data: **23/03/2013**

Indietro

Oggi pulizia del Rio Torto: si farà con un'esercitazione

A Saluzzo, in provincia di Cuneo, questo fine settimana i volontari si eserciteranno e contemporaneamente realizzeranno una vera opera di prevenzione: le sponde e l'alveo del Rio Torto verranno ripuliti per agevolare il deflusso delle acque

Sabato 23 Marzo 2013 - Dal territorio -

Un'esercitazione che consisterà nella reale pulizia delle sponde e dell'alveo di un fiume: ha inizio oggi, sabato 23 marzo, e durerà fino a domenica 24 a Saluzzo in provincia di Cuneo.

Il Servizio di Protezione Civile comunale ha infatti organizzato, già da inizio mese durante una riunione del Comitato di coordinamento del volontariato di Protezione Civile, la suddetta esercitazione. Le attività che verranno svolte si sostanzieranno nel taglio e nella rimozione di parte di vegetazione spontanea, arborea e arbustiva, cresciuta sulla sponda orografica destra e nell'alveo del torrente Rio Torto, nel tratto compreso fra corso XXVII Aprile e via Torino. Nell'esercitazione saranno coinvolti il personale comunale, i volontari dell'Associazione Soccorso Radio Saluzzo, dell'Unità saluzzese di Protezione Civile dell'A.N.A. e del Collegamento Provincia Granda.

L'iniziativa intende perseguire un duplice obiettivo: la prevenzione di possibili esondazioni, agevolando il normale deflusso delle acque del torrente, e il perfezionamento dell'operatività del personale addetto alla Protezione Civile nel territorio di Saluzzo.

Redazione/sm

l'c

Bergamo: 640 volontari al lavoro per "Fiumi Sicuri"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Bergamo: 640 volontari al lavoro per "Fiumi Sicuri" "

Data: **23/03/2013**

Indietro

Bergamo: 640 volontari al lavoro per "Fiumi Sicuri"

Si terrà oggi una giornata, nell'ambito dell'operazione "Fiumi Sicuri", che punta alla prevenzione del dissesto idrogeologico grazie al lavoro dei volontari, che si coordinano per ripulire i fiumi, gli argini e gli alvei

Sabato 23 Marzo 2013 - Dal territorio -

Al via oggi, sabato 23 marzo, la prima di due iniziative in programma nel 2013 che punta alla prevenzione del dissesto idrogeologico nella Provincia di Bergamo. L'iniziativa si terrà nell'ambito dell'operazione "Fiumi Sicuri", e vedrà coinvolti 12 comuni, 25 cantieri e circa 640 volontari appartenenti sia all'Associazione Nazionale Alpini che a Organizzazioni di volontariato di Protezione civile locali, oltre al personale addetto al soccorso sanitario e alle telecomunicazioni, per una spesa totale a carico della Provincia di 17.651€.

Diversi sopralluoghi, organizzati da Provincia di Bergamo, Servizio Protezione civile, congiuntamente a Regione Lombardia, sede Territoriale di Bergamo e ai Comuni, hanno permesso di individuare una serie di aree dove verranno messi in piedi i cantieri per gli interventi di prevenzione, che consisteranno nel taglio delle essenze arboree seccagginose, nella pulizia del soprassuolo da arbusti infestanti, rifiuti e altro materiale abbandonato in alveo e nella ripulitura di ponti, cunettoni, tombotti, briglie, ecc.

Saranno coinvolte anche 4 scuole della zona, per un totale di 163 alunni, che assisteranno al prezioso lavoro dei volontari e verrà loro spiegata l'importanza degli interventi di pulizia per prevenire i dissesti idrogeologici.

I 12 comuni che aderiscono a questa edizione sono: Albano, Brembate Sopra, Capriate, Castro, Fiorano, Gorlago, Misano Gera d'Adda, Pontida, San Giovanni Bianco, Tavernola, Telgate, Vigano S.M.

"Fiumi Sicuri" è la realizzazione pratica di un protocollo di intesa tra Provincia di Bergamo e Regione Lombardia per la realizzazione di interventi coordinati con l'impiego del volontariato di Protezione civile nelle attività di prevenzione del rischio idrogeologico sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni. Nelle giornate di "Fiumi Sicuri" i volontari si coordinano e si adoperano per preservare il territorio e mantenere puliti i fiumi, gli argini e la vegetazione circostante.

Redazione/sm

Sparisce di casa, ricerche per tutta la notte

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 23/03/2013

Indietro

SENNA COMASCO

Sparisce di casa, ricerche per tutta la notte

Esce di casa nel pomeriggio, la Polizia lo trova diverse ore più tardi dopo la richiesta d'aiuto dei famigliari. Ore di grande ansia, a Navedano, frazione di Senna. **Paolo Colombini**, 50 anni, residente in via per Casnate e di professione centralinista al liceo Fermi di Cantù, lo scorso martedì pomeriggio verso le 17.30 è uscito dalla sua abitazione senza avvisare i famigliari, dirigendosi verso i boschi vicini all'abitazione. Non è rientrato però e con il passare delle ore è iniziata l'allerta. La segnalazione è scattata attorno alle 21.30, quando non era ancora rientrato: i famigliari hanno avvisato le Forze dell'ordine e presentato una denuncia ai Carabinieri per la scomparsa di Colombini. Le ricerche sono partite già nel tardo pomeriggio e sono proseguite col calare delle tenebre. Conoscenti della famiglia e residenti si sono mobilitati. La squadra di ricercatori guidata dalle forze dell'ordine era composta dai volontari della Protezione Civile di Senna (nella foto), che hanno battuto tutta la zona, gli agenti della Polizia locale e alcuni amministratori comunali. Il gruppo di soccorritori composto da circa trenta persone ha effettuato innanzitutto ricerche nei boschi e nei paesi limitrofi, dove appunto si pensava fosse diretto Paolo Colombini. In serata è stata allertata anche la Protezione Civile di Cantù, chiamata a collaborare nel caso in cui le ricerche fossero proseguite anche il giorno successivo. In realtà quasi a mezzanotte, l'uomo è stato ritrovato al confine con Casnate proprio dai Carabinieri di Cantù che stavano coordinando le operazioni. Probabilmente Colombini aveva deciso di fare una passeggiata, senza accorgersi del passare delle ore, disattenzione però che ha messo in moto tanti brutti pensieri. I famigliari, ansiosi e spaventati, hanno accolto l'uomo al suo rientro. Anche i concittadini impegnati nelle ricerche hanno finalmente potuto tirare un sospiro di sollievo per questo sperato lieto fine.

Autore:lov

Pubblicato il: 23-Marzo-2013

Γc

Cercansi nuovi volontari

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

CERMENATE

Cercansi nuovi volontari

L'associazione Volontari del Lario, gruppo di Protezione civile del paese, giovedì 28 marzo darà avvio ai corsi per nuove forze. L'associazione è stata costituita e regolarmente registrata nel marzo 2003. La sede per iscriversi ai corsi è presso il parco comunale di Fino Mornasco, in via Brera, aperta dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 24 e dalle 8 del sabato alle 24 della domenica. I volontari si occupano di gestire emergenze legate a calamità naturali, quali smottamenti, caduta di piante, allagamenti ed esondazioni; collaborano con il corpo Forestale dello Stato per il contenimento degli incendi montani e la tutela ambientale; offrono assistenza alle forze dell'ordine su incidenti stradali, compresa sicurezza e viabilità; svolgono operazioni di disinfestazione, oltre che occuparsi della gestione del servizio d'ordine e d'assistenza alle manifestazioni pubbliche.

Autore:stg

Pubblicato il: 23-Marzo-2013

Tetti in fiamme per la canna fumaria, in un anno 170 casi

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

SONDRIO

Tetti in fiamme per la canna fumaria, in un anno 170 casi

Nel 2012, in Provincia di Sondrio, gli incendi tetto scaturiti da un malfunzionamento di una canna fumaria sono stati ben 170, pari al 35% del totale degli interventi per incendio. Diciassette sono stati quelli registrati solo nell'arco della scorsa settimana. Numeri che non possono che creare allarme fra i cittadini, ma anche fra gli addetti ai lavori. Primi su tutti i Vigili del fuoco chiamati a intervenire quando ormai è troppo tardi e si possono solo limitare i danni. Danni che potrebbero essere facilmente prevenuti. «Si tratta un discorso molto lungo, tecnico e importante, che coinvolge proprietari della abitazioni, ma anche chi progetta e realizza le opere - afferma il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Giuseppe Biffarella - Dietro al termine tecnico "incendio canna fumaria" si cela spesso il dramma di persone che in poche ore perdono il frutto del lavoro di una vita e che, se saranno fortunate, riceveranno un rimborso forfettario dall'assicurazione». Questa tipologia di incendi, per ovvi motivi legati all'utilizzo di stufe e camini, sono particolarmente frequenti durante la stagione invernale e tipici delle province del Nord Italia, come quella di Sondrio. Se per il 10% degli episodi le cause non vengono stabilite, il 40% degli incendi canna fumaria sono dovuti alla mancata manutenzione della stessa, mentre ben il 50% scaturisce dal fatto che il camino non è stato realizzato a regola d'arte. «Guardando alle cause degli incendi di canne fumarie, per quanto riguarda i proprietari delle abitazioni, spesso la loro responsabilità è da ricercare nella mancata manutenzione: le canne fumarie devono essere sottoposte a pulizia periodica per liberarle da fuliggine e cresoto, ovvero il catrame prodotto dalla combustione legnosa, una sostanza altamente infiammabile, la cui combustione libera grandi quantità di calore. In altri casi, invece, le fiamme scaturiscono dal surriscaldamento di materiale infiammabile (mobili o suppellettili) lasciato troppo vicino alle fonti di calore». Se la manutenzione riveste un ruolo importante, fondamentali sono, però, la corretta progettazione e la successiva realizzazione della canna fumaria stessa. «Progettisti ed esecutori delle opere dovrebbero avere titolo ed essere qualificati per realizzare le opere stesse, usare materiali idonei e lavorare "a regola d'arte" - continua il comandante - L'incendio di un camino o una canna fumaria, seguito dall'incendio di porzioni di tetto più o meno estese, in molti casi è generato dal fatto che la canna fumaria stessa attraversa un tetto, senza il debito isolamento certificato, andando a surriscaldare travi e componenti in legno». Considerando che la temperatura di autoaccensione del legno è compresa fra i 250 e i 300 gradi e che quella delle canne fumarie circa 300-400 gradi (fino 1.100° in caso di incendio) si può facilmente comprendere quando sia fondamentale il corretto isolamento. In mancanza di ciò, se le travi del tetto o del solaio sono vicine alla canna fumaria queste possono facilmente incendiarsi. Ma non solo, infatti anche a temperature molto più basse la struttura del legno comincia ad alterarsi e se il calore dura a lungo innesca una sorta di combustione senza fiamma che può durare anche molte ore, trasformandosi successivamente in un incendio vero e proprio.

Tetti in fiamme per la canna fumaria, in un anno 170 casi

Autore:bae

Pubblicato il: 23-Marzo-2013

I volontari della Pro Loco ripuliscono il fiume

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

TRAONA

I volontari della Pro Loco ripuliscono il fiume

Lotta ai rifiuti e tanta sensibilizzazione al rispetto del territorio. Sono gli obiettivi della giornata ecologica comunale promossa dal gruppo di Protezione Civile, a Traona. Capitanati da Luciano Colzani, il numero uno del sodalizio, i volontari si sono organizzati per setacciare il lungo Adda e la zona a prati circostante, recuperando ogni sorta di rifiuto in carta, plastica e vetro. Dal ponte che conduce a Cosio fino alla Valletta, i partecipanti hanno raccolto un'estrema varietà d'oggetti abbandonati con il severo invito a collaborare per un Comune più pulito.

Autore:pea

Pubblicato il: 23-Marzo-2013

l'c

La mostra al Polo sostiene i terremotati

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

MORBEGNO

La mostra al Polo sostiene i terremotati

Quasi 50 gli artisti che hanno confermato la loro presenza alla prima edizione della mostra d'arte e pittura mandamentale, al Polo Fieristico di Morbegno a partire da oggi, sabato 23 marzo, dalle 17. Proseguirà poi domani dalle 10 alle 17. L'esposizione è inserita nel programma della manifestazione benefica a favore della scuola Civica Musicale di Mirandola, in provincia di Modena, colpita dal sisma a maggio. E' prevista una degustazione con specialità valtellinesi e emiliane.

Autore:dns

Pubblicato il: 23-Marzo-2013

Senza titolo

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

ALPINI E PROTEZIONE CIVILE

[e-mail print](#)

sabato 23 marzo 2013 **SPECIALI**,

Tante cose da vedere, spaziando in tutti i settori merceologici, tante occasioni di incontro, ma anche alcuni momenti di approfondimento in questa edizione della fiera di Lonigo, dove sono previsti alcuni interessanti convegni.

Oggi, con inizio alle 9, al Cinema Eliseo, si parlerà del "Ruolo della Protezione Civile ANA arruolamento volontario nell'esercito e Mini-Naia"

L'incontro è organizzato dal Gruppo di Lonigo dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Vicenza.

Altra proposta da prendere in considerazione quella di sabato 6 aprile: alle 17, a Palazzo Pisani, si approfondirà il tema "ARTE: Terapia?".

Interverrà il professor Giampiero Cesari, medico Psichiatra dell'Ulss di Arezzo

Il giorno successivo, sempre a Palazzo Pisani con inizio alle 17 si parla di "GUERRA: Strategia o follia?", interverrà il professor Carlo Fumian.

Monumenti aperti E gli studenti faranno i ciceroni

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

CULTURA. Oggi e domani le Giornate del Fai

Monumenti aperti

E gli studenti

faranno i ciceroni

Si possono visitare il Vescovado, la strada romana e Santa Corona

e-mail print

sabato 23 marzo 2013 **CRONACA**,

La chiesa di Santa Corona sarà visitata nel corso del tour del Fai| La strada romana sotto il ... Dopo il successo dello scorso anno con l'anteprima della Basilica Palladiana che registrò in due giorni 6.600 visitatori, la delegazione Fai di Vicenza, con il contributo dei volontari Fai e degli Apprendisti Ciceroni del liceo Fogazzaro torna ad aprire monumenti in occasione delle "giornate Fai di primavera" oggi e domani.

In Italia saranno 700 i luoghi visitabili che solitamente non sono visibili e appartengono al patrimonio monumentale e culturale italiano. «A Vicenza - annuncia la capodelegazione Giovanna Rossi di Schio - saranno visitabili dalle 10 alle 18 sia oggi che domani il Palazzo del Vescovado in piazza Duomo, la strada romana sotto il Duomo e il Tempio di Santa Corona con tutti gli annessi in contrà S. Corona».

Del Palazzo del Vescovado - grazie alla disponibilità del vescovo Pizziol - saranno visibili il giardino, la loggia Zeno, lo scalone e il salone del ricevimento. La Strada romana che fa parte degli scavi archeologici sarà accessibile da via Cesare Battisti. Interessante l'accesso all'area archeologica di età romana sottostante la Cattedrale dove sono ancora in corso gli studi della Soprintendenza. In questa zona ci sono i resti di una pavimentazione musiva appartenente a una domus romana non posteriore al I secolo d. C., come riassume nell schede storico-introductive il prof. Mario Bersani del Fai.

Il Tempio di S.Corona sarà visitabile con le giovani guide alla scoperta - oltre che delle navate ricche di magnifiche tele - della cripta, della sacrestia, della sala del tesoro e della sala del Capitolo. L'ingresso avverrà da contrà S. Corona con uscita dal chiostro.

Gli Apprendisti Ciceroni sono 60 studenti del liceo Fogazzaro più un gruppetto del liceo Da Vinci di Arzignano che si sono preparati con i loro docenti per far conoscere la città e nello specifico i tre luoghi aperti dal Fai. Le visite avverranno con contributo volontario a sostegno dell'attività del Fai che gestisce direttamente numerose ville e castelli italiani divenuti beni Fai, aprendoli regolarmente al pubblico. La Protezione civile, grazie alla collaborazione del Comune, coordinerà il flusso dei visitatori. In occasione delle Giornate Fai sarà anche presentato il concorso Vicenza Fiorita che lo scorso anno ha riscosso successo con grande partecipazione cittadina nel decorare portoni, balconi e negozi di fiori. Partner del concorso saranno Banca Popolare di Vicenza e Il Giornale di Vicenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasquetta a Torreselle C'è una scampagnata

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

CASTELGOMBERTO. Il gruppo escursionistico

Pasquetta a Torreselle C'è una scampagnata

[e-mail print](#)

sabato 23 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Pasquetta a Torreselle con il Gruppo escursionistico di Castelgomberto (Gec), nella struttura degli alpini vicino al cimitero. All'insegna del motto "Insieme nel tempo libero per far crescere l'amicizia", è stata organizzata una giornata di condivisione in occasione della Pasqua. Ecco il programma previsto per lunedì 1: alle 8.45, partenza dalla piazza centrale del paese per una scampagnata facoltativa; alle 11.30, messa nei pressi della struttura; alle 12.30, pranzo. I posti disponibili sono 140, con precedenza garantita a chi ha partecipato alla scampagnata il cui percorso sarà deciso dagli organizzatori (adesioni: 339.3065976, 338.8429590 e 339.4402110). Inoltre, domenica 7 aprile è in programma la camminata di primavera, memorial Guido Grigoletto, con il patrocinio dell'assessorato allo sport e la collaborazione di Pro loco, Protezione civile, Avis, Team Bike cicli Fortuna, alpini di Castelgomberto e gruppo alpini di valle. Marcia di 10 km con partenza alle 9 da palazzo Barbaran.A.C.

Neve, annata positiva caduti 260 cm in paese

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

ASIAGO. Da dicembre le precipitazioni sono state abbondanti

Neve, annata positiva
caduti 260 cm in paese

Gerardo Rigoni

Ma sono stati spesi 300 mila euro per la pulizia L'assessore: « Sostegno di Stato o Regione»

e-mail print

sabato 23 marzo 2013 **PROVINCIA,**

Un'auto sepolta dalla neve Ventitré neviccate con un accumulo complessivo di 2,60 metri di neve in centro ad Asiago. Sono i dati dell'inverno che ha messo a dura prova il nuovo sistema di pulizia strade, già avviato nel 2011 ma che solo in questo inverno 2012-2013 ha avuto la sua vera prova del nove. «Il nuovo piano neve, cioè la programmazione dello sgombero prevista per legge per tutti i Comuni montani ed inserito nel piano di protezione civile comunale, ha funzionato molto bene - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici e alla viabilità di Asiago, Giampaolo Rigoni -. Inoltre siamo molto soddisfatti del senso di responsabilità che le imprese hanno dimostrato intervenendo con sollecitudine e perizia ad ogni nevicata».

Il piano neve divide il territorio comunale e i suoi 120 chilometri di strade in 15 zone. Ciascuna zona è stata assegnata con un bando ad un'impresa che, a fronte di un compenso forfettario fisso, si assume la responsabilità della pulizia delle strade della sua zona, compreso lo spargimento di sale e ghiaino. Accettando anche tutte le responsabilità civili e penali che possono derivare da una cattiva pulizia stradale.

«Fino a due anni fa le ruspe uscivano dopo la chiamata di un tecnico comunale preposto - prosegue Rigoni -. Ora l'uscita è a loro discrezione, basta che avvenga entro l'accumulo di 10 centimetri. In questo modo, oltre a far cessare lo scaricabarile della responsabilità di strade poco pulite, il Comune può prevedere con maggior precisione la spesa per la pulizia non dovendo, come succedeva in passato, rincorrere a variazioni di bilancio a metà inverno per reperire altri fondi per lo sgombero o lo spargimento della ghiaia».

Alle imprese impegnate nella pulizia delle strade asiaghesi vengono assegnati in totale 102 mila euro ad inizio inverno. Se non nevicca possono contare su un buon guadagno, se nevicca tanto o spesso il guadagno si riduce.

L'unica spesa in più per le casse comunali è la rimozione della neve dal centro storico (la pulizia delle piazze rimane gestita con il vecchio sistema a chiamata). Da dicembre la spesa complessiva per lo sgombero della neve ha già superato i 250 mila euro.

«Si calcola che per fine stagione arriveremo ad una spesa complessiva di 300 mila euro - illustra Rigoni - a cui si aggiungerà quella per la manutenzione dei manti stradali, assolutamente necessaria appena finito l'inverno. Strade pulite d'inverno e almeno decorose nel loro stato di conservazione d'estate, sono i primi biglietti da visita per una località turistica. Per questo stiamo valutando una richiesta di sostegno economico alla Regione e allo Stato per far fronte a questi costi, e per non depauperare fondi destinati ad altre opere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

A scuola d'emergenza terremoto

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

MONTECCHIO. Sopralluogo dei responsabili dei piani di sicurezza del Comune e di Brendola nell'Emilia in ricostruzione

A scuola d'emergenza terremoto

Antonella Fadda

In caso di calamità già previste nuove misure: fibre ottiche per le comunicazioni, controlli gas e traffico, un centro gestione mobile

e-mail print

domenica 24 marzo 2013 **PROVINCIA,**

La ricostruzione delle case danneggiate a Cavezzo e Mirandola. A.F. | Il team dei dipendenti ... L'emergenza terremoto fa scuola a Montecchio. È stata una visita sul campo, per sapere come affrontare situazioni estreme, quella effettuata dal team dei dipendenti comunali castellani, con incarichi in ambito di gestione delle emergenze, insieme ai colleghi brendolani, sindaci e protezione civile nell'Emilia colpita dal sisma. Il sopralluogo, effettuato qualche giorno fa, ha già fatto decidere all'amministrazione comunale di Montecchio l'ampliamento del piano di Protezione civile per rendere ancora più efficace la risposta alle emergenze in caso di terremoto in città; purtroppo ancora d'attualità nel Vicentino se si considerano le recenti scosse registrate a Caldogno e Castelgomberto. «L'incontro con le Amministrazioni di Cavezzo e Mirandola, due Comuni colpiti dal sisma - afferma l'assessore alla Protezione civile, Livio Merlo -, è stato molto importante. La loro esperienza ci ha dimostrato che ci sono delle situazioni da gestire urgente, che magari sulla carta non sono previste, per cercare di dare risposte tempestive e veloci».

CENTRO COMUNALE MISTO. «Il Ccm è il luogo da dove partono le indicazioni per gestire l'emergenza, dove ci sono le radio ed altre apparecchiature - afferma Merlo -. In genere è posizionato nei municipi. Ma nei Comuni colpiti dal terremoto i palazzi sono crollati». A Montecchio il Ccm è nella sede della Protezione civile. «Ma potrebbe non bastare - prosegue l'assessore -, quindi stiamo pensando di attrezzare anche un container».

COMUNICAZIONI. Dopo le scosse le comunicazioni via telefono in genere si interrompono e il black out può durare fino a 12 ore. «Rimangono attivi Internet e la messaggistica web nel cellulare - osserva Merlo -. Per questo motivo c'è l'intenzione di potenziare i cavi a fibre ottiche sul territorio».

GAS. Gli amministratori emiliani hanno spiegato che chiudere l'erogazione del gas in tutte le case avrebbe comportato, alla riapertura, un controllo casa per casa. «Stiamo considerando di chiedere al gestore di avere una mappatura delle centraline del gas - dice l'assessore -, così nel caso di perdite verrebbe chiusa solo la centralina guasta».

TRAFFICO. «Dopo gravi scosse c'è chi prende l'auto per allontanarsi, col rischio di paralisi del traffico - conclude Merlo -. Di qui l'idea di un piano apposito di deflusso usando segnali di emergenza e con la collaborazione della polizia locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile ospita mercoledì e giovedì il corso di formazione per personale sanit...

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

La Protezione civile ospita mercoledì e giovedì il corso di formazione per personale sanit

[e-mail print](#)

domenica 24 marzo 2013 **PROVINCIA,**

La Protezione civile ospita mercoledì e giovedì il corso di formazione per personale sanitario del 118. Medici e infermieri arriveranno da tutto il Veneto a Montecchio dove per due giorni, nella sede di via del Vigo, si addestreranno a gestire situazioni complesse in caso di calamità e di incidenti gravi. Gli specialisti acquisiranno conoscenze su come organizzarsi e relazionarsi con i colleghi della Protezione civile.A.F.

La lieve scossa di terremoto della settimana scorsa a Castelgomberto ha portato sul sito web de Il G...

Il Giornale di Vicenza Clic - LETTERE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

La lieve scossa di terremoto della settimana scorsa a Castelgomberto ha portato sul sito web de Il G
e-mail print

domenica 24 marzo 2013 **LETTERE**,

La lieve scossa di terremoto della settimana scorsa a Castelgomberto ha portato sul sito web de Il Giornale di Vicenza quasi undicimila utenti unici, un risultato notevole. La seconda notizia più vista è stata quella dedicata alla morte di una giovane ventiquattrenne per anoressia, un caso che ha toccato la comunità vicentina. Un'altra brutta notizia al terzo posto: l'ennesimo incidente in cui ha perso la vita una donna. Quarto posto per l'arresto dell'arzigianese Ghiotto.

La notizia più commentata, anche se per un solo intervento, riguarda i due marò che il Governo ha deciso di rimandare in India dopo aver inizialmente pensato di farli restare in Italia. L'onorevole grillina veneta che si è rifiutata di dare la mano a Rosi Bindi, vantandosi su Facebook, si guadagna la medaglia d'argento dei commenti sul web.

Terzo posto per la politica con Alfano che chiede il Quirinale per il Pdl in cambio della fiducia al Pd che risponde: "Niente scambi".

Sorpresa, al Veneto arrivano 72 milioni per le due alluvioni

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

DAL GOVERNO. Zaia: «Pronti ad usarli subito»

Sorpresa, al Veneto

arrivano 72 milioni

per le due alluvioni

e-mail print

domenica 24 marzo 2013 **REGIONE**,

Nuove risorse per le alluvioni che hanno colpito il Veneto. Il premier uscente Mario Monti ha firmato ieri il decreto che ripartisce 250 milioni previsti dalla Legge di stabilità 2013 tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dello scorso novembre - a Vicenza fu battezzata la "quasi alluvione" - dopo le verifiche svolte dalla Ragioneria generale e dalla Protezione civile.

Tra le Regioni beneficiarie, dopo la Toscana (110 milioni), e l'Umbria (46,4 milioni) c'è il Veneto con 42,5 milioni di euro. Monti ha firmato anche la ripartizione di altri 105 milioni, che saranno erogati nel triennio 2013-2015, in favore delle Regioni colpite da calamità naturali negli anni precedenti, compresa la disastrosa alluvione del Veneto del novembre 2010. «Una parte di tutte queste risorse - ha precisato il Governo - possono essere destinate dai presidenti delle Regioni alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione a privati ed alle imprese».

E in Veneto quei soldi erano attesi, concordati - spiega l'assessore Roberto Ciambetti - in Conferenza Stato-Regioni. Plaude il governatore Luca Zaia: «Con i fondi sbloccati ieri, che attendevamo da tempo, daremo una consistente accelerazione agli interventi necessari dopo le alluvioni che nel 2010 e 2012 hanno devastato il Veneto. Abbiamo ben chiaro che cosa serve e, come accaduto in passato, lavoreremo con celerità e la massima attenzione affinché ogni euro sia speso al meglio e al più presto. Attendiamo di verificare nei particolari i contenuti dei due decreti ma per il Veneto si tratta di circa 42 milioni per il 2012 e di circa 30 milioni per il 2010, che useremo per mettere in sicurezza il territorio e rispondere il più possibile alle ferite ancora aperte».

I fondi - lo precisa una nota della Regione - «saranno gestiti dal presidente Zaia con poteri assimilabili a quelli ottenuti nella sua veste di commissario per il terremoto».

Per quanto riguarda i fondi relativi al 2012 «potranno essere destinati ad esempio a varie aree colpite, come il Vicentino (la sola città di Vicenza come noto ha dichiarato danni per tre milioni di euro), il Bellunese e le coste adriatiche, sulle quali gli arenili subirono gravi danni a causa delle mareggiate».

Due giorni freddi con Bora Sarà una Pasqua bagnata

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO. La Regione dichiara lo stato di attenzione per il vento

Due giorni freddi con Bora

Sarà una Pasqua bagnata

[e-mail print](#)

domenica 24 marzo 2013 **CRONACA**,

Previste forti raffiche di vento «Oggi e domani venti di Bora sostenuti a tratti moderati. Temperature in calo con possibilità di neve, o neve mista a pioggia, sulle zone centro meridionali della regione. Probabile ghiacciata in pianura tra la notte di domenica e la mattina di lunedì». Così recita il meteo Veneto dell'Arpav, agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale.

L'equinozio di primavera è trascorso nel calendario, ma le condizioni del tempo non accennano a migliorare. La primavera è ancora lontana. Peggio. Per oggi e domani c'è pure lo stato di attenzione maltempo. Ieri nel tardo pomeriggio il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto «ha dichiarato lo stato di attenzione per vento forte su tutto il territorio regionale».

Il periodo di attenzione va dalle 6 di domenica mattina alle 14 di lunedì, precisa la nota. E continua: «Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento regionale in emergenza». Questa volta a preoccupare non è la super pioggia, ma il vento che potrebbe arrivare a raffiche molto intense a tal punto da provocare danni a cose. Non solo. È prevista una domenica di pioggia moderata con forte calo di temperature: tra domenica e lunedì le previsioni annunciano la temperatura minima da 0 a 2 gradi. Insomma, non è ancora arrivato il momento degli impermeabili leggeri o delle scarpe primaverili. E si dovrà ancora attendere. Per quanto attendibili, a ieri i principali siti di previsioni annunciano una Pasqua bagnata con «cielo coperto e piogge moderate o intermittenti» e temperature già lievemente più alte, intorno ai 7 gradi.

Ma sicuramente non primaverili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi alle chiese colpite dal sisma

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

TERREMOTO & EDILIZIA. La delibera è stata licenziata dalla Giunta: contributi anche a edifici che devono essere sistemati perché vecchi

Fondi alle chiese colpite dal sisma PIERANGELO CANGINI

Nicola Negrin

L'Amministrazione ha stanziato 78 mila euro per la realizzazione dei lavori di riqualificazione in alcune strutture danneggiate

e-mail print

lunedì 25 marzo 2013 **CRONACA**,

La chiesa di Santa Maria Ausiliatrice transennata dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia ... Una scossa di solidarietà dopo quella di terremoto. Le chiese colpite dal sisma e danneggiate potranno contare tra poche settimane su un'iniezione di ricostituente. Il soccorritore è il Comune di Vicenza che ha approvato la delibera che raccoglie il messaggio di Sos lanciato dalle parrocchie e risponde con un contributo di circa 80 mila euro.

IL FONDO. Tanti sono i soldi che l'Amministrazione ha messo sul piatto. Secondo il documento approvato dalla Giunta il finanziamento fa parte del «programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al culto».

LE PRATICHE. Nel dettaglio palazzo Trissino ha deciso di erogare 78 mila euro, dopo aver ricevuto le domande e stabilito i criteri per accedere al fondo. «In primis - spiega l'assessore all'edilizia Pierangelo Cangini - abbiamo ammesso tutte le parrocchie che hanno presentato richiesta. Successivamente non destiniamo contributo per opere che sono già state realizzate e diamo la priorità alle chiese che hanno subito danni tellurici e crolli, assegnando circa il 15 per cento.

SAVIABONA KO. Tra queste appunto la chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, che ha chiuso le porte in seguito alla scossa del 20 maggio del 2012 quando si è formata una crepa sul soffitto della navata. «La parrocchia - continua - deve demolire il controsoffitto pericolante e procedere poi con il rifacimento e l'adeguamento». L'operazione complessiva costa 177.370 euro e il Comune destinerà 26.605 euro.

BERTESINELLA. Buone notizie anche per la parrocchia di Bertesinella. La chiesa è stata danneggiata a metà maggio, anche se il crollo non è direttamente riconducibile alla scossa di terremoto. Era infatti il 17 maggio, tre giorni prima del sisma, ma improvvisamente pezzi di intonaco si sono staccati dal soffitto precipitando sopra l'altare. Don Sergio ha avviato l'intervento di demolizione degli intonaci esistenti e il rifacimento dei soffitti, così come dell'impianto elettrico e del riscaldamento. Il tutto per 260 mila euro; il contributo dell'Amministrazione sarà di circa 30 mila euro.

ALTRI INTERVENTI. Ma non è finita qui. La restante parte del finanziamento è stata concessa alla parrocchia di San Michele dei Servi. Palazzo Trissino ha destinato un contributo di 11.143 euro, considerato che sono in programma lavori di ristrutturazione e restauro della canonica per 179 mila euro complessivi.

Poco meno di 8 mila euro sono andati alla parrocchia di San Martino dove ci sarà il restauro e il consolidamento della chiesa e dell'ex sacrestia (127 mila euro il costo totale).

Infine, poco più di due mila euro sono andati a San Marco che metterà in cantiere opere per sistemare il palazzo Pagello. Il tutto per 37 mila euro.

SANTO STEFANO. Ai 78 mila euro si aggiungono i 10 mila che sono già stati stanziati per la chiesa di Santo Stefano «necessari - commenta Ennio Toso - per mettere in sicurezza le statue dopo il sisma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi alle chiese colpite dal sisma

Italia al freddo Maratoneta perde la vita Gelo in Europa

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

PRIMAVERA CHOC

Italia al freddo

Maratoneta

perde la vita

Gelo in Europa

e-mail print

lunedì 25 marzo 2013 **NAZIONALE**,

Il gelo in Gran Bretagna ROMA

Neve sopra i mille metri, pioggia e raffiche di vento capaci di abbattere tralicci gelano l'inizio di primavera. L'Italia non sfugge al maltempo che si è abbattuto sull'Europa dove il marzo che si sta per concludere è considerato il più freddo degli ultimi 50 anni.

Ieri è toccato al quadrante di nord-ovest del Paese, ma un nuovo allerta meteo è stato emesso dal dipartimento della Protezione civile a partire da stamani per le regioni del centrosud: previste precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata tirrenica e Marche, con possibile frequente attività elettrica e forti raffiche.

Colpa della perturbazione atlantica che ha interessato buona parte delle Regioni del nord del Paese con pioggia battente sul Piemonte dove la neve ha fatto la sua comparsa dai 900-1.000 metri di altitudine nel Cuneese e da 1.000-1.100 nel Torinese. In Liguria venti atleti che hanno preso parte alla Maremontana, che si è corsa su due tracciati da 25 e 47 chilometri, sono stati soccorsi per ipotermia. Uno di loro, Paolo Ponzo 41 anni, ex calciatore del Modena e delle giovanili del Genoa che era stato ricoverato in condizioni critiche è morto in serata.

Il vento si è abbattuto sulla Sardegna dove due tralicci dell'alta tensione sono stati abbattuti nell'Oristanese. Venezia, intanto, si prepara ad una nuova acqua alta.

E la primavera siberiana ha già fatto 5 mila morti nella sola Gran Bretagna mentre Belgio e Olanda da almeno un mese sono in una vera morsa di ghiaccio.

Un escursionista vola per 50 metri in fondo al dirupo

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

TRAGEDIA SFIORATA. Ieri mattina sul Massiccio del Grappa

Un escursionista

vola per 50 metri

in fondo al dirupo

Lucio Zonta

La neve ha attutito gli urti e l'uomo è rimasto quasi illeso. I soccorritori lo hanno raggiunto a piedi e recuperato con le corde

e-mail print

lunedì 25 marzo 2013 **BASSANO,**

Il difficile e rischioso intervento dei soccorritori | Il canalone innevato. Cade nel crepaccio e ruzzola a valle per 50 metri. Un appassionato di montagna che, nonostante il maltempo e il rischio valanghe, ieri ha deciso di effettuare un'escursione sul Grappa, è sfuggito miracolosamente a una tragedia: scivolato sulle neve, poco prima delle dieci, ha perso l'equilibrio ed è precipitato lungo un pendio che costeggia il sentiero, riportando solo lesioni lievi. Il fortunato è Massimo Gastaldello, 33 anni, di Rossano, che se l'è cavata solo con lesioni lievi. L'incidente è accaduto lungo il sentiero 153 che da Valle San Liberale, in comune di Paderno, conduce a cima Grappa.

Il rossanese è partito al mattino, da solo, e ha raggiunto i 1400 metri di quota. Intorno alle 10, mentre camminava, è scivolato sulla neve ed è caduto per una cinquantina di metri, senza più essere capace di risalire e raggiungere nuovamente il sentiero. Con il cellulare ha allertato i soccorsi, formando il 113, e la chiamata è stata ricevuta dalla questura di Padova, che l'ha immediatamente girata al 118 di Treviso. Sono quindi stati attivati il Suem di Crespano, coordinato dal dott. Aurelio Tommasi, e il soccorso alpino della Pedemontana del Grappa. L'escursionista è stato ricontattato, ma il telefonino si è spento, forse a causa del freddo che ha scaricato la batteria in fretta, e quindi l'intervento è diventato ben più problematico.

Lungo il sentiero 153 si sono incamminati due sanitari del Suem di Crespano e gli esperti del soccorso alpino, oltre che della Pedemontana, anche delle Prealpi e di Belluno. È stato allertato anche l'elicottero del Suem ma il pilota, decollato da Treviso, una volta arrivato ad Asolo è dovuto tornare alla base a causa del maltempo.

I soccorritori hanno raggiunto la zona nella quale è caduto l'escursionista verso mezzogiorno. Individuarlo non è stato facile, così come non è stato facile recuperarlo, nonostante un sistema di corde e carrucole. Il fatto che stesse bene, comunque, ha agevolato il lavoro. Due specialisti, aiutandosi con le corde, si sono calati lungo il pendio e hanno permesso a Massimo Gastaldello di risalire. Quindi, dopo le prime medicazioni, escursionista e soccorritori sono scesi, sempre a piedi, fino alle auto, parcheggiate all'imbocco di Valle San Liberale.

Il rossanese è stato trasportato in ambulanza a Crespano, dove nel frattempo era arrivata la moglie, e da qui la coniuge lo ha poi accompagnato all'ospedale di Bassano, dove il 33enne si è sottoposto a dei controlli più approfonditi e si è fatto medicare un taglio abbastanza profondo alla base del capo.

All'operazione hanno partecipato una ventina di soccorritori, costretti ad operare in una zona impervia e in condizioni di estremo pericolo. A Gastaldello potrebbe ora essere spedito il conto delle spese dei soccorsi.

Sanremo, botte in aula per la spazzatura

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

Liguria Cronaca

23-03-2013

Rissa tra un consigliere e un cittadino tra il pubblico**Sanremo, botte in aula per la spazzatura****Federico Marchi**

Si è sfiorata addirittura la rissa durante la discussione, in consiglio comunale a Sanremo, sull'ampliamento della discarica di Collette Ozotto. La tensione in aula era altissima, con il dibattito più volte interrotto per le proteste delle circa 150 persone di pubblico. È stato proprio un battibecco tra alcuni cittadini ed un consigliere comunale a causare una sospensione della seduta e a rendere necessario anche l'intervento delle forze dell'ordine che si sono frapposte per evitare un possibile contatto fisico. Il tema era infatti di estrema delicatezza e riguardava l'ampliamento temporaneo della discarica esistente, in attesa di un futuro impianto definitivo. «Sono più di 35 anni che riceviamo la spazzatura di tutta la provincia», hanno urlato gli abitanti della frazione di Bussana, che lamentano rischi per la salute con numerosi casi di tumore. L'assise, al termine del lungo dibattito, ha infine bocciato all'unanimità questa decisione stabilita dalla Provincia con l'appoggio di tutti gli altri Comuni dell'estremo ponente. «Il mio voto contrario è dovuto anche al comportamento non corretto, e quasi offensivo verso Sanremo, dell' assessore provinciale all'ambiente Giovanni Ballestra - ha detto il sindaco Maurizio Zoccarato-. La salvaguardia della salute pubblica è la prima cosa e per questo abbiamo voluto le verifiche dell'Asl». Il sito di Collette Ozotto è stato preferito dalla Provincia a quello di Rio Sgorreto a Imperia, nonostante questo abbia maggiore capacità, rischio sismico più basso, non sia vicino ad un Sic e preveda una spesa, come è stato spiegato in aula, di soli 2 milioni e 200 mila euro contro i 22 milioni di Bussana «Dove dovrà essere anche scavata una collina che ha un vincolo ambientale» ha aggiunto il consigliere di minoranza Alessandro Sindoni.

TENSIONE

Tra un consigliere e il pubblico si sono vissuti momenti di alta tensione durante la discussione

«Commercianti esasperati Capisco la rabbia, sono eroi»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

Milano Cronaca

24-03-2013

UNA SCIA DI SANGUE SU MILANO

I intervista » Simona Bordonali

«Commercianti esasperati Capisco la rabbia, sono eroi»

Il neoassessore regionale alla Sicurezza e l'emergenza violenza: «I negozianti vedono in pericolo vita e lavoro, dobbiamo aiutarli»

Giannino della Frattina

Simona Bordonali, il suo assessorato è alla Sicurezza, alla Protezione civile e all'Immigrazione, un problema ancora grave? «L'immigrazione non è un problema, ma una situazione presente e da affrontare. In particolare in alcune province lombarde come Milano e Brescia».

In Comune con la sinistra, anzi con le sinistre di Giuliano Pisapia c'è l'assessorato alla Sicurezza e alla Coesione sociale. C'è una certa differenza.

«La coesione sociale è importante, ma deve essere ricercata nel rispetto delle regole. Ci sono alcuni punti fermi. In questo vedo una certa differenza tra le due visioni».

Visioni diverse, cioè lontane?

«La vera integrazione c'è solo dove si osservano le leggi».

Pochi giorni da assessore e a Milano c'è già un gioielliere morto. «Non è il primo, purtroppo questo è l'ennesimo episodio».

A Milano da settembre ci sono già state dieci sparatorie e cinque morti. Eppure qualcuno nega che ci sia un allarme sicurezza.

«Un allarme sicurezza c'è, questo è indubbiamente un tema a cui bisogna prestare più attenzione».

I commercianti non si sentono difesi dallo Stato e adesso minacciano di armarsi.

«Comprendo bene la loro esasperazione. Sono disperati perché vedono in pericolo le loro vite e soprattutto il loro lavoro».

Cosa sta succedendo?

«In questo momento drammatico di crisi, aumenta la criminalità e loro nonostante questo tengono aperto. Facendo grandi sacrifici anche economici per garantire lo stipendio ai dipendenti. Per me sono degli eroi».

Cosa si può fare per loro?

«Le istituzioni devono lavorare insieme per portare loro aiuto».

La Regione e il suo assessorato cosa faranno?

«Io provengo dall'amministrazione comunale di Brescia e so che i Comuni hanno un grande bisogno di poter accedere alle risorse per la sicurezza».

Non è successo?

«Negli ultimi due anni i contributi andavano nella parte corrente e sono state utilizzate per aumentare le ore degli agenti della polizia locale. Servono invece aiuti in parte capitale, per gli investimenti».

Per fare cosa?

«Per esempio sistemare e implementare le telecamere. Anche questa volta non hanno funzionato e temo che per questo renderà più difficile identificare l'assassino».

«Commercianti esasperati Capisco la rabbia, sono eroi»**Sono così importanti?**

«La videosorveglianza ha un grande potere deterrente».

Si potrà fare?

«Ho già parlato con l'assessore all'Economia Massimo Garavaglia e stiamo cercando i finanziamenti. Già tanti sindaci e assessori comunali alla Sicurezza mi hanno cercato, vogliono poter lavorare meglio su un tema che sta tanto a cuore ai cittadini».

Un altro progetto che vorrebbe realizzare presto?

«L'educazione alla legalità partendo dai più giovani. A Brescia lo abbiamo fatto, vorrei esportarlo in tutta la Regione. La lotta al bullismo, agli stupefacenti».

Roberto Maroni le ha indicato qualche particolare obiettivo da raggiungere?

«Io penso che se mi ha scelto abbia fiducia in me. Ma è stato il miglior ministro dell'Interno, soprattutto sulla sicurezza ed è chiaro che ascolterò i suoi consigli per mettere a frutto tutta la sua grande esperienza».

LEGHISTA Simona Bordonali viene da Brescia

Cede una collina in Oltrepo Frana tra Castana e Broni**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Cede una collina in Oltrepo Frana tra Castana e Broni"

Data: **25/03/2013**

Indietro

PAVIA pag. 2

Cede una collina in Oltrepo Frana tra Castana e Broni Il comune più piccolo è quasi isolato. E piove ancora CASTANA ANCORA emergenza frane in Oltrepo Pavese, un territorio dove già sono state censite, negli ultimi anni, ben 7700 fra frane e dissesti, di grande, media e piccola entità. L'ultimo allarme è di queste ore per lo smottamento di una porzione di collina che è andata ad ostruire la strada provinciale che sale da Broni verso l'entroterra collinare ed in particolare al comune di Castana. L'ordinanza di stop alla circolazione dei mezzi è scattata subito, escluse alcune deroghe per i residenti: «Il paese non è isolato perchè sempre raggiungibile passando da Montescano e salendo dalla strada che collega la Fondazione Maugeri oppure dalla Valle Scuropasso passando da località Martinasca» spiega il sindaco di Castana, Maria Pia Bardoneschi. Lo stop riguarda la provinciale comunemente nota "dell'acqua calda" in prossimità della frazione Rocchetta, fra Canneto Pavese e Castana. «AL DI SOPRA della zona dove si è verificato lo smottamento, c'è una casa abitata da una famiglia. Non ci sono, però, pericoli anche se la situazione viene costantemente monitorata, visto che la frana ha trascinato una parte della recinzione del giardino assicura il primo cittadino il manto stradale, a differenza di altre frane che si sono registrate negli ultimi anni, è intatto anche se ostruito da terriccio e arbusti. La Provincia ha promesso interventi urgenti. Se il tempo sarà clemente, la situazione potrebbe normalizzarsi in pochi giorni anche se è evidente che servirebbe un contenimento che impedisca alla collina di scivolare a valle». L'ALLARME è scattato nella tarda serata di mercoledì scorso, quando un cittadino inglese da poco trasferitosi sulle colline dell'Oltrepo Pavese, stava facendo rientro nella sua abitazione situata in zona, in frazione Rambotta di Cigognola. Ha notato la frana e sul posto sono arrivati pompieri e Protezione civile. C'è anche una scorciatoia salendo da Canneto Pavese per arrivare a Castana, ma si tratta di un percorso ad uso solo di chi conosce bene la zona. Cerchiamo, comunque, di contenere al massimo i disagi che ci sono, ma, per ora, non enormi» assicura sempre il sindaco Bardoneschi. Il fatto che continui a piovere e soprattutto sia piovuto molto anche nelle ultime settimane, tuttavia, non fa che aumentare rischi e preoccupazioni per la "tenuta" di un territorio quanto mai friabile e minato da dissesti idrogeologici sia di recente sia di vecchia data. Pierangela Ravizza
Image: 20130325/foto/165.jpg

Arcore Giornata ecologica con gli alpini e la protezione civile**Giorno, Il (Brianza)**

"Arcore Giornata ecologica con gli alpini e la protezione civile"

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

VIMERCATE BRUGHERIO pag. 13

Arcore Giornata ecologica con gli alpini e la protezione civile DOMENICA di grandi pulizie oggi ad Arcore. Scatta stamattina (tempo permettendo) la Giornata ecologica, arrivata alla sua 17esima edizione. I volontari del Gruppo alpini di Arcore e dal nucleo comunale protezione civile si rimboccheranno le maniche per ripulire strade e giardini della città dai rifiuti abbandonati.

Studenti ed ex insieme per salvare il liceo Raccolti fondi e donato un defibrillatore**Giorno, Il (Lodi)**

"Studenti ed ex insieme per salvare il liceo Raccolti fondi e donato un defibrillatore"

Data: **24/03/2013**

Indietro

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 6

Studenti ed ex insieme per salvare il liceo Raccolti fondi e donato un defibrillatore CODOGNO CORTEO DELL'ORGOGGIO PER CHI HA STUDIATO AL NOVELLO

UNITI Il corteo degli studenti del liceo; a sinistra, il defibrillatore donato alla scuola; sotto, piantumazione di aceri di MARIO BORRA CODOGNO UN SERPENTONE lunghissimo, circa 700 tra attuali studenti ed ex alunni del liceo scientifico e classico Novello di Codogno, si sono messi in marcia ieri mattina per una giornata all'insegna del comune attaccamento alla scuola e per raccogliere fondi per attrezzature didattiche e per un defibrillatore. Un successo di cui l'organizzatore, il professore di educazione fisica Sergio Montanari, ieri, era fiero. Hanno sfilato tanti vecchi studenti che si sono seduti, negli anni scorsi, sui banchi del plesso di viale Papa Giovanni XXIII, aperto dal lontano 1984. Presente l'assessore comunale all'Istruzione, Mario Zafferri. ALLE 9 il corteo è partito dalla zona antistante l'istituto e la camminata è cominciata con destinazione Riserva Monticchie a Somaglia: scortati dalla polizia municipale, dal Gruppo podistico di Codogno, da Croce Rossa e Protezione civile, i ragazzi hanno percorso circa sei chilometri, attraversando la frazione Triulza e il polo produttivo della Mirandolina, per giungere alle porte delle Monticchie. Al termine della lunga camminata, si è tenuta la cerimonia di consegna del defibrillatore alla scuola, mentre alcuni studenti hanno messo a dimora sei piccole piante di acero nel giardino retrostante l'istituto. Inoltre, per raccogliere fondi e acquistare attrezzature didattiche, si poteva comprare una maglietta celebrativa dell'evento, patrocinato dal Comune, al costo simbolico di 5 euro. Risultato? Ne sono state vendute circa 400, per un incasso di 2mila euro. mario.borra@ilgiorno.net Image: 20130324/foto/1637.jpg

Terremoto Prima pietra delle residenze per anziani Modena, ha vinto il grande cuore dei nostri lettori**Giorno, Il (Milano)**

"Terremoto Prima pietra delle residenze per anziani Modena, ha vinto il grande cuore dei nostri lettori"

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Terremoto Prima pietra delle residenze per anziani Modena, ha vinto il grande cuore dei nostri lettori MEDOLLA. È stata posata ieri a Medolla, paese terremotato nel Modenese, la prima pietra della residenza per anziani finanziata grazie alle donazioni raccolte da Qn - Il Resto del Carlino e Mediafriends. La sottoscrizione ha permesso di raggiungere la cifra record di 3,2 milioni di euro, di cui 1,1 destinati alla costruzione delle due strutture per anziani a Medolla e Mirandola. La onlus Rock No War ha fatto da garante donando le strutture all'Asp e curando la realizzazione. Le strutture permetteranno di ospitare anziani, ma anche disabili, che prima del terremoto vivevano a casa assistiti a domicilio e con il sisma hanno perso questa possibilità.

IL NEO-SENATORE DEL PD, Claudio Broglia - già ottimo sindaco di Crevalcore, un paesone vicino a...**Giorno, Il (Milano)**

"*IL NEO-SENATORE DEL PD, Claudio Broglia - già ottimo sindaco di Crevalcore, un paesone vicino a...*"

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

VETRINA pag. 1

IL NEO-SENATORE DEL PD, Claudio Broglia - già ottimo sindaco di Crevalcore, un paesone vicino a... IL NEO-SENATORE DEL PD, Claudio Broglia - già ottimo sindaco di Crevalcore, un paesone vicino a Bologna, duramente colpito dal terremoto dell'anno scorso che ha messo in ginocchio quell'industriosa zona dell'Emilia -, ha pubblicato questo commento sulla sua pagina Facebook: «Comincio a non poterne più dei grillini sempre sul pulpito... Quando ci sveglieremo da questa ubriacatura collettiva che ci dipinge come infetti, che non entra nei meriti e nelle qualità delle persone, ma dice tutti a casa, tutti uguali, tutti corrotti, speriamo che non sia troppo tardi». E bravo Broglia... Lei che, pur essendo una matricola gode di un certo seguito - con seimila preferenze alle primarie, contro le poche decine di qualche eletto nel Movimento -, ci faccia un favore: potrebbe cercare, con qualche collega di buona volontà, di salvare il soldato Bersy dal vicolo cieco in cui si è cacciato nell'umiliante rincorsa agli sfuggenti seguaci dell'ex comico? Basta con il terremoto dei grillini: preferiamo gli alberghi a 5 stelle.

Monselice, nuova frana sul colle della Rocca: minacciata una casa

- Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Monselice, nuova frana sul colle della Rocca: minacciata una casa"

Data: **24/03/2013**

Indietro

Monselice, nuova frana sul colle della Rocca: minacciata una casa

Un grosso pezzo di roccia è scivolato verso via San Martino. Parte dei sassi ha raggiunto il giardino di un'abitazione

frane rocca

di Francesca Segato

La frana che minaccia una casa a Monselice

MONSELICE. Ennesima frana sul colle della Rocca. Stavolta la brutta sorpresa è toccata a una famiglia residente in via San Martino, al civico 8: lunedì mattina si sono trovati in cortile oltre un metro cubo di roccia, franata dal pendio del monte, poco oltre la Porta Romana.

L'episodio (segnalato alle autorità giovedì sera) è avvenuto quindi poche ore prima dello smottamento che ha colpito il terrazzo della Sacro Cuore, a qualche centinaio di metri. Dal pendio si è staccata una frana, in parte contenuta dalle reti di protezione, in parte scivolata nel giardino dei residenti. Lo stesso giardino dove d'estate si mettono a pranzare.

«Lunedì mattina mio marito ha visto dalla finestra della cucina questo crollo, una grossa frana che si è sgretolata» spiega la residente, l'avvocato Elisa Pavanello. «Il nostro giardino è composto da una parte terrazzata e un livello più in basso, dove parcheggiamo le macchine. Per fortuna, sul pendio soprastante ci sono le reti di protezione che aveva messo la società incaricata dalla Regione diversi anni fa, su mia reiterata richiesta. Sulla parte terrazzata del giardino è crollato oltre un metro cubo di roccia, che però non si è staccata per intero, perché si è sgretolata e ha fatto peso sulla rete. Nella parte inferiore della rete ha trovato dei punti di vuoto ed è fuoriuscita».

Per fortuna in quel momento nella parte terrazzata del giardino non c'era nessuno. Ma la paura è tanta, prima di tutto per i pericoli alle persone, e poi per il rischio che una frana un po' più grossa finisca anche nel livello sottostante, sopra le auto.

«Io utilizzavo molto quel giardino d'estate, lo usava anche mia figlia per giocare» racconta ancora la residente «ma non è il massimo della sicurezza. Qualcuno poteva anche farsi male». I residenti ora hanno segnalato l'episodio a Regione, Comune e Società Rocca. Un caso analogo si era verificato, sempre nella loro proprietà, sette anni fa. Intanto continuano i disagi per le due famiglie residenti in via Santo Stefano, sfollate a seguito della frana di lunedì scorso. Non potranno rientrare finché non saranno terminati i lavori di messa in sicurezza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Viaggio sul Brenta tra tendopoli, frane e tanta sporcizia / FOTO

Viaggio sul Brenta tra tendopoli, frane e tanta sporcizia - Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

Viaggio sul Brenta tra tendopoli, frane e tanta sporcizia

Reportage in barca con Etra e Protezione civile da Vigodarzere a Noventa Dal degrado si salva qualche bellezza naturale

fiumi brenta etra degrado

di Cristina Salvato

Il reportage sul Brenta tra sporcizia e degrado

VIGODARZERE. Il fiume Brenta mette in mostra le sue bellezze, ma anche le sue fragilità. Ieri mattina ottanta persone in due gruppi distinti hanno potuto percorrere il tratto di fiume che da Vigodarzere arriva a Noventa Padovana e viceversa, grazie all'iniziativa promossa da Etra. Che ha deciso di celebrare in modo originale la Giornata mondiale dell'acqua, che ricorre ogni 22 marzo. Perché l'acqua non è solo quella che beviamo o con cui ci laviamo aprendo il rubinetto di casa. È anche quella che ci circonda, un ambiente naturale, una risorsa, che un tempo era utilizzata come via di comunicazione e scambio di merci e ricchezze. E che attualmente mostra alcuni dei suoi lati più fragili. Tutti a bordo della Padovanella, quindi, una peota, ovvero una barca che si chiama così perché naviga a pelo dell'acqua. A scortare l'imbarcazione c'erano anche due barche dei gruppi comunali di Protezione civile di Vigodarzere e di Noventa e il vicesindaco di Vigodarzere, Moreno Boschello, che hanno approfittato dell'occasione per ispezionare le rive del fiume. Che ha messo in luce i lati più belli, ricchi di fauna e di vegetazione, ma anche quelli più critici, con i rami troppo in acqua, che rischiano di essere trascinati via dalla corrente e ostruire i ponti, oppure le tendopoli, che continuano a spuntare sotto le arcate della ferrovia o nelle piazzole naturali che si formano sugli argini. Due si trovano in prossimità di Ponte di Brenta.

Il viaggio da Vigodarzere verso le chiuse del Piovego a Noventa inizia con il saluto di un bellissimo airone cinerino, in piedi su un tronco a fissare il fiume. Poco prima del ponte ferroviario di Vigodarzere l'argine è stato ripulito dai volontari di Protezione civile, che hanno tagliato i rami pendenti in acqua, per evitare che, in caso di piena, si stacchino e vadano ad ostruire le arcate dei ponti, rischiando di causare straripamenti. Non altrettanto purtroppo è stato fatto più avanti, lungo le sponde di Padova.

Dopo il bellissimo scorcio creato dal punto in cui il torrente Muson dei Sassi confluisce nel Brenta, la traversata procede tranquilla, se non fosse che dai rami degli alberi penzolano una miriade di sacchetti di plastica. Al ponte della ferrovia di Ponte di Brenta, la prima delle due tendopoli è annunciata da un forte odore di latrina: ci sono almeno due tende a igloo sotto le arcate e numerosi cumuli d'immondizia. Il bagno è decisamente "a cielo aperto". Pochi metri più avanti, in una piazzola naturale, un'altra tenda, con i panni stesi ad asciugare su una corda appesa a due alberi. Sembrano giovani e tutti dell'est europeo i loro abitanti, che si voltano a guardare le barche che sfilano. Dal lato opposto, una frana si è portata via un pezzo di argine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: domani è allerta sulle regioni del Nord e sulla Sardegna

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

23.03.2013

Maltempo: domani è allerta
sulle regioni del Nord e sulla Sardegna

Maltempo

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

ROMA. Una perturbazione atlantica in arrivo sulla penisola italiana dal Mediterraneo occidentale porta condizioni di marcata instabilità su Sardegna e buona parte delle regioni del nord; queste ultime registreranno un progressivo calo delle temperature, con nevicate sino a bassa quota sulla pianura padana. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla mattina di domani, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna che potranno essere accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal tardo pomeriggio-sera di domani poi, si prevedono nevicate fino a quote di 400-600 metri sul Piemonte. Dalla tarda serata le nevicate raggiungeranno quote di pianura in Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia-Giulia, con apporti al suolo moderati. Dal pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono venti da forti a burrasca, con rinforzi di burrasca forte, da nord est, su Friuli Venezia-Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Maltempo, arriva la neve al Nord. Pioggia e vento forte al Centro-Sud

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Maltempo, arriva la neve al Nord. Pioggia e vento forte al Centro-Sud"

Data: **24/03/2013**

Indietro

Maltempo, arriva la neve al Nord.

Pioggia e vento forte al Centro-Sud

Freddo e precipitazioni apriranno la settimana a causa di una perturbazione in arrivo dall'Atlantico. In tutta Europa è l'inizio di primavera più gelido degli ultimi 50 anni

(ansa)

ROMA - In tutta Europa è ancora inverno per l'arrivo di un vasto ciclone subpolare di aria gelida, che porta nevicate diffuse. E' il marzo più freddo degli ultimi 50 anni, segnala Antonio Sanò, direttore del portale ilmeteo.it. Sul Nord è già giunta la parte più avanzata della nuova forte perturbazione atlantica, che porterà condizioni di maltempo anche sulla Sardegna e poi sulla Toscana, mentre in Sicilia si supereranno i 25 gradi.

La situazione al Nord. L'apice della nuova ondata di maltempo verrà raggiunto domani con piogge, temporali e persino neve a quote basse al Nord. Dalla Slovenia irromperanno freddi venti di bora, che dilagheranno sul Nord Italia, dove ripiomberà l'inverno con neve in collina, se non a tratti persino in pianura sull'Emilia; attese raffiche di oltre 100 km/h sul triestino. Le previsioni meteo per la Settimana Santa confermano tanta pioggia e temperature anche sotto la media con una serie di perturbazioni che attraverseranno l'Italia da Ovest verso Est, determinando frequenti spunti piovosi pur alternati a qualche pausa più asciutta e soleggiata.

"Tornerà a far freddo - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara - specie al Nord e sui versanti adriatici, con temperature sotto le medie anche di 4-5°, neve fino in collina su Romagna e Marche, oltre 1.000-1.500 metri sul resto del Centro-Sud. Non sono escluse gelate tardive soprattutto sulle regioni settentrionali, dove il risveglio vegetativo è in ritardo. Nel frattempo, l'Europa centro-settentrionale continuerà a fare i conti con gelo e neve fuori stagione, dall'Inghilterra alla Russia, passando per Francia, Olanda, Belgio, Germania, Polonia e l'area carpatico-danubiana". Allerta al Centro-Sud. Nuovo avviso di condizioni meteo avverse emesso dal dipartimento della Protezione civile: dalla mattina di domani sono previste precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata tirrenica e Marche, con possibile frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il tempo a Pasqua e Pasquetta. Ilmeteo.it per la settimana di Pasqua in Italia prevede tempo "incerto fino a Pasqua e più sole la mattina di Pasquetta". Il maltempo generale, dopo una parziale pausa martedì, "funesterà il tempo per tutto il resto della settimana almeno fino a sabato. Pasqua invece - secondo Ilmeteo.it - inizierà con un pò più di sole, ma nel pomeriggio ci saranno temporali al Centro-Sud. Tempo migliore a Pasquetta, ma una nuova perturbazione è in agguato al Nord-Ovest".

I prossimi mesi. Prime tendenze di massima per l'estate arrivano dai Centri di calcolo internazionali: aprile e maggio saranno caldi e la bella stagione partirà in quarta dopo la prima settimana di aprile, con il caldo che andrà avanti a oltranza fino a settembre.

Protezione civile, maxi operazione sul rio Torto

LASTAMPA.it:

La Stampa.it (Cuneo)

"Protezione civile, maxi operazione sul rio Torto"

Data: **23/03/2013**

Indietro

saluzzo

23.03.2013 - ambiente e sicurezza

Protezione civile, maxi operazione sul rio Torto

Oltre cento volontari impegnati nel weekend

erica giraudò

Pulire le sponde e il letto del torrente e perfezionare la macchina operativa. Sono i due obiettivi dell'operazione di Protezione civile in corso, oggi e domani (23-24 marzo), a Saluzzo. Più di cento volontari del Soccorso radio Saluzzo, del Collegamento Provincia Granda e della Protezione civile dell'Ana di Saluzzo, Barge, Racconigi, Revello, Verzuolo e Rifreddo saranno impegnati, a turno, sul rio Torto.

Su La Stampa Cuneo in edicola sabato 23 marzo (o acquistabile qui in formato digitale) tutti i particolari.

Sanremo, cinquanta interventi di manutenzione in attesa di finanziamento

LASTAMPA.it:

La Stampa.it (Imperia e Sanremo)*"Sanremo, cinquanta interventi di manutenzione in attesa di finanziamento"*Data: **23/03/2013**

Indietro

sanremo

23.03.2013 -

Sanremo, cinquanta interventi di manutenzione in attesa di finanziamento

Via Duca degli Abruzzi

L'assessore Bellini ha presentato l'elenco alla giunta
daniela borghi

Sono cinquanta le richieste d'intervento in sospenso negli uffici comunali. Si tratta di lavori di manutenzione stradale segnalati da abitanti, consiglieri comunali e anche dalla Protezione civile e dallo stesso settore Attività produttive, ma che restano fermi, in attesa di disponibilità finanziarie.

L'assessore ai Lavori pubblici, Umberto Bellini, li ha elencati e presentati alla giunta «per opportuna conoscenza».

Tra le richieste d'intervento ci sono le tubazioni delle acque bianche di corso Imperatrice e in strada Senatore Marsaglia, un movimento franoso in via Duca d'Aosta, interventi vari a Coldirodi, a Collette Beulle, a strada Isola Inferiore.

Diversi i lavori per rimettere in sesto il manto stradale: in via Morardo, in via Castello a Coldirodi, in via Peirogallo, Strada Suseneo Superiore, Strada Maccagnan Collabella, Cascine Lunaire, Strada Solaro, Via Norero, Via Z. Massa, Strada Borgo Tinasso. E ancora, nella mulattiera San Lorenzo, in via Duca degli Abruzzi e in corso degli Inglesi.

In lista d'attesa anche i verbali verificati dal Servizio viabilità. Tra questi, sono necessari lavori ai muro di sottoscarpa di Strada Isola Inferiore, Strada della Costetta, Strada Senatore Marsaglia e Strada Modulive Cantalupo. Occorre intervenire anche a Bevino (per il ponte), in piazza Eroi e piazza Colombo (per la tombinatura dei torrenti), in strada Stel (marciapiede) e in via Palma (per una infiltrazione), oltre agli interventi pregressi in via Galilei, corso degli Inglesi e corso Imperatrice

15 milioni alle aziende terremotate

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"15 milioni alle aziende terremotate"

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Sab, 23/03/2013 - 11:29

Medio-alto Polesine

Palazzo Ferro Fini Il consigliere leghista, stientese, commenta lo stanziamento che rientra nel bilancio regionale

15 milioni alle aziende terremotate

Corazzari: "Siano destinati soldi anche agli adeguamenti antisismici delle imprese"

VENEZIA - "Circa 15 milioni di euro destinati alle imprese del Polesine sono sicuramente un traguardo considerevole, in un momento di crisi, per la nostra economia. E' la miglior risposta che in questo momento la Regione poteva dare alle aziende del nostro territorio, rivedendo e riutilizzando risorse europee a sostegno dell'industrializzazione in aree in difficoltà". E' il commento del leghista Cristiano Corazzari dopo l'approvazione definitiva del bilancio regionale, avvenuta l'altra notte a palazzo Ferro Fini. "Ringrazio l'assessore Coppola ma anche tutti i consiglieri di maggioranza per aver sostenuto questo emendamento, nella consapevolezza di quanto sia fondamentale, in periodo di scarsità di fondi e di tagli statali, impiegare con puntualità quanto ci viene assegnato dall'Ue. In questo modo, non appena la Giunta regionale avrà dato il via libera con delibera, il Polesine e le sue aziende disporranno di risorse fresche da impiegare per lo sviluppo del territorio. L'importante è che siano ripartite nel modo migliore per garantire risultati quanto più possibile efficaci". Il consigliere leghista, durante la discussione del bilancio regionale, ha anche presentato e fatto approvare uno specifico ordine del giorno, che impegna la Giunta veneta ad istituire un Fondo per gli immobili danneggiati dal terremoto dello scorso 20 maggio. "Il fondo - spiega Corazzari - servirà a sostenere l'adeguamento alle norme antisismiche delle attività produttive dei 5 comuni (Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Occhiobello e Stienta) che dopo il terremoto ne sono obbligati. Visto l'impegno di tutta la maggioranza per ricavare i 15 milioni di euro per le imprese polesane, credo di poter rivolgere l'appello all'assessore Coppola affinché stanzi quanto prima, in maniera urgente ed immediata, le risorse per questi adeguamenti, la cui obbligatorietà è già in vigore con conseguenti oneri economici a carico delle attività produttive".

una nuova frana sul colle della rocca minacciata una casa

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

Data: 24/03/2013

Indietro

- PROVINCIA

Una nuova frana sul colle della Rocca Minacciata una casa

Un grosso pezzo di roccia è scivolato verso via San Martino Parte dei sassi ha raggiunto il giardino di un abitazione di Francesca Segato wMONSELICE Ennesima frana sul colle della Rocca. Stavolta la brutta sorpresa è toccata a una famiglia residente in via San Martino, al civico 8: lunedì mattina si sono trovati in cortile oltre un metro cubo di roccia, franata dal pendio del monte, poco oltre la Porta Romana. L'episodio (segnalato alle autorità giovedì sera) è avvenuto quindi poche ore prima dello smottamento che ha colpito il terrazzo della Sacro Cuore, a qualche centinaio di metri. Dal pendio si è staccata una frana, in parte contenuta dalle reti di protezione, in parte scivolata nel giardino dei residenti. Lo stesso giardino dove d'estate si mettono a pranzare. «Lunedì mattina mio marito ha visto dalla finestra della cucina questo crollo, una grossa frana che si è sgretolata» spiega la residente, l'avvocato Elisa Pavanello. «Il nostro giardino è composto da una parte terrazzata e un livello più in basso, dove parcheggiamo le macchine. Per fortuna, sul pendio soprastante ci sono le reti di protezione che aveva messo la società incaricata dalla Regione diversi anni fa, su mia reiterata richiesta. Sulla parte terrazzata del giardino è crollato oltre un metro cubo di roccia, che però non si è staccata per intero, perché si è sgretolata e ha fatto peso sulla rete. Nella parte inferiore della rete ha trovato dei punti di vuoto ed è fuoriuscita». Per fortuna in quel momento nella parte terrazzata del giardino non c'era nessuno. Ma la paura è tanta, prima di tutto per i pericoli alle persone, e poi per il rischio che una frana un po' più grossa finisca anche nel livello sottostante, sopra le auto. «Io utilizzavo molto quel giardino d'estate, lo usava anche mia figlia per giocare» racconta ancora la residente «ma non è il massimo della sicurezza. Qualcuno poteva anche farsi male». I residenti ora hanno segnalato l'episodio a Regione, Comune e Società Rocca. Un caso analogo si era verificato, sempre nella loro proprietà, sette anni fa. Intanto continuano i disagi per le due famiglie residenti in via Santo Stefano, sfollate a seguito della frana di lunedì scorso. Non potranno rientrare finché non saranno terminati i lavori di messa in sicurezza. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

viaggio sul brenta tra tendopoli, frane e tanta sporcizia

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

- *AGENDA-LETTERE*

Viaggio sul Brenta tra tendopoli, frane e tanta sporcizia

Con Etra e Protezione civile da Vigodarzere a Noventa Dal degrado si salva qualche bellezza naturale di Cristina Salvato wVIGODARZERE Il fiume Brenta mette in mostra le sue bellezze, ma anche le sue fragilità. Ieri mattina ottanta persone in due gruppi distinti hanno potuto percorrere il tratto di fiume che da Vigodarzere arriva a Noventa Padovana e viceversa, grazie all'iniziativa promossa da Etra. Che ha deciso di celebrare in modo originale la Giornata mondiale dell'acqua, che ricorre ogni 22 marzo. Perché l'acqua non è solo quella che beviamo o con cui ci laviamo aprendo il rubinetto di casa. È anche quella che ci circonda, un ambiente naturale, una risorsa, che un tempo era utilizzata come via di comunicazione e scambio di merci e ricchezze. E che attualmente mostra alcuni dei suoi lati più fragili. Tutti a bordo della Padovanella, quindi, una peota, ovvero una barca che si chiama così perché naviga a pelo dell'acqua. A scortare l'imbarcazione c'erano anche due barche dei gruppi comunali di Protezione civile di Vigodarzere e di Noventa e il vicesindaco di Vigodarzere, Moreno Boschello, che hanno approfittato dell'occasione per ispezionare le rive del fiume. Che ha messo in luce i lati più belli, ricchi di fauna e di vegetazione, ma anche quelli più critici, con i rami troppo in acqua, che rischiano di essere trascinati via dalla corrente e ostruire i ponti, oppure le tendopoli, che continuano a spuntare sotto le arcate della ferrovia o nelle piazzole naturali che si formano sugli argini. Due si trovano in prossimità di Ponte di Brenta. Il viaggio da Vigodarzere verso le chiuse del Piovego a Noventa inizia con il saluto di un bellissimo airone cinerino, in piedi su un tronco a fissare il fiume. Poco prima del ponte ferroviario di Vigodarzere l'argine è stato ripulito dai volontari di Protezione civile, che hanno tagliato i rami pendenti in acqua, per evitare che, in caso di piena, si staccino e vadano ad ostruire le arcate dei ponti, rischiando di causare straripamenti. Non altrettanto purtroppo è stato fatto più avanti, lungo le sponde di Padova. Dopo il bellissimo scorcio creato dal punto in cui il torrente Muson dei Sassi confluisce nel Brenta, la traversata procede tranquilla, se non fosse che dai rami degli alberi penzolano una miriade di sacchetti di plastica. Al ponte della ferrovia di Ponte di Brenta, la prima delle due tendopoli è annunciata da un forte odore di latrina: ci sono almeno due tende a igloo sotto le arcate e numerosi cumuli di immondizia. Il bagno è decisamente a cielo aperto. Pochi metri più avanti, in una piazzola naturale, un'altra tenda, con i panni stesi ad asciugare su una corda appesa a due alberi. Sembrano giovani e tutti dell'est europeo i loro abitanti, che si voltano a guardare le barche che sfilano. Dal lato opposto, una frana si è portata via un pezzo di argine. ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA www.mattinopadova.it

l'c

in breve

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

IN BREVE

ALBIGNASEGO Anziana investita da uno scooter Un anziana è stata investita venerdì sera intorno alle 19, lungo via Roma ad Albignasego. La signora, 72 anni, del paese, stava attraversando la strada in zona Ferri, sulle strisce pedonali insieme ad altre persone. Un furgone si era fermato per consentire loro di passare. È arrivato uno scooter, condotto da un ventiduenne di Maserà, che ha superato a destra e ha investito la donna, che è caduta a terra ferendosi in modo lieve. Sul posto i carabinieri di Albignasego. **ALBIGNASEGO** Nuova sede Protezione civile Cerimonia di inaugurazione della sede della Protezione civile stamattina, alle 10, in via Sant Andrea a Lion. Al taglio del nastro, seguiranno la benedizione dei locali e dei mezzi e un piccolo rinfresco.

nuovo mezzo e soldi alla protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 24/03/2013

Indietro

- *Pordenone*

Nuovo mezzo e soldi alla protezione civile

Chiavi in mano per affrontare le emergenze: Amarok è il nuovo gioiello che potenzia il parco macchine di via Ungaresca, del gruppo della Protezione civile di Pordenone. È stato consegnato ieri, davanti al municipio, al capogruppo Fabio Braccini e ai volontari, dal vicepresidente della Regione Luca Ciriani con il vicesindaco Renzo Mazzer e il direttore regionale delle tute gialloblù Guglielmo Berlasso. Contributo regionale, 34 mila euro per la salvaguardia del territorio o emergenze altrove. Parole d'ordine per la squadra: sinergie e prevenzione. «La consegna di questo nuovo mezzo hanno commentato è il risultato della grande sinergia tra enti locali e Protezione civile. Riusciremo a fronteggiare meglio eventuali emergenze che si presenteranno». Molteplici capacità e attrezzature extra per Amarok a 5 posti: piano di carico sul retro, verricello, sistema radio, segnalatori acustici e tettuccio asportabile. «Prima uscita nell'esercitazione in Abruzzo ha anticipato Braccini dal primo al 5 maggio -. Partiremo in 25 volontari di Pordenone, con altrettanti di Cordenons, Montebelluna, San Quirino e Cividale». (c.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

ioan: la squadra è una risorsa va sostenuta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

L INCONTRO CON LA PROTEZIONE CIVILE

Ioan: la squadra è una risorsa va sostenuta

«I 72 volontari della Protezione civile del Comune sono una risorsa da valorizzare attraverso un dialogo proficuo con la futura amministrazione regionale affinché eroghi il contributo necessario per l'acquisto del nuovo mezzo per le emergenze». Così il candidato sindaco di Udine, Adriano Ioan (Identità Civica, Per Udine, Pdl, Lega nord, Udc, La Destra) al coordinatore della squadra, Graziano Mestroni, durante l'incontro dell'altro giorno. La Protezione civile del Comune è disponibile 24 ore su 24 e si dichiara pronta ad affiancare le autorità preposte in ogni situazione che richieda spiegamento di uomini e mezzi. Dai concerti a Friuli doc, dalle maratonine all'Afds. Il coordinatore ha puntato il dito sulla sede inadeguata, mostrando al candidato il deposito dei mezzi in cui piove dentro da un tetto in eternit, i mezzi lasciati alle intemperie perché non c'è spazio dove parcheggiarli, altre attrezzature nei garage con il tetto pericolante, per non parlare del secondo piano inagibile della struttura principale. Una delle soluzioni per una sede in linea con l'efficienza operativa potrebbe essere il terreno che si trova di fronte alla caserma dei vigili del fuoco. «Nell'attuale location in piazza Unità d'Italia, quando piove, i mezzi finiscono sott'acqua» hanno evidenziato i volontari auspicando di riuscire ad acquistare il nuovo mezzo per le emergenze.

da tutta la valcanale per l'ultimo saluto ad alex

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 24/03/2013

Indietro

MALBORGETTO

Da tutta la Valcanale per l'ultimo saluto ad Alex

MALBORGHETTO «Ugovizza è un paese unito anche grazie a tè». Ha affermato Federica Grilz rimarcando il grande impegno del presidente dell'associazione Ugovizza in fiore, Alessandro Mattarei, morto a soli 32 anni, in conseguenza di un malore che l'ha colpito in casa alle prime ore di mercoledì -, al termine della funzione religiosa celebrata nella parrocchiale da don Mario Gariup. Per rendere omaggio al giovane ieri pomeriggio a Ugovizza c'erano più di mille persone. La chiesa era affollata e quindi, la gran parte della gente e le rappresentanze dei pompieri volontari della vallata e quelle giunte anche da Trieste, dalla Carinzia e dalla Slovenia, della Protezione civile e dei Carabinieri in congedo, hanno sostato in raccoglimento all'esterno. Don Gariup all'omelia, davanti alla bara su cui, fra i fiori erano stati posti l'elmetto di pompiere volontario e il berretto di carabiniere ausiliario si è rivolto alla mamma Loretta, alla compagna Anna e ai famigliari con parole di conforto religioso. Parole di gratitudine per lo scomparso sono state aggiunte dal comandante dei pompieri volontari Daniele Zelloth. Quindi, Mariangela la sorella di Alessandro, ha ringraziato a nome della famiglia per la grande partecipazione al loro dolore e lo zio Massimo Rossetto, ha sottolineato il grande spirito di volontariato di Alessandro. Grande commozione alla lettura della preghiera del Carabiniere. I resti dello scomparso saranno cremati e le ceneri saranno poste accanto alla tomba del padre Gino, al cimitero di Ugovizza. Giancarlo Martina

l'c

lago paker ripulito dai rifiuti grazie al gruppo subacquei

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 24/03/2013

Indietro

SESTO AL REGHENA

Lago Paker ripulito dai rifiuti grazie al gruppo subacquei

SESTO AL REGHENA La cura e la pulizia dell ambiente sta dando i suoi frutti, a Sesto al Reghena, col risultato che gli abbandoni di rifiuti tendono a diminuire: lo si è osservato alla riuscita giornata ecologica intercomunale. «Chi per incuria o scarsa educazione ambientale era abituato a gettare i rifiuti laddove ne vedeva altri osserva il consigliere delegato all Ambiente, Andrea Nonis , ora, a fronte di un sito sempre pulito, tende a non farlo più: la qualità dell ambiente diventa un meccanismo che si autoalimenta». «Ma non si può ancora cantare vittoria dice : occorre debellare alcuni comportamenti riprovevoli riscontrati soprattutto lungo le strade principali, che i maleducati considerano terra di nessuno». Il lago Paker, in particolare, è stato pulito in due domeniche, con l ausilio di gruppo subacquei San Vito e specialisti della protezione civile regionale. «Anche in questo caso osserva l assessore alla Manutenzione del territorio, Adriano Fantin , i sub hanno confermato che si tratta di cose abbandonate già da tempo: si conferma una maggiore sensibilità della cittadinanza, spronata anche dai maggiori controlli». (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

È fermo anche l'elenco delle opere pubbliche

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 24/03/2013

Indietro

IL PATTO/1**È FERMO ANCHE L'ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE**

MODULO Complice il patto di stabilità di competenza mista piange il piatto delle opere pubbliche in riva al Livenza, al punto che l'amministrazione comunale per il 2013 ha compilato un agenda dei lavori pubblici che pone al primo posto le due rotonde previste sulla statale agli incroci di Ronche e di Villorba che, burocrazia permettendo, si conta di appaltare entro l'estate. Nell'agenda ci sono, inoltre, il parcheggio da 300 posti al PalaMicheletto, le opere di difesa idrogeologica, la sede della Protezione civile. «Tutte le altre opere ha precisato il sindaco Roberto Ceraolo molte delle quali già pronte per l'appalto saranno sottoposte alle forche caudine del patto di stabilità di competenza mista». L'elenco in questo caso comprende la pista ciclabile di Cornadella e quella da Villorba alla stazione ferroviaria, la riattivazione delle centraline idroelettriche, le sistemazioni viarie di Sant'Odorico, l'ampliamento dei due cimiteri, il parcheggio ex Tallon, il restauro del torrione del Duomo, il restauro di palazzo Ettoreo, il distaccamento dei vigili del fuoco con l'adeguamento di via Bandida a San Giovanni del Tempio, il completamento della fattoria didattica di San Giovanni di Livenza (ex San Patrignano). A queste va aggiunto il completamento di quelle in corso. Quando alla discussa Gronda est, la strada destinata a collegare direttamente nord e sud della città bypassando il centro cittadino, è entrata lo scorso anno nella programmazione regionale. «È già stata finanziata dalla Regione ha precisato il sindaco e sarà eseguita da FvgStrade su indicazioni progettuali della Provincia di Pordenone che con noi ha concordato il progetto preliminare già regolarmente approvato ed inserito nel piano regolatore». (m.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile, lavori anti-alluvione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

SAN GIORGIO

Protezione civile, lavori anti-alluvione

SAN GIORGIO Si è concluso nei giorni scorsi il primo lotto di interventi urgenti di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito mediante la sistemazione idraulica del reticolo minore e di captazione delle acque sul territorio di San Giorgio della Richinvelda. Scopo degli interventi è quello di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati e delle strade provinciali, come si verifica ogni qualvolta ci sono precipitazioni intense. Come sottolineato dal primo cittadino Anna Maria Papais, si tratta di un intervento finanziato dalla Protezione civile, per una cifra pari a 150 mila euro, destinato a risolvere il problema ricorrente degli allagamenti subiti a causa di fenomeni piovosi particolarmente intensi. Un altro intervento, sempre finanziato dalla Protezione civile regionale e ben più corposo, di cui l'amministrazione Papais ha già approvato a suo tempo il progetto esecutivo, per una spesa complessiva di 480 mila euro, riguarderà la sistemazione e la ricostruzione dei fossati. Ma l'impegno della Protezione civile regionale a tutela del territorio comunale di San Giorgio della Richinvelda non si esaurisce qui: è stato già firmato un decreto di stanziamento di altri 300 mila euro, per interventi a tutela in particolare delle frazioni di Rauscedo e Domanins. Per l'amministrazione comunale di San Giorgio e per coloro che risiedono sul territorio comunale è un bel sospiro di sollievo. (g.z.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una catena di mille volontari sulla salita

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

Una catena di mille volontari sulla salita

Troppo ripida l'ascesa dopo Sella Nevea: in 2,5 km transenne-umane per proteggere i corridoi

un tripudio di colori Protezione civile, allievi del Bachmann, maestri di sci, alpini della Julia e in congedo nella squadra di volontari

CHIUSAFERTE Chi, assieme a migliaia di persone per volta, è salito nei quattro arrivi del Giro sullo Zoncolan non dimenticherà mai l'imponente cordone di alpini della Julia e di volontari della Protezione civile piazzati dall'organizzazione nell'ultimo durissimo chilometro della salita. Messi lì per assicurare un colpo d'occhio inedito e per rafforzare il le transenne, solitamente piazzate per proteggere i corridoi. Bene, il prossimo 14 maggio, nella tappa Cordenons-Montasio il colpo d'occhio sarà ancora più imponente. Perché a guardia del percorso, per motivi tecnici, i volontari dovranno essere ancora di più. Dopo Sella Nevea, infatti, i primi 2,5 km verso le malghe del Montasio sono caratterizzati da pendenze mozzafiato. Rettilinei e soprattutto due-tre tornanti da ribaltamento con pendenze che superano anche il 20%. Lì, a meno di una fuga da lontano, i più forti si giocheranno a suon di scatti la vittoria di tappa. E lì i tifosi ovviamente cercheranno di accalcarsi per godersi lo spettacolo. A proteggere la strada, tuttavia, proprio per le pendenze sopra indicate non potranno essere piazzate le tradizionali transenne. Ed ecco che scenderanno in pista i volontari, un numero stimato dagli organizzatori in 800-mille unità. Saranno piazzati uno accanto all'altro su entrambi i lati della carreggiata e proteggeranno gli atleti dal calore, a volte eccessivo, dei tifosi. I km sono 2,5 quindi la strada da occupare sarà molta di più rispetto allo Zoncolan. Per questo il reclutamento dei volontari da parte del Comitato tappa e dall'amministrazione comunale di Chiusaforte è già iniziato. Solo ieri il sindaco Luigi Marcon su Twitter ringraziava per l'adesione il gruppo Ana di Resia, tra i tanti che hanno già dato la disponibilità a presidiare il percorso e, naturalmente, a dare man forte all'organizzazione per il presidio di parcheggi e altro. «Il piano per il cordone umano è già pronto - spiega Enzo Cainero, patron delle tappe friulane del Giro - e prevede l'apporto di volontari della Protezione civile, donatori di sangue, ragazzi del liceo Bachmann, maestri di sci di Sella Nevea e Tarvisio, di un gruppo di militari della Brigata Julia (resisi disponibili come era accaduto sullo Zoncolan nonostante l'impegno in Afghanistan) e di ex-alpini dell'Ana. Si sistemeranno sul percorso a gruppi, un trionfo di colori». Uno spettacolo, immaginiamo già le immagini dall'elicottero della tv che faranno il giro del mondo. (a.s.)

oggi a cividale si presentano due manifestazioni

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

- *Gorizia*

Oggi a Cividale si presentano due manifestazioni

Oggi alle 11 in municipio a Cividale si terrà la presentazione della terza edizione della Giornata Internazionale del Soccorso e della seconda edizione delle Olimpiadi della Protezione Civile della Regione che si terranno a Cividale l 8 e il 9 giugno 2013. A illustrare le iniziative il presidente di Assovolontari Friuli, Sergio Cumini, una rappresentanza del Distretto di Protezione Civile Valli del Natisone e l assessore del Comune, Davide Cantarutti.

pioggia e freddo rischio ghiaccio e neve sulle strade

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

TEMPERATURE IN CALO

Pioggia e freddo Rischio ghiaccio e neve sulle strade

Primavera all'insegna... dell'inverno. Piccola consolazione, secondo la tradizione se imperversa il maltempo il giorno delle Palme sarà una giornata soleggiata quella di Pasqua. Neve in montagna, pioggia in pianura, pericolo ghiaccio sulle strade dappertutto: ecco la situazione per le prossime ore. Resta in vigore il preallerta meteo diramato dalla protezione civile regionale: fino a stasera sono previste deboli piogge miste a neve, possibili anche in pianura, e formazione di ghiaccio al suolo. Soffierà bora piuttosto forte. Il meteo ha scoraggiato le uscite domenicali, anche in montagna. A Piancavallo crepuscolo di stagione: impianti aperti, ma poca gente. La giornata è stata caratterizzata da neviccate alternate a pioggia mentre in Valcellina niente fiocchi. Temperature, come previsto, più invernali che primaverili, come rilevato dalle centraline dell'Arpa-Osmer. Minime di 3 gradi a Barcis, 5 a Brugnera, Vivaro e Chievolis, 4,7 a Pordenone, 4,3 a San Vito al Tagliamento; ben al di sotto dei dieci gradi anche le temperature massime: 4,9 a Barcis, 6,4 a Pordenone, Brugnera e Chievolis, 6 a San Vito al Tagliamento, 7,7 a Vivaro. Pioggia contenuta: 4 millimetri a Brugnera, 6,6 a Pordenone, 3,4 a San Vito al Tagliamento e 3,1 a Vivaro. Quella di oggi sarà la seconda giornata uggiosa dopo quella delle Palme, situazione che si protrarrà anche domani quando le neviccate, in quota, resteranno deboli. Mercoledì l'Arpa-Osmer prevede nuvolosità variabile con progressivo miglioramento. Che cosa ci attende nel fine settimana? Secondo ilmeteo.it giovedì il cielo sarà poco nuvoloso, pioggia venerdì e sabato, domenica e lunedì schiarite alternate a pioggia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sul montasio attesi trentamila tifosi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 25/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Sul Montasio attesi trentamila tifosi

Ecco come fare per assistere all'arrivo della tappa il 14 maggio. Si salirà in cima solo a piedi, in bici o con i bus navetta di Antonio Simeoli wchiusaforte Cinquanta giorni all'arrivo sul Montasio della tappa del Giro d'Italia che partirà da Cordenons e raggiungerà per la prima volta i 1.730 metri dell'altopiano dopo aver superato un'altra salita inedita, Cason di Lanza. Sono migliaia gli appassionati delle due ruote in Friuli che da mesi hanno segnato sul calendario la data del 14 maggio con un circoletto rosso. E l'attesa si fa frenetica. Come fare allora quel giorno ad assistere alla tappa? I problemi logistici sono diversi, ma gli organizzatori guidati da Enzo Cainero, che oggi a Pontebba alle 17 incontrerà ancora amministratori e volontari, hanno già stabilito poche ma chiare regole per il popolo del Giro. Eccole. A piedi o in bici. Intanto va chiarita subito una cosa. Sull'altopiano i tifosi potranno salire solo a piedi, i più temerari in bicicletta, oppure utilizzando i sei bus navetta da 19 posti che l'organizzazione farà partire tutto il giorno dal piazzale Slovenia di Sella Nevea (il parcheggio della telecabina). Niente auto in quota, dunque, perché l'altopiano del Montasio è un sito di interesse comunitario e quindi gli uffici preposti della Regione autorizzeranno l'arrivo e la sosta solo ai mezzi dell'organizzazione. La strada verso il Montasio da Sella Nevea sarà infatti chiusa al traffico dalla mattina di lunedì 13, più di 24 ore prima della tappa. I parcheggi. «Ne servirebbero almeno 4-5 mila - spiega Enzo Cainero - ma non riusciremo a raggiungere questo obiettivo perché gli spazi sono limitati. La neve che potrebbe ancora essere presente in maggio rischia di complicarci la vita. Col bel tempo però attendiamo sul percorso finale anche 30 mila persone». Intanto la vita agli organizzatori è complicata dagli stessi organizzatori. Ci spieghiamo meglio. Rcs, infatti, ha requisito il piazzale della funivia a Sella Nevea per il giorno della tappa perché lì sarà piazzato lo spettacolare e multicolore villaggio d'arrivo. Stand, spettacoli e altri divertimenti legati alle due ruote richiederanno spazio e in pratica occuperanno tutto il piazzale assieme alle auto e ai mezzi dell'organizzazione, che non potranno essere piazzati all'arrivo per il poco spazio a disposizione. E i parcheggi? Dovranno essere trovati altrove. Nei paraggi a Sella Nevea gli spazi mancano e allora sarà consentito alle auto e ai camper di parcheggiare a lato della strada che scende a Cave del Predil e nelle stradine laterali che saranno indicate ai tifosi grazie alla Protezione civile. Per questo è intenzione dei Comuni di Chiusaforte e di Tarvisio, in collaborazione con la Provincia di Udine titolare della strada, disporre per il giorno della tappa il senso unico nel tratto di strada tra Sella Nevea e la frazione tarvisiana di Cave del Predil. Questo per agevolare il transito dei tifosi e, ne siamo certi, per obbligare i supporters al termine della frazione a scendere verso Tarvisio e partecipare alla grande notte rosa che il campoluogo della Valcanale ha in programma la sera precedente alla partenza della tappa Cave del Predil-Diga del Vajont. Saranno in molti, così, a raggiungere i parcheggi di Sella in auto e a salire al Montasio a piedi o in bicicletta. L'auto o il camper, tuttavia, saranno l'unico modo per raggiungere Sella Nevea. Perché gli organizzatori hanno dovuto lasciare nel cassetto il progetto di predisporre una serie di bus navetta in grado di fare la spola da Chiusaforte o da Cave del Predil: troppo elevati i tempi di percorrenza, circa 40 minuti per la sola andata. La salita di Cason di Lanza. Diverso sarà il discorso per l'altra salita di giornata, quella di Cason di Lanza, anch'essa inedita per la corsa rosa e che i corridori affronteranno dal versante di Paularo. Anche lì sono attesi moltissimi tifosi. Che potranno salire in auto da Paularo o Pontebba fino alle 12 del giorno della tappa quando la strada sarà chiusa. Gli organizzatori predisporranno alcune aree di parcheggio, anche se l'incognita neve incombe sui piani dei tifosi. Attualmente gran parte della salita e relativa discesa sono ricoperti da oltre due metri di neve. Per il 14 maggio la strada sarà liberata, ma intorno il manto potrebbe complicare la vita ai tifosi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corniglia non è più isolata**Nazione, La (La Spezia)***"Corniglia non è più isolata"*Data: **24/03/2013**

Indietro

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 12

Corniglia non è più isolata 5 TERRE UN TUNNEL PER DRIBBLARE LA FRANA

PROSEGUONO i lavori di ripristino della frana che giovedì è piombata su via Fegina a Monterosso, con un numero indescrivibile di massi che si sono staccati dalla cinta muraria degli orti dei frati cappuccini, ostruendo l'ingresso della galleria tra la parte nuova e quella vecchia del paese. Ieri un gruppo di rocciatori ha cercato di distaccare la parete rimasta pericolante sulla sommità mentre in serata sono stati posizionati dei teli per proteggere il versante dalla pioggia. Il sindaco Angelo Maria Betta è fiducioso: «Entro mercoledì realizzeremo un tunnel provvisorio di collegamento in metallo per garantire il transito pedonale». Ieri mattina intanto il primo cittadino ha firmato una deroga alla Ztl per andare incontro alle esigenze dei tassisti e dei fornitori, che potranno così arrivare a metà di via Roma, prima off-limits. Una buona notizia anche per gli abitanti di Corniglia, da giorni isolati per la frana sulla provinciale alle porte del paese. Ieri mattina la strada è stata riaperta a senso unico alternato, dopo un intervento di 350 mila euro, di somma urgenza, stanziati dalla Provincia. Ma i lavori continuano: «Verranno infatti collocati pannelli in fune e reti paramassi, e l'acqua accumulata a monte verrà drenata attraverso un'opera di canalizzazione», spiega il commissario Marino Fiasella. che sempre ieri insieme ai tecnici della Provincia si è diretto a Framura. Prima in località Mulino Belloglio poi sulla provinciale interessata da un cedimento stradale, dove sono iniziati i lavori per eliminare i solchi di 20 centimetri, autentiche trappole per gli automobilisti. «Lunedì sottolinea Fiasella faremo un summit anche per stilare una relazione da consegnare al Prefetto». Laura Provitina

LA PARROCCHIA di San Martino comunica che, nonostante i danni del terremoto e i d...**Nazione, La (La Spezia)**

"LA PARROCCHIA di San Martino comunica che, nonostante i danni del terremoto e i d..."

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

AGENDA MASSA / CARRARA / LUNIGIANA pag. 28

LA PARROCCHIA di San Martino comunica che, nonostante i danni del terremoto e i d... LA PARROCCHIA di San Martino comunica che, nonostante i danni del terremoto e i disagi per i lavori stradali, le celebrazioni della settimana santa avranno luogo come di consueto. In particolare la messa della domenica delle palme e la benedizione degli ulivi si svolge stamani alle 10.30.

Il fiume continua a divorare la sponda Allarme per i tralicci della linea elettrica**Nazione, La (La Spezia)**

"Il fiume continua a divorare la sponda Allarme per i tralicci della linea elettrica"

Data: **24/03/2013**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 16

Il fiume continua a divorare la sponda Allarme per i tralicci della linea elettrica ROMITO MAGRA SONO DIVENTATI NOVE I PILONI SCOPERTI DALLE ACQUE

PAURA Ben visibili lungo il fiume Magra i piloni scoperti che sostengono il traliccio dell'Enel e il fenomeno dell'erosione

SONO diventati nove i piloni erosi dalle acque del fiume Magra. Quel traliccio che regge i cavi della linea elettrica sta diventando un vero incubo. A tenerlo sotto controllo sono i volontari del Comitato di Romito che documentano con regolarità l'erosione che sta divorando il terreno intorno ai pilastri che lo reggono, a una velocità preoccupante. Poco meno di due settimane fa i piloni scoperti erano tre ora sono diventati nove. Su facebook il Comitato, presieduto da Giuseppe Zubelli, il 13 marzo scorso scriveva: «in poco più di venti giorni il fiume ha inghiottito 25 metri di sponda. Fate quindi voi due conti per valutare quando chi abita nelle prime case di Boettola si troverà con il fiume alla propria porta». Già all'inizio di gennaio il Comitato aveva lanciato l'allarme per il traliccio di Terna che sorge sulla sponda sinistra del Magra, di fronte all'Arcola petrolifera, dove il torrente Amola sfocia nel fiume segnando il confine tra Santo Stefano e Sarzana. Allora tra il traliccio e la sponda del fiume c'erano 14 metri, il 26 gennaio erano già ridotti a uno e mezzo: il fiume aveva eroso dodici metri di sponda nel giro di solo due settimane. L'Allarme era stato lanciato già a gennaio con una mail alla Protezione Civile per segnalare la situazione. Poi aveva allertato del pericolo gli amministratori di Arcola, Vezzano, Sarzana e Santo Stefano, infine la prefettura. I volontari temono che quel traliccio, altro circa 10 metri e uno dei più grandi della vallata che porta l'energia elettrica prodotta dalla centrale di Vallegrande, sia in pericolo. Image: 20130324/foto/4679.jpg l`c

SFILANO a testa bassa le amiche di Marisa. All'uscita della messa si commuov...**Nazione, La (La Spezia)**

"*SFILANO a testa bassa le amiche di Marisa. All'uscita della messa si commuov...*"

Data: **25/03/2013**

Indietro

SARZANA pag. 6

SFILANO a testa bassa le amiche di Marisa. All'uscita della messa si commuov... SFILANO a testa bassa le amiche di Marisa. All'uscita della messa si commuovono al pensiero della tragedia che ha sconvolto Castelnuovo Magra e che ancora non ha un perché ma soprattutto è senza un colpevole. All'appuntamento della messa alla chiesa del «Sacro Cuore» di Mollicciara il pensiero è andato alle tante domeniche trascorse con la povera Marisa Morchi, sempre presente alle iniziative promosse dalla parrocchia e dal sacerdote don Carlo Moracchioli. La ricordano con le lacrime agli occhi, incapaci di darsi una spiegazione alla tragedia. «Impossibile darsi pace commentano e capire chi possa aver avuto così tanto rancore nei confronti della povera Marisa». Ma l'aspetto più cupo è la presenza di un assassino ancora in giro, magari anche nelle vie del paese. E nonostante l'appello lanciato anche dal sindaco Marzio Favini a non lasciarsi prendere dal panico la paura è tanta. «Non si vive bene continuano perché chi ha commesso quell'atrocità è ancora in giro. Un folle che non ha neppure il timore di essere seguito, tanto che è tornato nella casa di Marisa. Sarebbe stata con noi oggi nella domenica che precede Pasqua, invece qualcuno l'ha uccisa in quel modo. Abbiamo pregato per lei che ancora non ha pace». L'abitazione di via Palvotrisia è illuminata a giorno da una torre faro posizionata dalla Protezione civile di Castelnuovo Magra e pattugliata giorno e notte dai carabinieri che si alternano nel controllo, temendo nuove clamorose incursioni. Sulle indagini il riserbo è strettissimo anche se i carabinieri hanno continuato ad ascoltare alcuni testimoni. Ci sono indizi definiti importanti da seguire con estrema cura, sui quali è posta particolare attenzione dagli inquirenti. Niente comunque è lasciato al caso e la vita di Marisa Morchi viene passata al setaccio: ogni dettaglio all'apparenza insignificante viene esaminato con la lente di ingrandimento per capire sfumature utili all'indagine e alla soluzione del caso. Anche Marina, la figlia della vittima, stremata dal dolore e dalla fatica di giorni da incubo, è stata più volte ascoltata per capire chi potesse avere un conto da regolare con l'anziana madre, un odio covato negli anni e poi improvvisamente esplosivo. Magari dopo un ulteriore litigio o un incontro trasformato in tragedia. Nessuna pista è trascurata, neppure quella satanica che illustri criminologi hanno messo in campo. Massimo Merluzzi

LUTTO per lo Spezia calcio e per tutti i suoi tifosi. E' morto ieri pomeriggio...**Nazione, La (La Spezia)**

"LUTTO per lo Spezia calcio e per tutti i suoi tifosi. E' morto ieri pomeriggio..."

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

LUTTO per lo Spezia calcio e per tutti i suoi tifosi. E' morto ieri pomeriggio... LUTTO per lo Spezia calcio e per tutti i suoi tifosi. E' morto ieri pomeriggio Paolo Ponzo, indimenticato aquilotto dal 2005 al 2007. Aveva compiuto da poco 41 anni. Originario di Cairo Montenotte, viveva con la moglie e i tre figli a Bardineto in provincia di Savona. Attualmente responsabile del settore giovanile del Savona, si è sentito male nel corso della corsa Maremontana ed è stato soccorso sulle alture di Balestrino, in una zona impervia, dove militi del 118, vigili del fuoco e soccorso alpino hanno dovuto faticare parecchio per trasportarlo con la barella verso un mezzo che potesse portarlo al Santa Corona di Pietra Ligure. Qui Ponzo è giunto in condizioni disperate ed è deceduto. Inutili i tentativi di rianimazione: un arresto cardiaco non gli ha lasciato scampo.

si conclude la "settimana dell'ambiente"

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

SAN DONÀ

Si conclude la Settimana dell ambiente

SAN DONÀ Si chiude oggi la «Settimana dell ambiente veneto». Promossa dalla Regione, l iniziativa ha visto anche la possibilità di visitare impianti e siti a valenza ambientale presenti sul territorio regionale. Una dozzina quelli visitabili oggi, tra cui il Museo della Bonifica di San Donà, che peraltro proporrà alle 10.30 anche una visita guidata gratuita su prenotazione. «In questa settimana», evidenzia l assessore regionale all ambiente Maurizio Conte, «la Regione ha fatto da guida, con particolare attenzione al mondo della scuola, alla scoperta dei luoghi e delle azioni con cui preserviamo le risorse naturali del Veneto. Sono stati aperti al pubblico oltre cinquanta siti dedicati alla tutela dal rischio idrogeologico, alla gestione del nostro patrimonio idrico o al recupero dei rifiuti. Abbiamo indetto anche la prima edizione del concorso fotografico per le scuole Scatta l Ambiente . L obiettivo è rendere tutti più consapevoli della strada che dobbiamo fare insieme per garantire al Veneto un futuro eco-sostenibile». Durante la settimana il Museo della Bonifica ha offerto anche delle visite guidate per le scolaresche. Info 0421-42047.(g.mon.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

bora e freddo, ora il rischio di gelate

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Bora e freddo, ora il rischio di gelate

Previsioni meteo tutt altro che rassicuranti. Un ramo è volato in autostrada nei pressi di Sgonico

Un balzo all indietro. Otto gradi in meno. E stamattina sarà ancora peggio. Con la bora che soffierà in città a oltre 120 chilometri all ora e il rischio concreto di gelicidio. I 13 gradi di sabato e i 18 di venerdì sono diventati solo un ricordo. Questa mattina alcuni tratti in ombra delle strade del Carso potrebbero anche trasformarsi in vere e proprie piste di pattinaggio. E poi la temperatura sarà ancora più gelida, resa insopportabilmente polare a causa dell effetto del vento, il cosiddetto wind chill. Ma non solo. Le previsioni meteo dell Arpa Osmer indicano anche la possibilità di qualche debole nevicata pure in città. Non a caso la sala operativa della Protezione civile ha emesso un bollettino di allerta meteo. «Sarà presente - così si legge - il rischio di problemi legati al vento forte, alla formazione di ghiaccio e neve al suolo, con conseguenti disagi alla viabilità». Il gelicidio è uno dei fenomeni atmosferici più pericolosi. L aria fredda portata dalla bora scorre negli strati più bassi e a contatto con il suolo, mentre sopra questa spira quella calda e umida per lo scirocco in quota. Le singole gocce d acqua appena arrivano a contatto con gli strati freddi congelano istantaneamente. E già ieri c erano le prime avvisaglie, i segnali dell ondata di maltempo. Strade quasi deserte in città mentre la bora soffia impetuosa e il gelo penetra nelle ossa. Nel pomeriggio la raffica di massima intensità ha raggiunto la velocità di 80 chilometri all ora. Ma poi è aumentata progressivamente. Chi è uscito lo ha fatto sfidando le raffiche e la temperatura sempre più rigida. E già ieri sono scattate le operazioni di prevenzione. La salatura delle strade principali e anche gli ormeggi sono stati rinforzati. Tuttavia, come hanno precisato dalla sala operativa della Capitaneria, non sono stati registrati disagi nell attività portuale. Disagi che sono stati previsti dalla società di gestione, Trieste Marine Terminal che ha bloccato da ieri sera fino alle 13 di oggi l attività operativa sul Molo settimo. Già nel pomeriggio sono stati messi in allerta i vigili del fuoco. I primi problemi per la bora sono stati segnalati a Bagnoli e Sgonico. Due grossi rami pericolanti. Uno addirittura, all altezza del villaggio carsico di Sgonico, è volato sulla carreggiata dell autostrada. «Sarà una settimana fredda anche se un lieve miglioramento è previsto per mercoledì», dicono all Arpa Osmer. E intanto permane lo stato di allerta. (c.b.)

s. maria, i volontari ripuliscono fosso e colatore dai rifiuti

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 24/03/2013

Indietro

- *Provincia*

S. Maria, i volontari ripuliscono fosso e colatore dai rifiuti

L'inizio lavori in via Moglialinga, coinvolte trenta persone. Tra gli obiettivi bloccare il processo di erosione delle sponde.

LA MOSTRA

Oggi a Santa Maria collezioni in vetrina

Si terrà oggi pomeriggio, alle ore 17.30, presso Palazzo Pascoli a Santa Maria della Versa la premiazione della mostra sul collezionismo, organizzata dalla biblioteca con il patrocinio dell'amministrazione comunale, inaugurata domenica scorsa. Sono stati più di 40 i collezionisti, sia del paese che dei comuni limitrofi, che hanno esposto le loro collezioni: dai modellini di macchine e moto ai minerali, dagli accendini ai bicchieri di nutella e poi tessere telefoniche, cartine dei baci Perugina, mostrine e distintivi militari, peluche, bustine di zucchero e fumetti di Zagor. A tutti i partecipanti sarà donata una calamita ricordo.

SANTA MARIA DELLA VERSA Sono iniziati ieri i lavori di sistemazione e pulizia del colatore e del fosso in via Moglialinga a Santa Maria della Versa. Per tutta la giornata circa 30 volontari, del gruppo comunale di Protezione civile e della Protezione civile della sezione Autieri Oltrepo Pavese, hanno lavorato al ripristino ambientale di un tratto di circa 300 metri, intervenendo anche per bloccare l'erosione delle sponde da parte dell'acqua. Il colatore, che raccoglie l'acqua di tutta la collina, negli scorsi anni ha creato non pochi problemi, e l'esondazione dell'acqua ha provocato anche l'esplosione della fognatura in piazza Foro Boario, il cui ripristino è stato effettuato dall'amministrazione con un grande impegno di risorse. Durante i lavori erano stati trovati un boiler e un cavalletto che avevano completamente ostruito la tombinatura. Il lavoro, effettuato sotto il coordinamento del commendatore Giuseppe Papa e del coordinatore comunale Roberto Bernini, consiste in un intervento di ingegneria ambientale, simile a quello che facevano gli anziani agricoltori nei decenni passati. «Oltre alla pulizia dell'alveo e al taglio degli infestanti spiega Claudio Pastore, della sezione Autieri i volontari hanno provveduto a rinforzare l'argine con alcune fascinate ancora verdi. Una volta germinate, le radici delle fascinate penetreranno nel terreno rinforzando le sponde». Il gruppo ha già messo in calendario gli altri interventi, che si svolgeranno nei prossimi mesi e che interesseranno il tratto del colmatore fino al Comune di Montecalvo Versiggia, per una lunghezza complessiva di 700 metri. «Questa iniziativa prosegue Pastore è stata resa possibile solo grazie al contributo dell'amministrazione comunale e della Pro loco che ha preparato da mangiare per tutti i volontari. Inoltre abbiamo registrato una positiva coesione e collaborazione tra i due gruppi che ha facilitato molto il lavoro». È soddisfatto anche il sindaco Giampaolo Lacchini, che da anni auspicava un intervento del genere. «Dopo il monitoraggio dei fossi effettuato dalla Protezione civile, finalmente siamo alla fase operativa sottolinea. Mi sembra che il lavoro portato a termine si commenti da solo: era un intervento da effettuare al più presto visto i disagi che il fosso provocava in paese. Ora confidiamo anche nel buon senso e nell'impegno dei cittadini per la manutenzione dell'area». Oliviero Maggi

l'c

vigili e catasto un consorzio tra i comuni

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Vigili e catasto un consorzio tra i Comuni

Polizia locale, protezione civile e catasto sono i tre servizi che nel 2013 verranno gestiti in modo associato dai Comuni di Vidigulfo, Ceranova e Lardirago. La convenzione è stata firmata da poco e da parte delle amministrazioni comunali è stata una risposta obbligata alla normativa che impone ai centri con meno di 5mila abitanti di associarsi, in modo da ottimizzare i servizi da erogare alla cittadinanza. sun Comune. «L obiettivo è unire le forze spiegano gli amministratori e di effettuare in modo più capillare il controllo del territorio comunale. I tre Comuni sono infatti vicini e questo faciliterà il lavoro dei nostri vigili. Senza dimenticare il ruolo della della protezione civile».

superata quota 600mila voti e' l'ultima settimana del gioco

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 24/03/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Superata quota 600mila voti E l'ultima settimana del gioco

Stop alle ore 21 di sabato prossimo 30 marzo. Al momento il Canile di Travacò è sempre primo ma i podisti di Sannazzaro riducono la distanza

l'ASSOCIAZIONE PIU' AMATA

PAVIA Ci siamo. Superata la considerevole somma di 600mila voti (siamo a 622.300, per la precisione) da distribuire alle 157 associazioni in gara, è arrivato il momento dello stop. Questa edizione del gioco L'associazione più amata sta per andare in archivio. E l'ultima settimana per fare incetta di tagliandi, da inviare o da recapitare a mano alla redazione del giornale. Accetteremo le schede sino alle ore 21 di sabato prossimo 30 marzo. Di lì a qualche giorno, giusto il tempo di contare le centinaia di migliaia di tagliandi che arriveranno, decreteremo il vincitore. E molto probabile che il Canile Rifugio di Travacò Siccomario, primo da moltissime settimane (nonché vincitore di altre edizioni) sia intenzionato a ripetere l'exploit. Ma dovrà fare i conti con alcuni agguerritissimi concorrenti, primi fra tutti i podisti Avis-Aido Eni club di Sannazzaro, che sono alle costole dei volontari del Rifugio da molto tempo, e che potrebbero tentare un sorpasso. Staremo a vedere... Al momento la nuova classifica vede le prime due posizioni occupate da queste due associazioni, anche se va riconosciuto ai podisti il merito di aver decisamente accorciato le distanze: sono soltanto 1974 i voti di differenza fra il primo e il secondo. Poche novità nel resto della top ten: guadagna un posto la Protezione civile di Torre d'Isola (ora è terza) e scappa l'Abio - associazione per il bambino in ospedale che ora si trova quarta. Anche la Croce Verde pavese e l'Agal cambiano di posto rispetto alla settimana scorsa, e sono rispettivamente, adesso, all'ottavo e al nono posto. Guadagna invece tre posti rispetto alla volta scorsa, e si ferma ora al decimo posto, la cooperativa sociale onlus Codams Due di Voghera. Un bel balzo, ma niente di paragonabile, però, a quanto realizzato dall'associazione culturale e teatrale vigevanese Il grillo che è riuscita a guadagnare ben undici posizioni passando dal 41esimo posto dell'altra volta all'attuale trentesimo (ora ha 4759 voti). Era al 45esimo posto, adesso si trova al 37esimo l'associazione Italia-Cuba di Pavia (ora ha 3685 voti); guadagna invece tre posti il gruppo caritativo Il pane quotidiano di Stradella che adesso esibisce 3745 voti. Sono tre i posti guadagnati anche dall'Auser di Dorno che dal 67esimo posto passa al 64esimo (ha 1653 voti). E al 65esimo posto (era 68esimo, invece) l'associazione Liberi dentro volontari carcere di Pavia. Guadagna due posti anche l'associazione naturalistica Codibugnolo, ora in 73esima posizione con 1240 voti.

a pasquetta la mostra sull'archivio locale

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **24/03/2013**

[Indietro](#)

BASTIDA PANCARANA

A Pasquetta la mostra sull'archivio locale

BASTIDA PANCARANA Sarà inaugurata lunedì 1 aprile alle ore 10, all'ex Soms di via Roma, la mostra dei documenti contenuti all'interno dell'archivio storico comunale. «Si tratta di momento importante per la nostra comunità, attraverso l'archivio è infatti possibile ricostruire la nostra storia», ha detto il sindaco Marina Bernini commentando questa iniziativa, che si inserisce all'interno del programma della Pasqua Bastidese, quando tra l'altro si svolgerà anche la 162esima edizione della fiera di merci e bestiame, l'esibizione delle unità cinofile della Protezione Civile, spettacoli e numerosi motivi di richiamo. Ad esempio la tradizionale pesciolata, che si svolge ormai da 54 anni sempre il Lunedì dell'Angelo. (s.d.)

protezione civile, una nuova sede

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile, una nuova sede

sartirana

Ieri mattina, alle ore 11, moltissime persone hanno partecipato all'inaugurazione della nuova sede del gruppo Comunale di Protezione Civile di Sartirana. La nuova sede è al primo piano del palazzo comunale. Tutte le foto su www.laprovinciapavese.it.

Abitare a Colico su un terreno che si sta "muovendo"

L'assessore provinciale De Poi vive in paese «Esistono fenditure ma la prevenzione funziona» I residenti sono tranquilli: «Non ci sono rischi»

Christian Dozio Esondazioni e smottamenti: anche Colico e il suo territorio, nel corso dei decenni, ha dovuto fare i conti con problemi idrogeologici legati a una certa instabilità che ha creato non poche difficoltà e ha richiesto importanti interventi di messa in sicurezza. «Non sono preoccupata» «Sono nata qui e ho sempre vissuto qui - è il commento di Sara De Bernardi - Non abbiamo la percezione di situazioni di pericolo legato a situazioni di dissesto idrogeologico; nemmeno chi, come me, vive proprio sotto la montagna. Non è una zona che sentiamo come rischiosa, anche se in passato ci sono stati diversi movimenti franosi. Uno dei principali risale al secolo scorso, ma non ci sono mai stati problemi particolarmente seri per le persone». Franco De Poi, assessore alla protezione civile della Provincia di Lecco, vive proprio a Colico e conosce alla perfezione la situazione del territorio. L'analisi parte dalle condizioni del Bedolesso. «Ci sono ampie fenditure nel pratone, che si sta abbassando e si "stacca" a fette. Si sta spostando ed è stato evidente quando il movimento ha interessato il traliccio dell'alta tensione, che si è inclinato al punto che i cavi hanno toccato terra». L'instabilità della zona si concretizza anche in altro modo: «quando si muove qualche pezzo di terreno si va a intasare il torrente Perlino, che porta tutto il materiale a valle. Le briglie che sono state realizzate nel corso degli anni, con ingenti e importanti lavori realizzati con contributi anche di Regione Lombardia e Comunità Montana, si sono già riempite due volte». Le briglie in questione sono state create proprio con questa finalità: trattenere tutto il materiale franoso per evitare che venga trascinato fino a valle. «E' una prevenzione che funziona molto bene, così come il piano di emergenza di cui il Comune di Colico si è dotato da anni, anche se bisognerebbe verificare se tutto quanto è previsto dal documento è presente. In ogni caso, sono state organizzate anche diverse esercitazioni, mentre la Cri ha organizzato un censimento della popolazione per programmare al meglio un eventuale intervento in caso di emergenza». Tubi di drenaggio Un altro intervento finalizzato a mettere in sicurezza la zona è stato il posizionamento di tubi di drenaggio per alleggerire l'impatto dell'acqua. «Da quando vivo a Colico, nelle vicinanze del torrente Inganna, non ho mai avuto grossi problemi, a parte l'episodica colorazione rossa dell'acqua del rubinetto - interviene Giulio Ghirelli -, però non si sa mai. E' una zona sulla quale è stato posto il vincolo idrogeologico proprio perché la presenza di questo corso d'acqua condiziona sensibilmente l'intera area».

Giovedì sera l'ultimo Consiglio del senatore

Calolziocorte Ora c'è anche la convocazione: giovedì il consiglio comunale si riunirà per discutere tre punti all'ordine del giorno, ma soprattutto per accogliere l'esercizio dell'opzione da parte del sindaco Paolo Arrigoni, che lascerà la carica di primo cittadino per incompatibilità con quella, appena assunta, di senatore. L'appuntamento con l'ultima seduta consiliare guidata dall'attuale borgomastro, dunque, è fissato per le 20.30, quando si discuterà di Protezione civile, di Villa Guagnellini e del piano generale della sosta e del relativo piano tariffario. In realtà, l'attenzione principale sarà riservata alla comunicazione con cui il senatore Arrigoni aprirà la seduta, annunciando la decisione di farsi da parte, evitando però le dimissioni per non far incappare il Comune nel commissariamento, vista l'ormai imminente scadenza elettorale. Quindi, da giovedì sera, Calolzio sarà senza sindaco (le veci saranno fatte dall'attuale vice, Aldo Valsecchi), mentre il consiglio comunale proseguirà la propria attività "in prorogatio", per arrivare con la gestione ordinaria fino al 26 maggio, quando si apriranno le urne. C. Doz.

Lo smottamento al "Laghetto" Venne chiusa la galleria Monte Piazze

La situazione di dissesto idrogeologico che riguarda il territorio colichese ha fatto registrare, nel corso degli anni, numerosi eventi legati anche alla tenuta dei torrenti Perlino, Inganna e Merla. Lo studio realizzato dalla Regione Lombardia sui "Centri abitati instabili della Provincia di Lecco" nel 2000 parla di «fenomeni di alluvionamento lungo la parte terminale delle aste dei torrenti Inganna e Perlino. Data la presenza in molti tratti di depositi alluvionali potenzialmente rimobilizzabili, sono possibili fenomeni di esondazione. In occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, colate detritiche di una certa quantità potrebbero interessare sia il torrente Inganna sia il torrente Perlino». E' sulla base di questa relazione che sono stati promossi gli interventi di sistemazione che hanno portato in particolare alla creazione delle briglie che trattengono il materiale prima dell'arrivo a valle. Inoltre, nel novembre del 2001 è stato messo a punto il progetto di monitoraggio del movimento franoso del monte Bedolessio. Uno degli ultimi eventi registrati risale al settembre 2009, quando dal versante montano si sono staccati circa 25mila metri cubi di fango, detriti e massi che si sono riversati nel Perlino, in località Laghetto. Proprio qui, otto anni prima, si era verificato uno smottamento che aveva imposto la chiusura della galleria Monte Piazze, con gravi disagi per la circolazione automobilistica. La frana ha superato le briglie di contenimento e ha invaso la strada carraia, travolgendo quanto ha incontrato sul proprio percorso. Nella circostanza, le briglie del corso d'acqua sono state messe duramente alla prova, tanto da restare anche danneggiate. La violenza del flusso di materiale ha strappato la stazione meteo posizionata solo qualche mese prima. In precedenza, uno smottamento si era verificato soltanto nel luglio dell'anno precedente, quando comunque la quantità di acqua e di detriti scaricati a valle era stata molto inferiore. L'attenzione su questa situazione, in ogni caso, è molto alta da parte delle istituzioni, anche perché oltre all'abitato che sorge nelle vicinanze, non sono distanti nemmeno la super 36 e la provinciale 72, oltre alla linea ferroviaria.

Angera, terremoto in giunta Ma il sindaco non molla

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Angera, terremoto in giunta Ma il sindaco non molla"

Data: 24/03/2013

Indietro

Angera, terremoto in giunta

Ma il sindaco non molla

Tweet

24 marzo 2013 Cronaca Commenta

Angera Il sindaco Magda Cogliati per il momento non si dimette, la Lega Nord lancia l'ipotesi "governissimo" con sostegno al primo cittadino fino al riavvio dei lavori per il nuovo asilo ma i colleghi della minoranza bocciano sul nascere ogni possibile aiuto esterno alla maggioranza. In parole povere ad Angera regna il caos più assoluto.

I numeri per andare avanti, salvo inciucio degli ultimi minuti, dopo la defenestrazione dei due assessori (Luca Tonella e Fabio Ponti) a cui il primo cittadino ha tolto le deleghe nelle ultime ore, non ci sono più. Politicamente la vicenda sarebbe dunque chiusa. Se non fosse che il sindaco per il momento tira dritto per la sua strada: «Ho intenzione di andare avanti - dice Cogliati - La situazione è semplicissima, ho tolto le deleghe a due assessori perché è venuta meno la fiducia reciproca. Continuerò, non pongo limiti a nulla. Ciò che mi trattiene sono i 1600 elettori che mi avevano dato fiducia. Mi dispiace solo che ci siano forze interne che mi contrastano appoggiate da forze esterne».

Di nomi non ne fa ma è chiaro il riferimento ai due assessori, appena silurati, e all'ex sindaco Vittorio Ponti. Come può restare in piedi l'amministrazione? L'unica soluzione è quella di un sostegno esterno che la Lega è pronta a garantire: «Deve prevalere - dice Eraldo Oggioni - il senso di responsabilità del sindaco e delle minoranze per raggiungere insieme l'obiettivo indispensabile della riapertura del cantiere del nuovo asilo (quello che sta sprofondando, ndr). Dopo, tutti a casa. Un medio-lungo commissariamento avrebbe un effetto devastante per la struttura e per i cittadini angeresi».

Un'ipotesi, quella del "governissimo", bocciata però dagli altri colleghi della minoranza: «In questo momento - sostiene Alessandro Paladini Molgora di Cambiangerà - un sostegno al sindaco è surreale, queste persone hanno già fatto troppi danni, devono andare subito a casa». Dello stesso parere Marco Brovelli di AcomeAngera: «Nel momento in cui il sindaco - insiste Brovelli - toglie le deleghe a due persone tanto importanti nella sua giunta la questione è chiusa da sola. Sostegno all'amministrazione? Governissimo? Non scherziamo. Parola subito alle urne e alla città, non raccogliamo nessun suggerimento da Oggioni che non vive neanche ad Angera». Ago della bilancia potrebbe essere l'ex assessore Giulio Alessandrini: «Stiamo ragionando - conclude - non ho ancora deciso nulla».

© riproduzione riservata

La Passione ai Giardini Un kolossal con 200 attori

Nella domenica delle Palme, la passione di Cristo rivive ai Giardini Estensi. Alle 15, l'associazione "Non solo teatro... Della Valbossa" metterà in scena un vero e proprio kolossal, con 25 attori e 200 figuranti. «Con piacere abbiamo accolto la richiesta dell'associazione della Valbossa - spiega l'assessore alla Cultura, Simone Longhini - Costituitasi nel 2003, l'associazione è composta da un gruppo di persone che ogni anno effettua una rappresentazione sacra sulla morte di Gesù, proponendola ogni volta in un paese diverso, così da far condividere a più persone momenti di meditazione religiosa e aiutando nel contempo a vivere la Pasqua con intensità. Quest'anno è Varese ad accogliere il momento di riflessione».

Quella che va in scena oggi è la dodicesima edizione. Dodici edizioni Dal 2002 si è svolta nei Comuni di Azzate, Galliate Lombardo, Daverio, Morosolo, in Villa Gagnola a Gazzada Schianno, a Morazzone, Gavirate, Buguggiate, Casale Litta e a Casciago. «La rappresentazione - spiegano gli organizzatori, Maurizio Baruffato, Marino Fantoni e Roberto Maragno (che da sette anni impersona Gesù) - è un momento che richiede una partecipazione attenta e meditativa. Ringraziamo le associazioni e i privati hanno partecipato e permesso la realizzazione, tra le quale ci preme ricordare la Pro Loco di Luvinata, di Buguggiate, la protezione civile, i City Angels, il Gruppo Alpini e le Guardie ecologiche». Le scene rappresentate Le scene rappresentate sono: l'Entrata in Gerusalemme, l'incontro di Gesù con ii bambini, Orto degli Ulivi e del Getsèmani, il Processo di Caifa, il processo di Pilato, la flagellazione, il calvario, l'incontro con Veronica, l'incontro con Simone di Cirene, la crocifissione e la deposizione di Cristo. Gli attori sono 25, le comparse oltre 200. «Siamo un'associazione senza scopo di lucro - ha spiegato Maurizio Baruffato - Ogni anno raccogliamo una cifra che ci permette di coprire i costi, circa duemila euro, ma niente di più». L'ultima cena è tratta dal Vangelo di Giovanni mentre la Passione è ispirata a quanto narrato dai cosiddetti vangeli apocrifi oltre che da brani dei vangeli di Luca e Marco. Venerdì sera, è andata in scena la Via Crucis. V. Fum.

***monterosso, una galleria d'emergenza per uscire dall'isolamento della frana
- massimo calandri***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 23/03/2013

Indietro

Pagina XI - Genova

Monterosso, una galleria d'emergenza per uscire dall'isolamento della frana

E la Regione stanziava 530mila euro per riaprire la via dell'Amore

Il percorso di 45 metri realizzato proprio sotto la collina che ha diviso in 2 il paese

MASSIMO CALANDRI

MONTEROSSO - Un tunnel artificiale di 45 metri proprio sotto l'orto del Paradiso e quel che resta del suggestivo muraglione di pietre a secco - vecchio di quasi mezzo secolo - che l'altra notte è crollato di sotto, trascinandosi dietro tonnellate di terra e tagliando in due il paese. La galleria sarà montata a tempo di record, e a metà settimana: con ogni probabilità già da mercoledì mattina sarà possibile raggiungere a piedi le due parti di Monterosso, il borgo vecchio e il paese più nuovo, proseguendo lungo la passeggiata a mare. La conferma arriva da Angelo Betta, il sindaco, che preso atto della relazione dei geologi - e del progetto di messa in sicurezza della collina che ospita il cimitero e il convento dei Cappuccini - si è subito messo in contatto con una ditta specializzata in questo genere di interventi. La festività pasquali dovrebbero essere salve, i turisti potranno godere in pieno della suggestiva passeggiata lungo il mare delle Cinque Terre. «In questo modo gli operai specializzati potranno continuare a lavorare sul luogo della frana, perché eventuali cadute di pietre non costituiranno alcun pericolo per i passanti. Il tunnel comincerà dalla parte 'nuova' di Monterosso, per intenderci quella dove si trova la stazione ferroviaria, e proseguirà fino alla galleria esistente». Betta tira un sospiro di sollievo, ma al tempo stesso lancia un appello: «Il muraglione era parte del convento, che è del Seicento. Dovrà essere ripristinato al più presto ma i Cappuccini non hanno le disponibilità economiche per fare fronte ad un intervento del genere. Speriamo che qualcuno possa dare loro una mano, così come era accaduto con la nostra scuola e la sottoscrizione di Repubblica e Sky».

Nel frattempo la giunta regionale ligure ha stanziato 530.000 euro a favore della Provincia della Spezia per interventi di sistemazione dei principali collegamenti ai borghi di Corniglia e Vernazza, colpiti dal maltempo dei giorni scorsi. La proposta era stata avanzata dagli assessori all'Ambiente, Renata Briano, alle Infrastrutture, Raffaella Paita e allo Sviluppo Economico, Renzo Guccinelli. I finanziamenti serviranno ad intervenire sia sulla frana della provinciale 30 in località Guvano, tra San Bernardino e Corniglia, oggi completamente isolata, sia su quella sulla provinciale 61, tra Vernazza e San Bernardino, che richiede interventi di regimazione delle acque. Sulla frana della provinciale 51, detta dei Santuari, si interverrà, poi, con regimazione delle acque, risagomatura della scarpata e messa in opera di una rete paramassi. «I due paesi delle Cinque Terre saranno di nuovo raggiungibili da tre direttrici su quattro», spiegano in giunta. «Rimane ancora da risolvere l'enorme frana sulla provinciale 63 che va verso Pignone e l'entroterra della Val di Vara, ma si sta cercando una soluzione».

Crolla un fienile in via Giglioli a Ficarolo Ma questa volta non è colpa del terremoto**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Crolla un fienile in via Giglioli a Ficarolo Ma questa volta non è colpa del terremoto"

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 7

Crolla un fienile in via Giglioli a Ficarolo Ma questa volta non è colpa del terremoto FICAROLO SI È SBRICCIOLATO ed è crollato come un castello di carte. Aveva resistito alle sue scosse del terremoto di maggio e anche agli assestamenti che si sono succeduti nel corso di questi mesi, ma ieri si è arreso al maltempo che probabilmente è stato la causa dell'improvviso crollo. La vittima' di questa ondata di acqua e vento che ormai prosegue da giorni è stato un fienile abbandonato che si trova all'interno di una proprietà privata. La struttura, vicino a via Circonvallazione Giglioli, si è letteralmente sbriciolata. Il crollo ha suscitato momenti di apprensione e ansia soprattutto tra la gente che abita in quella zona. E alcuni cittadini hanno chiamato il sindaco per sapere cosa era successo. Ma alla fine pare che la struttura abbia ceduto allo scorrere del tempo. Non è infatti di recente costruzione. Lo stabile era comunque riuscito a resistere alle scosse del 20 e del 29 maggio senza subire alcun danno. Non sono ancora chiari i motivi del crollo che non ha comunque causato conseguenze su cose o persone. Probabilmente si sono uniti due fattori: gli effetti delle scosse, il tempo e la pioggia ormai continua. Il primo cittadino di Ficarolo, Fabiano Pigaiani subito si è informato dai tecnici di quanto era accaduto ed ha rassicurato i cittadini che si rivolgevano a lui. l. c. l'c

PD, nasce "Levante 2014" in vista delle prossime amministrative

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"PD, nasce "Levante 2014" in vista delle prossime amministrative"

Data: **23/03/2013**

Indietro

Politica | sabato 23 marzo 2013, 17:25

PD, nasce "Levante 2014" in vista delle prossime amministrative

Condividi |

Il progetto dei Giovani Democratici unisce le Albisole, Celle e Varazze, dove si voterà tra un anno

Da sinistra: Andrea Bianchi, Andrea Toso, Claudio Caravatti

Questa mattina, presso il circolo Giovani Democratici delle Albisole e del Levante Savonese, ha preso vita il progetto "Levante 2014": una sorta di "cabina di regia" in vista delle Elezioni Amministrative del prossimo anno che interesseranno, nel levante savonese, i comuni di Varazze, Celle Ligure e le due Albisole.

Il progetto ha lo scopo di far emergere nei programmi dei candidati Sindaco supportati dal Partito Democratico e dai Giovani Democratici idee nuove, portate dai giovani per i giovani e non solo, con l'intenzione di riavvicinarli alla Politica.

"È l'esigenza di un forte cambiamento – spiega Andrea Toso (Segretario di Circolo eletto a coordinatore del progetto – che ci spinge, anche a seguito di un risultato elettorale non proprio entusiasmante, a portare un cambio di passo nel Partito Democratico; questo deve partire, a nostro avviso, dai contenuti programmatici di chi si candida a Sindaco. Le prossime liste elettorali dovranno portare al loro interno, ancora di più rispetto al passato, persone competenti e nuovi volti che possano realmente rappresentare un cambiamento concreto del fare politica. Il nostro non è un assalto alla diligenza ma un "atto d'amore verso la buona politica in cui crediamo: non è la voglia di far carriera che ci spinge alla creazione di questo progetto: le nostre idee saranno supportate da incontri con esperti dei diversi temi al centro della nostra campagna (dalla cultura fino ai lavori pubblici) e non è detto che l'innovazione debba poi passare domani, per forza di cose, da un under 30."

Della squadra di "Levante 2014", con un'età media di 25 anni, faranno parte: Claudio Caravatti (Democrazia partecipata), Nicolò Villa (Ambiente e Protezione Civile), Andrea Bianchi (Lavori Pubblici e Viabilità), Elisa Gallo (Servizi Sociali), Elisa Damele (Turismo) e Serena Cello (Cultura e Istruzione).

Toso commenta, infine, la nascita del gruppo "Albisola in MoVimento": "...è un fenomeno da non sottovalutare certamente. Le idee che portano, noi le ribadiamo da un bel po' però, e fanno anche riferimento alle battaglie che il centrosinistra a fatto. Come ad esempio l'unificazione delle due Albisole: ad Albisola Superiore nel mandato di Lionello Parodi (dal 2004-2009) la giunta si è espressa a favore del referendum, per cui si era da poco raccolte le firme, e tuttora la nostra posizione è la stessa. (verifica se c'era che non mi ricordo)

L'unificazione dei due Comuni porterebbe a un risparmio per la collettività in termini economici e burocratici, a un miglioramento dei servizi, a una migliore pianificazione e gestione del territorio e soprattutto ci permetterebbe di poter accedere con maggior facilità ai fondi della comunità europea volti al miglioramento della città sotto l'aspetto urbanistico, culturale, turistico – ricettivo e ambientale."

c.s.

fiori rubati al camposanto task force di volontari

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **24/03/2013**

Indietro

DOMENICA, 24 MARZO 2013

- *PROVINCIA*

Fiori rubati al camposanto task force di volontari

Arcade, i furti si moltiplicano e il sindaco corre ai ripari: nelle ore del crepuscolo il cimitero verrà pattugliato da Protezione Civile e Carabinieri in congedo

di Federico Cipolla wARCADE Continui furti di fiori nel cimitero di Arcade. Talmente frequenti che il sindaco ha organizzato un servizio di pattugliamento della zona. Sono stati i cittadini a segnalare il fenomeno al primo cittadino Domenico Presti, che è andato intensificandosi nelle ultime settimane. Molti residenti si sono accorti che, se alla mattina portavano i fiori nelle tombe dei propri cari, il giorno dopo erano già spariti. Inizialmente si è pensato a qualche vandalo, ma i furti sono diventati sempre più frequenti e diffusi. In questi giorni ad intervenire è stato dunque il sindaco. «Abbiamo raggiunto un accordo con la Protezione Civile di Maserada e con l'associazione Carabinieri in congedo, che controlleranno l'area del cimitero tra le 16.30 e le 20», ha spiegato. «A mio parere alla base di tutto c'è un'organizzazione, che ruba i fiori quando sono freschi per poi rivenderli. Altrimenti non si spiegherebbero la frequenza e la diffusione dei furti», ha concluso Presti. Anche a Castelfranco è stato lanciato il medesimo allarme pochi giorni fa. Alcuni cittadini hanno addirittura provato a fare i detective, appostandosi per ore fuori dal campo santo. Ma niente da fare: nessun movimento sospetto e fiori spariti. L'ipotesi dell'organizzazione dunque sembra essere sempre più accreditata. Ad Arcade comunque per contrastare il fenomeno si ricorrerà anche all'installazione di una telecamera. Questa si inserisce nel progetto di videosorveglianza, fatto dal Comune con il Consorzio Priula, che prevede l'installazione di altre telecamere nel territorio comunale, in piazza e in tutti gli edifici pubblici.

Sindacato degli Studenti di Padova: petizione per prolungare l'orario della Biblioteca

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Sindacato degli Studenti di Padova: petizione per prolungare l'orario della Biblioteca"

Data: **25/03/2013**

Indietro

Sindacato degli Studenti di Padova: petizione per prolungare l'orario della Biblioteca Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 21:08 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Sindacato degli Studenti - I rappresentanti de Il Sindacato degli Studenti saranno presenti da domani mattina, lunedì 25 marzo, davanti a Palazzo Liviano (piazza Capitaniato, 7), per una raccolta firme che si protrarrà per le prossime settimane: in seguito al terremoto del maggio 2012, la situazione della Biblioteca Tito Livio ha subito dei peggioramenti, primo tra tutti la difficile consultazione di riviste e volumi trasferiti per motivi di sicurezza.

La raccolta firme mira inoltre a chiedere il prolungamento dell'orario di apertura della Biblioteca, di modo da adattarlo sempre più alle esigenze di studenti, dottorandi e anche docenti. Per tutte queste ragioni abbiamo scritto il comunicato che trovate di seguito insieme all'immagine dell'iniziativa, e ribadiamo la presenza de Il Sindacato accanto agli studenti per difendere i loro diritti. Libertà è partecipazione.

Petizione per la Biblioteca Tito Livio di Palazzo Liviano

La situazione della biblioteca Tito Livio di Palazzo Liviano è da ormai un anno, in seguito al terremoto del maggio scorso, passata da complicata a inaccettabile. In precedenza non era certo ottimale, vista la divisione in tre piani e molti più ambienti, ma ora è peggiorata a tal punto che ci sentiamo in dovere di intervenire, di fronte all'eccessivo immobilismo dell'Ateneo.

In particolare due sono le questioni che necessitano di un immediato intervento risolutivo: l'orario di chiusura, dato che la biblioteca chiude alle 18.30 nei primi due piani e alle 17.30 (17 il venerdì) negli ultimi due, creando enormi disagi e difficoltà a noi studenti, e ancor di più a ricercatori e dottorandi; e la sempre più difficile fruizione delle riviste, spostate per motivi di sicurezza, insieme a molti altri volumi, nei magazzini.

Non sono certo questi gli unici disagi, ma sono quelli più gravi, quelli meno gestibili, che creano enormi difficoltà, rallentamenti e ritardi, ostacolando uno studio e una ricerca adeguati, che dovrebbero essere il primo obiettivo di ogni Università. Inoltre, tutto è ancor più grave se si pensa che ci troviamo da anni di fronte ad una crescita costante delle tasse universitarie. A fronte di ciò, vedere nello stesso tempo un crollo dei servizi a noi dovuti non può lasciarci indifferenti. Non notando segni di una reale volontà da parte dell'Ateneo di risolvere problemi di tale rilevanza, a distanza di diversi mesi dagli eventi, noi studenti ci siamo visti costretti ad indire una petizione, sottoscritta anche da docenti, dottorandi e ricercatori, per chiedere con estrema forza all'Ateneo di intervenire per risolvere quantomeno le principali problematiche. Nella sostanza, ci sentiamo di esigere un orario di chiusura perlomeno alle 19.30 e un modo meno complesso e più rapido per accedere alle riviste: l'Ateneo deve valutare e mettere in pratica il prima possibile le soluzioni che ritiene più adeguate. Ciò che a noi realmente interessa è che il polo bibliotecario Tito Livio torni ad essere fruibile in maniera opportuna da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

Da lunedì 25 marzo, per le prossime settimane, saremo diversi giorni a settimana davanti al Liviano per raccogliere le vostre firme

NAUGURATO IL NUOVO POLO DI PROTEZIONE CIVILE A RIVAROLO CENTRO OPERATIVO PER TUTTO IL CANAVESE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*NAUGURATO IL NUOVO POLO DI PROTEZIONE CIVILE A RIVAROLO CENTRO OPERATIVO PER TUTTO IL CANAVESE*"

Data: **23/03/2013**

Indietro

23/Mar/2013

NAUGURATO IL NUOVO POLO DI PROTEZIONE CIVILE A RIVAROLO CENTRO OPERATIVO PER TUTTO IL CANAVESE FONTE : Provincia di Torino

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Mar/2013 AL 23/Mar/2013

LUOGO Italia - Torino

MediAgencyProvincia di Torino OggInProvincia: i nostri comunicati > MAP - Comunicati > 23 Marzo 2013 11:40
PROTEZIONE CIVILE Comincia la sua attività operativa il polo della protezione civile di Rivarolo, inaugurato nell'ambito dei festeggiamenti dedicati al 150° anniversario del riconoscimento del titolo di città, conferito a Rivarolo dal re Vittorio Emanuele II. La nascita della struttura è legata alla disastrosa alluvione del 2000, che aveva colpito in modo particolare il Canavese...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

GIORNATA DEL VERDE PULITO

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*GIORNATA DEL VERDE PULITO*"

Data: **23/03/2013**

Indietro

23/Mar/2013

GIORNATA DEL VERDE PULITO FONTE : Comune di Marnate

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Mar/2013 AL 23/Mar/2013

LUOGO Italia - Varese

Publicato il: 23/03/2013 Questo articolo è stato letto 7 volte Segnala Nell'articolo è presente 1 allegato Nell'articolo è presente 1 allegato Si rende noto che il l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Marnate, in collaborazione con il Gruppo di Protezione Civile, le Associazioni Locali e la Sezione Cacciatori Marnate, organizza per domenica 14 aprile 2013 la , con l'obbiettivo di ripulire le banchine stradali soggette ad abbandono dei rifiuti.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

23.03.2013 - *TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO*

Regione Friuli Venezia Giulia (via noodls) /

noodls.com

"23.03.2013 - *TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO*"

Data: **23/03/2013**

Indietro

23/03/2013 | Press release

23.03.2013 - *TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO*

distributed by noodls on 23/03/2013 15:20

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

23.03.2013 14:57

TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Gemona del Friuli, 23 mar -

Il ruolo essenziale del volontariato per il mantenimento e la valorizzazione delle tradizioni sul territorio è stato il tema dell'intervento svolto dal presidente della Regione all'Assemblea annuale del Comitato regionale dell'Unione delle Pro Loco (UNPLI), a Gemona del Friuli, presente anche l'assessore regionale alle Finanze.

Le Pro Loco sono sodalizi motivati dalla spinta del volontariato, sul quale si fondano anche servizi essenziali per la comunità, quali la protezione civile e l'assistenza sociale agli anziani e ai disabili. Sodalizi che prendono spunto anche dall'indole stessa della gente del Friuli Venezia Giulia, che, all'indomani del terremoto era già sui tetti delle case per avviare la rinascita.

L'Assemblea, come ha affermato il presidente regionale dell'UNPLI, Walter Pezzarini, si è tenuta a Gemona del Friuli perché coincidente con anniversari importanti: nell'ottobre 1903 vi nacque la prima delle pro loco del FVG, la Pro Glemona; nell'ottobre 1983, sempre a Gemona fu firmato l'accordo per la nascita dell'Associazione regionale fra le Pro Loco, oggi Comitato regionale dell'Unione nazionale delle Pro Loco, che raggruppa 236 sodalizi.

I quali, come ha ricordato il presidente dell'UNPLI, Claudio Nardocci, sono i fedeli custodi delle tradizioni, delle specificità, delle peculiarità delle comunità locali. Tra l'altro, le Pro loco gestiscono, attraverso la loro organizzazione regionale, 28 uffici d'informazione I.A.T., tra cui quello di Villa Manin di Passariano, sede del Comitato. Il Comitato regionale, lo scorso anno si è prodigato per un rapporto costruttivo con le istituzioni, per il coinvolgimento della base del movimento, e per gestire la situazione economica in un periodo non facile.

Pezzarini si è quindi richiamato alle principali iniziative dell'UNPLI a livello regionale, quali la realizzazione della guida alle Sagre del Tipicamente Friulano, il progetto "Natale in Villa" a Villa Manin, che ha fruttato nel periodo delle feste natalizie la presenza di circa 30 mila persone.

Tra i programmi per il 2013, vi sono la 12/ma edizione di Sapori Pro loco, una serata del Folclore mondiale in Villa, e la nuova edizione di Natale in Villa. Nel corso dei vari interventi, accanto alle progettualità e all'obiettivo comune di trattenere saldamente ancorate le attività delle pro loco alle tradizioni, sono state messe in evidenza le difficoltà burocratiche in mezzo alle quali anche queste realtà sono chiamate a operare.

Difficoltà che fanno parte di un sistema sul quale la stessa Regione - lo ha riconosciuto il presidente - non è riuscita a intervenire con la voluta efficacia a causa degli innumerevoli vincoli e lacci normativi che caratterizzano il sistema legislativo.

23.03.2013 - TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Ma la comunità regionale possiede le energie per superare simili ostacoli e difficoltà ancor più aspre. Possiede le risorse interiori che sono insite nelle famiglie, nelle istituzioni, nelle associazioni del territorio come le pro loco, che compongono una realtà coesa e costruttiva, che consente di guardare al futuro con fiducia pur in presenza di una situazione economica difficile: se al momento non ci sono le condizioni per pensare a uno sviluppo industriale significativo, tuttavia si può pensare a una via diversa, ovvero la valorizzazione dell'agroalimentare, dell'artigianato e del turismo.

In questo contesto, le pro loco del Friuli Venezia Giulia si stanno già adoperando con grande efficacia e possono svolgere un ruolo trainante di supporto, ben sapendo che l'attenzione della Regione c'è e ci sarà.

ARC/CM

l'c

TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Regione Friuli Venezia Giulia (via noodls) /

noodls.com

"TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO"

Data: **23/03/2013**

Indietro

23/03/2013 | Press release

TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

distributed by noodls on 23/03/2013 15:50

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Gemona del Friuli, 23 mar - Il ruolo essenziale del volontariato per il mantenimento e la valorizzazione delle tradizioni sul territorio è stato il tema dell'intervento svolto dal presidente della Regione all'Assemblea annuale del Comitato regionale dell'Unione delle Pro Loco (UNPLI), a Gemona del Friuli, presente anche l'assessore regionale alle Finanze. Le Pro Loco sono sodalizi motivati dalla spinta del volontariato, sul quale si fondano anche servizi essenziali per la comunità, quali la protezione civile e l'assistenza sociale agli anziani e ai disabili. Sodalizi che prendono spunto anche dall'indole stessa della gente del Friuli Venezia Giulia, che, all'indomani del terremoto era già sui tetti delle case per avviare la rinascita. L'Assemblea, come ha affermato il presidente regionale dell'UNPLI, Walter Pezzarini, si è tenuta a Gemona del Friuli perché coincidente con anniversari importanti: nell'ottobre 1903 vi nacque la prima delle pro loco del FVG, la Pro Glemona; nell'ottobre 1983, sempre a Gemona fu firmato l'accordo per la nascita dell'Associazione regionale fra le Pro Loco, oggi Comitato regionale dell'Unione nazionale delle Pro Loco, che raggruppa 236 sodalizi. I quali, come ha ricordato il presidente dell'UNPLI, Claudio Nardocci, sono i fedeli custodi delle tradizioni, delle specificità, delle peculiarità delle comunità locali. Tra l'altro, le Pro loco gestiscono, attraverso la loro organizzazione regionale, 28 uffici d'informazione I.A.T., tra cui quello di Villa Manin di Passariano, sede del Comitato. Il Comitato regionale, lo scorso anno si è prodigato per un rapporto costruttivo con le istituzioni, per il coinvolgimento della base del movimento, e per gestire la situazione economica in un periodo non facile. Pezzarini si è quindi richiamato alle principali iniziative dell'UNPLI a livello regionale, quali la realizzazione della guida alle Sagre del Tipicamente Friulano, il progetto "Natale in Villa" a Villa Manin, che ha fruttato nel periodo delle feste natalizie la presenza di circa 30 mila persone. Tra i programmi per il 2013, vi sono la 12/ma edizione di Sapori Pro loco, una serata del Folclore mondiale in Villa, e la nuova edizione di Natale in Villa. Nel corso dei vari interventi, accanto alle progettualità e all'obiettivo comune di trattenere saldamente ancorate le attività delle pro loco alle tradizioni, sono state messe in evidenza le difficoltà burocratiche in mezzo alle quali anche queste realtà sono chiamate a operare. Difficoltà che fanno parte di un sistema sul quale la stessa Regione - lo ha riconosciuto il presidente - non è riuscita a intervenire con la voluta efficacia a causa degli innumerevoli vincoli e lacci normativi che caratterizzano il sistema legislativo. Ma la comunità regionale possiede le energie per superare simili ostacoli e difficoltà ancor più aspre. Possiede le risorse interiori che sono insite nelle famiglie, nelle istituzioni, nelle associazioni del territorio come le pro loco, che compongono una realtà coesa e costruttiva, che consente di guardare al futuro con fiducia pur in presenza di una situazione economica difficile: se al momento non ci sono le condizioni per pensare a uno sviluppo industriale significativo, tuttavia si può pensare a una via diversa, ovvero la valorizzazione dell'agroalimentare, dell'artigianato e del turismo. In questo contesto, le pro loco del Friuli Venezia Giulia si stanno già adoperando con grande efficacia e possono svolgere un ruolo trainante di supporto, ben sapendo che

***TURISMO: RUOLO DELLE PRO LOCO PER VALORIZZAZIONE DEL TERRIT
ORIO***

l'attenzione della Regione c'è e ci sarà.

Data:

23-03-2013

noodls.com

MALTEMPO: IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER VENTO FORTE ***E***

Regione Veneto (via noodls) /

noodls.com

"MALTEMPO: IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER VENTO FORTE"

Data: **24/03/2013**

Indietro

23/03/2013 | Press release

MALTEMPO: IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER VENTO FORTE

distributed by noodls on 23/03/2013 19:20

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

(AVN) Venezia, 23 marzo 2013

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato poco fa lo STATO DI ATTENZIONE per vento forte su tutto il territorio regionale.

La dichiarazione ha valore dalle ore 6.00 di domani, domenica 24 marzo, alle ore 14.00 di lunedì 25 marzo.

E' richiamata l'attenzione degli Enti territoriali per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni e agli eventuali effetti attesi.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.).

E' in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

l'c